



Anno Scolastico 2019/2020

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE  
5<sup>a</sup> C I

Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI  
Articolazione: Informatica  
Lecce, 30 maggio 2020

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRMA
Lingua e Lettere Italiane	Marta Battaglini	
Storia	Marta Battaglini	
Lingua straniera: Inglese	Rosanna Torsello	
Matematica	Margherita Preite	
Informatica	Maria Lina Pietramala	
Laboratorio	Mercedes Bidetti	
Sistemi e reti	Mariateresa Miglietta	
Laboratorio	Mercedes Bidetti	
Tecnologia e Progettazione	Fabio Salerno	
Laboratorio	Mercedes Bidetti	
Gest.Prog.Org.	Antonio Giuffrida	
Laboratorio	Damiano Paladini	
Educazione Fisica	Gilberto Gualtieri	
Religione	Don Giovanni Serio	
Attività alternative	Antonio Vergallo	
Visto: IL DIRIGENTE SCOLASTICO Ing. Giuseppe RUSSO		

## I.I.S.S. "E.FERMI" di Lecce

I docenti del Consiglio di Classe	Pag. 3
Profilo dell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" articolazione INFORMATICA" - PROFILO DEL DIPLOMATO - COMPETENZE DEL PROFILO PROFESSIONALE - MATRICE DELLE COMPETENZE PER LE DISCIPLINE DEL 2° BIENNIO E DEL 5° ANNO - QUADRO ORARIO	Pag. 4-7
Profilo della classe	Pag.8-9
Situazione di partenza della classe	Pag. 10-12
Metodologie e strategie didattiche	Pag. 13
Ambienti di apprendimento: spazi, mezzi, strumenti	Pag.13
CLIL	Pag. 14
Cittadinanza e Costituzione	Pag. 14
<b>Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento</b>	Pag. 15-16
Progetti e attività curriculari, extracurriculari ed integrative, incluse attività attinenti "Cittadinanza e Costituzione"	Pag. 17
VALUTAZIONE- Didattica a Distanza	Pag. 18
Valutazione degli apprendimenti	Pag.19
Criteri di valutazione	Pag.19-20
SVOLGIMENTO ESAMI DI STATO 2020	Pag.21
Griglia di valutazione del colloquio – Allegato B-	Pag. 22
Percorso Formativo Disciplinare	Pag 23

### ALLEGATI:

- 1- CONSUNTIVI DISCIPLINARI (schede informative su singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti) *[come da modello allegato]*
- 2- ELENCO TESTI ESAMINATI IN LETTERATURA ITALIANA
- 3- LE INDICAZIONI DEL P.T.O.F.
  - *Mission e vision* dell'Istituto
  - La nuova istruzione tecnica: finalità formative generali e trasversali e curricolo
  - Risultati di apprendimento comuni agli indirizzi del settore tecnologico
  - Griglie di valutazione I prova scritta
  - Griglie di valutazione II prova scritta
  - Modello di certificazione delle competenze al termine del secondo ciclo di istruzione
- 4- ELENCO DEI TESTI IN ADOZIONE

### FONTI DI RIFERIMENTO:

Normativa Vigente e note M.I.U.R.

Normativa emanata per la scuola a seguito dell'emergenza da COVID-19

- D.L. 23 febbraio 2020 n. 6 (convertito in legge il 5 marzo 2020 n. 13) Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.45 del 23-02-2020): sospensione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione su tutto il territorio nazionale;
- DPCM 4 marzo 2020 : sospensione delle attività didattiche su tutto il territorio nazionale a partire dal 5 marzo 2020 fino al 15 marzo;
- Nota 278 del 6 marzo 2020 – Disposizioni applicative Direttiva 1 del 25 febbraio 2020
- Nota del Ministero dell'istruzione n. 279 dell'8 marzo 2020;
- DPCM 9 marzo 2020: sospensione delle attività didattiche fino al 3 aprile;
- Nota del Ministero dell'istruzione n. 388 del 17 marzo 2020;
- DPCM 1 aprile 2020: sospensione delle attività didattiche fino al 13 aprile;
- D.L. n. 22 del 8 aprile 2020: Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato con ipotesi di rientro a scuola entro il 18 maggio;
- DPCM 10 aprile 2020: sospensione delle attività didattiche fino al 3 maggio;
- LEGGE n.27 - 24 aprile 2020 di conversione del D.L. 18/2020 – Misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 cd. "Cura Italia";
- DPCM 26 aprile 2020.
- O.M. del 16 maggio 2020
- P.T.O.F. 2019/2020 dell'I.I.S.S. "E. Fermi" di Lecce
- Verbali di Dipartimento dell'I.I.S.S. "E. Fermi" di Lecce

**I.I.S.S. "E.FERMI" di Lecce**  
**DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Docente	Disciplina	Continuità Didattica	Monte ore settimanale	Note
Marta Battaglini	Italiano	dal 3° anno	4	Commissario interno -Tutor di classe -tutor PCTO
Marta Battaglini	Storia	Dal 3° anno	2	
Rosanna Torsello	Inglese	Dal 4° anno	3	Commissario interno- designato in sede c.di.c.22/aprile /2020(verb.n. 5)
Margherita Preite	Matematica	dal 4° anno	3	Commissario interno
Maria Lina Pietramala	Informatica	Dal 3° anno	6(4)	Commissario interno- designato in sede c.di.c. 22/aprile /2020(verb.n. 5)
Mercedes Bidetti	Lab. Informatica	Dal 3° anno	4	
Mariateresa Miglietta	Sistemi e reti	Dal 3°anno	4(2)	Commissario interno- designato in sede cdic.22/aprile /2020(verb.n. 5))
Mercedes Bidetti	Lab. Sistemi e reti	Dal 3° anno	2	
Fabio Salerno	Tecnologia e Progettazione	Dal 5° anno	4(2)	
Mercedes Bidetti	Lab. Tecn. e prog.	Dal 3°anno	2	
Antonio Giuffrida	Gestione del Proge . e Org. d'impresa	Dal 5°anno	3(2)	Commissario interno
Damiano Paladini	Lab. Gest.Prog.Org.	Dal 5° anno	2	
Gilberto Gualtieri	Educazione Fisica	Dal4°anno	2	
Don Giovanni Serio	Religione	Dal dal4°	1	

TOTALE ORE SETTIMANALI:	34(8)
-------------------------	-------

**N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio per ciascuna disciplina**

N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio per ciascuna disciplina

**PROFILO DELL'INDIRIZZO "INFORMATICA E TELECOMUNIZIONI"  
PECUP**

Il Diplomato dell'Istituto Tecnico Tecnologico- Indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparati di comunicazione. È in grado di gestire l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche nei più diversificati settori. Pianifica e gestisce l'analisi, la comparazione, la progettazione, l'installazione di dispositivi e strumenti elettronici e dei sistemi di telecomunicazione per mezzo di elaboratori.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- acquisire una formazione culturale organica
- acquisire un'adeguata competenza linguistica e comunicativa;
- gestire procedure e strumenti informatici,elaborandone le informazioni e sviluppandone le applicazioni in settori diversi
- relazionarsi in modo idoneo e proficuo nei vari contesti, capacità indispensabile per la peculiarità del lavoro, che, per definizione, presuppone il rapporto con altre persone e il soddisfacimento delle loro aspettative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Competenze di progettazione (è in grado di definire obiettivi di breve e medio periodo e di individuare le risorse necessarie allo scopo);
- Competenze di comunicazione (è in grado di utilizzare la lingua straniera – produzione e comprensione scritta e orale e le tecniche di comunicazione più appropriate);
- Competenze di documentazione (è in grado di documentarsi e documentare gli altri e di utilizzare il computer a fini di produzione, ricerca ed elaborazione dati);
- Competenze relazionali (è in grado di facilitare e gestire le relazioni interpersonali);
- Competenze di consulenza (conosce sia le tecniche d'impiego e funzionamento degli elaboratori elettronici sia le procedure di gestione aziendale e dell'automazione d'ufficio)

**I.I.S.S. "E.FERMI" di Lecce**  
**COMPETENZE DEL PROFILO PROFESSIONALE**

<b>N°</b>	<b>COMPETENZA</b>
P1	Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza
P2	Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
P3	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza, gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
P4	Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
P5	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
P6	Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazioni.
P7	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
P8	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
P9	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambito e del territorio.
P10	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti didattici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.
P11	Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
P12	Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
P13	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
P14	Saper stendere rapporti tecnici per descrivere apparecchiature, sistemi automatici e/o documentare collaudi di impianti.

**MATRICE DELLE COMPETENZE PER LE DISCIPLINE  
DEL 2° BIENNIO E DEL 5° ANNO**

- MATRICE DELLE COMPETENZE PER LE DISCIPLINE DEL 2° BIENNIO E DEL 5° ANNO

DISCIPLINE	ASSE TECNICO-PROFESSIONALE													
	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	P14
ITALIANO								C					C	
LINGUA INGLESE														C
STORIA								C					C	
MATEMATICA										C				C
SCIENZE MOT.					C				C				C	
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZ. D'IMPRESA		R		R	C			C	R		C	C		C
SISTEMI E RETI		R		R	C	R	R	C	R	C			C	R
TEC. e PROG. DI SIST. INFORM. E DI TELECOMUN.	C	C	R	C	C					C	R			R
INFORMATICA	R	C		C	C			C		C	C		R	

R Disciplina di Riferimento

C Disciplina Concorrente per fornire la Competenza

**I.I.S.S. "E.FERMI" di Lecce**  
**QUADRO ORARIO DEL QUINQUENNIO**  
**Articolazione Informatica**

		Ore				
		Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno	
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>	
<b>Scienze integrate (Fisica)</b>	3	3				
di cui in compresenza	2*					
<b>Scienze integrate (Chimica)</b>	3	3				
di cui in compresenza	2*					
<b>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</b>	3	3				
di cui in compresenza	2*					
<b>Tecnologie informatiche</b>	3					
di cui in compresenza	2*					
<b>Scienze e tecnologie applicate**</b>	-	3				
<b>DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "INFORMATICA" E "TELECOMUNICAZIONI"</b>						
<b>Complementi di matematica</b>			1	1		
<b>Sistemi e reti</b>			4	4	4	
<b>Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione</b>			3	3	4	
<b>Gestione progetto, organizzazione d'impresa</b>					3	
<b>ARTICOLAZIONE: "INFORMATICA"</b>						
<b>Informatica</b>			6	6	6	
<b>Telecomunicazioni</b>			3	3		
<b>ARTICOLAZIONE: "TELECOMUNICAZIONI"</b>						
<b>Informatica</b>			3	3		
<b>Telecomunicazioni</b>			6	6	6	
<b>Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo</b>	<b>165=5h×33 sett.</b>	<b>99=3h×33 sett.</b>	<b>264=8h×33 sett.</b>	<b>297=9h×33 sett.</b>	<b>330=17h×33 sett.</b>	
di cui in compresenza	<b>264*=8h×33 sett.*</b>		<b>287*=17h×33 sett</b>		<b>330*=10h×33 sett.</b>	
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>1089</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	

È previsto, nella classe quinta, l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL).

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnamenti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza il maggior numero di ore, il successivo triennio.

## PROFILO DELLA CLASSE

La classe V C Informatica è composta da 30 alunni, di cui 27 studenti e tre studentesse, tutti iscritti per la prima volta all'ultimo anno di corso e provenienti dalla IV C Informatica, classe scaturita dall'accorpamento di 3<sup>A</sup>C e 3<sup>A</sup>D del medesimo indirizzo di studio. Gli allievi prevalentemente sono pendolari e provengono da paesi limitrofi. Sotto il profilo socio-culturale la maggior parte della classe risulta costituita da individualità che si caratterizzano per un discreto retroterra culturale, mentre, soltanto per pochi studenti, emerge un vissuto personale e familiare meno solido.

Nel corso del triennio il nucleo della classe ha subito cambiamenti sia a causa di non ammissioni all'anno successivo, sia per qualche trasferimento presso altri istituti/sede di residenza. L'accorpamento delle due classi terze, in alcuni casi, ha inevitabilmente penalizzato la continuità didattica.

La frequenza scolastica è stata complessivamente assidua per la maggior parte degli alunni, soltanto qualcuno ha fatto registrare un andamento meno regolare in termini di assenze e ritardi, puntualmente segnalati alle famiglie.

Dal 6 marzo, in ottemperanza alle disposizioni normative per fronteggiare l'espansione del COVID-19, le attività scolastiche sono proseguite nella didattica a distanza mediante la piattaforma G-SUITE FOR EDUCATION, attiva presso il nostro istituto dal 2017, utilizzando prevalentemente Classroom, meet, Jamboard, Drive, Gmail.

Tutti i docenti del Consiglio si sono collegati, secondo il proprio orario di servizio, hanno svolto regolarmente attività didattica a distanza, sia in modalità sincrona che asincrona, assicurando il contatto diretto e costante con gli alunni. Le azioni didattiche, in circostanze di tale straordinarietà, sono state tese anche ad ascoltare, supportare e guidare gli studenti che hanno evidenziato maggiori difficoltà e incertezze nel superare il momento di crisi che l'intera comunità scolastica è stata chiamata a fronteggiare.

La comunicazione con le famiglie è stata regolare, attraverso incontri in presenza e in dicembre con l'incontro programmato fra le attività d'Istituto; successivamente, dal mese di marzo, informazioni e valutazione intermedia sono pervenute ufficialmente alle famiglie attraverso RE axios.

Dalle riunioni dei dipartimenti disciplinari, sono emerse le proposte per la rimodulazione e la progettazione dipartimentale sulla base delle nuove esigenze didattiche. Ciò ha comportato un adattamento delle conoscenze e delle abilità, tradotto in un ridimensionamento dei contenuti disciplinari specifici, mentre le competenze di riferimento rispetto all'asse disciplinare, le competenze chiave, sono rimaste invariate.



Sotto l'aspetto della valutazione, nell'ambito dei criteri adottati dagli organi collegiali, si è stabilito, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, di sviluppare la valutazione sulla base di più dimensioni: partecipativa, interattiva cognitiva e metacognitiva, la scheda completa dei descrittori si allega al presente documento.

In sede consuntiva, dal punto di vista delle abilità e delle conoscenze, la classe ha conservato una certa eterogeneità, in linea con le prime osservazioni effettuate nella fase iniziale dell'anno ma, nonostante le nuove modalità della didattica a distanza, si sono potuti registrare progressi in termini di interesse, ritmi di apprendimento e applicazione. In particolare, un gruppo di allievi si è distinto per capacità individuali, continuando a partecipare al dialogo educativo in modo costante e proficuo; ha evidenziato buone conoscenze e competenze, adeguate capacità di sintesi e di rielaborazione dei contenuti appresi. Per costoro si è potuto testare tanto un impegno assiduo e sistematico, quanto un metodo di studio autonomo e produttivo; essi hanno acquisito in modo adeguato i linguaggi specifici, si esprimono con chiarezza e competenza dimostrando adeguate capacità di rielaborazione critica. I risultati, per questi studenti che si sono distinti e hanno profuso impegno per tutto il triennio, si attestano su livelli buoni, con punte di eccellenza.

In altri allievi si riscontrano livelli di apprendimento diversi, ma comunque da sufficienti a pienamente discreti.

Al processo di maturazione globale hanno sicuramente contribuito anche gli interessi, le curiosità intellettuali e le abilità operative che molti alunni hanno coltivato sia con la partecipazione ai progetti extracurricolari proposti dalla scuola, sia in modo individuale che autonomo. Alcuni di loro hanno dato prova di sensibilità e senso civico divenendo donatori di sangue.

Gli studenti hanno risposto sempre prontamente alle diverse attività proposte nel corso del triennio: Olimpiadi della Matematica e dell'Informatica, Orientamento, Scuola Aperta, Progetto Erasmus+, Visite guidate, Alternanza scuola lavoro, Corsi di salvamento e altre attività.

Infine, per quanto concerne il comportamento, considerata la situazione generale, la classe, pur se numerosa e vivace, ha mantenuto una condotta quasi sempre corretta e responsabile dimostrando rispetto nei confronti dei docenti e disponibilità al dialogo.

Riguardo al conseguimento degli obiettivi socio-affettivi, il livello di maturazione che la classe ha raggiunto in termini di inclusione e di positive relazioni di gruppo, può ritenersi soddisfacente.

**SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE**

Nelle tabelle qui di seguito riportate, è rappresentato il quadro sintetico della situazione didattica iniziale della classe e forniscono la visualizzazione immediata dei risultati al termine del terzo e quarto anno del corso.

**SITUAZIONE DELLA CLASSE IN ORDINE A SOSPENSIONI DEL GIUDIZIO  
MEDIA E CREDITI DEL TERZO E QUARTO ANNO**

CLASSE	ANNO SCOL.	NUMERO ALUNNI	ALUNNI AMMESSI	ALUNNI NON AMMESSI	ALUNNI AMMESSI GIUDIZIO SOSPESO in 3 discipline	ALUNNI AMMESSI GIUDIZIO SOSPESO in 2 discipline	ALUNNI PROMOSSI CON SOSP. DI GIUDIZIO in 1 disciplina	ALUNNI TRASFERITI
3 <sup>a</sup> C INF	2017/2018	16	13	2	/	/	/	1
3 <sup>a</sup> D INF	2017/2018	21	17	2	1	1	3	1
4 <sup>a</sup> C INF	2018/2019	30	28	/	/	2	/	/

**Situazione debiti della classe**

SOSPENSIONI DEL GIUDIZIO ASSEGNATE PER DISCIPLINA ALLA FINE DEL 3° (ANNO 2017/18) Classe 3 C INFORMATICA					
Lingua e Lettere Italiane	/		Sistemi e reti	/	Educazione Fisica /
Storia	/		Informatica	/	
Lingua Straniera - Inglese	/		Telecomunicazioni	/	
Matematica	/		Tecnologia e Prog. Sist. informatici	/	

**Situazione debiti della classe**

SOSPENSIONI DEL GIUDIZIO ASSEGNATE PER DISCIPLINA ALLA FINE DEL 3° ANNO (ANNO 2017/18) Classe 3 D INFORMATICA					
Lingua e Lettere Italiane	/		Sistemi e reti	/	Educazione Fisica /
Storia	/		Informatica	/	
Lingua Straniera - Inglese	7		Telecomunicazioni	2	

I.I.S.S. "E.FERMI" di Lecce

Matematica	4	Tecnologia e Prog. Sist. informatici	2		
------------	---	--------------------------------------	---	--	--

SOSPENSIONI DEL GIUDIZIO ASSEGNATE PER DISCIPLINA ALLA FINE DEL 4° ANNO					
Lingua e Lettere Italiane	/	Sistemi e reti	/	Educazione Fisica	/
Storia	/	Informatica	2		
Lingua Straniera - Inglese	/	Telecomunicazioni	/		
Matematica	1	Tecnologia e Prog. Sist. informatici	1		

### Composizione della classe al 5° anno

<b>COMPOSIZIONE DELLA CLASSE SULLA BASE DEGLI SCRUTINI FINALI DEL QUARTO ANNO</b>	
N° studenti promossi	28
N° studenti promossi con sospensione di giudizio in UNA disciplina	/
N° studenti promossi con sospensione di giudizio in DUE discipline	2
N° studenti promossi con sospensione di giudizio in TRE discipline	/
N° studenti promossi con sospensione di giudizio in QUATTRO discipline	/
N° studenti non promossi dalla precedente quinta classe	/
N° studenti provenienti da altri istituti	/
N° studenti provenienti da esami integrativi presso l'istituto stesso	/
<b>TOTALE STUDENTI</b>	<b>30</b>
<b>ALUNNI PROMOSSI ALLA FINE DEL 4° CON MEDIA <math>M</math> PARI A:</b>	
$M = 6$	0
$6 < M \leq 7$	9
$7 < M \leq 8$	11
$8 < M \leq 9$	9
$9 < M \leq 10$	1

**METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

<b>IN PRESENZA/ A DISTANZA</b>											
	Religione	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Informatica	Telecomunicazioni	Sistemi e reti	Tecn. e prog. di sist. informatici	Gest. Prog. Org. Impr.	Educazione fisica
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
Esercitazione in gruppo				X	X	X	X	X		X	X
Ricerca guidata		X	X	X	X	X	X	X		X	X
Problem Solving	X				X	X	X	X		X	X
Videolezioni in modalità sincrona		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Audiod lezioni in modalità asincrona		x	x								
Invio materiale semplificato, schemi, mappe concettuali, files video e audio per supporto agli studenti anche in modalità asincrona	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Ricezione e correzione compiti/esercizi su classroom		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

**AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

	Religione	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	informatica	Telecomunicazioni	Sistemi e reti	Tecn. e prog. di sist. informatici	Gest. Prog. Org. impr.	Educazione Fisica
Laboratori						X	X	X		X	
Lavagna		X	X	X	X	X	X	X		X	
Libri di testo		X	X	X	X	X	X	X		X	
Testi di consultazione		X	X	X	X	X	X	X		X	
Sussidi audiovisivi e informatici		X	X	X	X	X	X	X		X	
Fotocopie		X	X	X	X	X	X	X		X	
Palestra e territorio											X
Aula virtuale- Classroom-meet Jamboard Gmail WhatsApp		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

## **CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO**

Come da protocollo ministeriale, anche nella classe quinta C INFORMATICA si è realizzato il previsto CLIL tenuto in inglese tenuto dalla professoressa Maria Lina Pietramala, docente di Informatica, sul tema "BASI DI DATI", il modulo è stato sviluppato in forma ridotta e rimodulata secondo le modalità stabilite in sede dipartimentale.

L'argomento è stato presentato in slide , metodo comunicativo che coinvolge anche gli alunni che non hanno competenze linguistiche adeguate.

E' stato promosso il lavoro di gruppo, e l'approccio cooperativo.

## **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle che la scuola oggi è chiamata a promuovere per permettere a ciascun studente di divenire una persona capace di agire per la propria realizzazione e per lo sviluppo personale, in prospettiva di un apprendimento continuo che duri per tutto l'arco della vita. Per far questo la scuola deve promuovere quegli interventi educativi che permettano che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza indicate dal Ministero e che fanno capo alle Competenze chiave europee raccomandate dalla Commissione Europea: Tali competenze includono abilità "tradizionali", come la comunicazione nella lingua materna, la conoscenza delle lingue straniere, le competenze digitali, la capacità di lettura e scrittura e conoscenze basilari di matematica e scienze, nonché le competenze trasversali, come la capacità di imparare, la responsabilità sociale e civica, lo spirito di iniziativa e imprenditoriale, la consapevolezza dell'importanza dell'espressione culturale e la creatività.

Al di là del coinvolgimento di tutto il Consiglio di classe nella promozione e nel consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza (che sono competenze trasversali, non separate o aggiuntive rispetto alla dimensione disciplinare, ma perseguite attraverso e all'interno delle attività disciplinari, nella quotidianità didattica, per quanto riguarda la valutazione, con ricaduta anche sul voto di condotta) ,nell'ambito dell'insegnamento di storia sono stati richiamati alcuni concetti generali collegati alla cittadinanza, sia durante lo svolgimento dell'attività didattica, sia offrendo agli studenti spunti di riflessione anche collegati all'attualità:

- La cittadinanza oggi
- Cittadinanza e diritti
- Cittadinanza attiva e digitale
- La cittadinanza dell'Unione Europea
- La cittadinanza globale e le sue sfide
- la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
- la Costituzione italiana (mappa concettuale)
- Il diritto al lavoro, la libertà sindacale e il diritto di sciopero
- L'organizzazione dello Stato (mappa)

## **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (ex ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)**

Con la Legge 107/2015 questo nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in 400 ore per gli istituti tecnici e 200 ore per i licei.

Come è noto, il decreto ministeriale 774 del 4 settembre 2019, scaturito dalle ultime disposizioni di legge, ha pubblicato le linee guida relative ai PCTO, esse hanno previsto la ridenominazione del percorso di alternanza scuola lavoro in Percorsi per le Competenze Trasversali e L'Orientamento e il ridimensionamento delle ore di alternanza, facendole scendere a 90 per gli studenti del triennio dei licei e a 150 complessive per gli istituti tecnici, da distribuire nelle classi terze, quarte e quinte, al posto delle 400 previste. Il nostro Istituto ha però offerto ai suoi studenti percorsi di alternanza superiori al tetto minimo obbligatorio.

Nel momento in cui, a causa dell'emergenza sanitaria, sono state interrotte le attività di formazione in presenza, gli studenti della classe avevano completato il percorso PCTO superando la soglia del numero di ore previste. Il loro impegno è stato considerato dai tutor aziendali buono e in molti casi ottimo, tali giudizi dimostrano l'acquisizione delle competenze trasversali, per la gran parte degli alunni.

Una parte dell'attività di alternanza è stata realizzata a scuola, attraverso la formazione d'aula inerente le norme di sicurezza sul lavoro, in preparazione all'attività di stage, inoltre gli studenti hanno partecipato ad eventi finalizzati all'orientamento e hanno seguito incontri formativi con esperti esterni. Nell'ultima parte dell'anno scolastico, in modalità remoto, hanno partecipato agli incontri tenuti da un esperto per il bilancio delle competenze 2019-2020.

Per quanto riguarda l'esperienza nel mondo del lavoro, la classe ha effettuato Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento di Alternanza per lo più in aziende relative al settore di competenza a partire dall'a.s. 2017-18, ai sensi dell'art.1, comma 33 e seguenti, della Legge del 13 Luglio 2015, n. 107.

I nostri alunni sono stati ospitati ,prevalentemente, presso le seguenti aziende: Libreria Liberrima,CLIOCOM,Sud Computers-Lecce, KenovoTech,Chiocciolina,ARPA Puglia, PARSEC SRL,Punto Ricarica, uffici pubblici comunali ,studi commerciali privati ecc. In queste realtà aziendali gli studenti hanno avuto la possibilità di acquisire una serie di competenze legate al profilo di indirizzo, utili a rafforzare le loro capacità di orientamento in un eventuale futuro prosieguo degli studi e/o a favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Il C.d.C., in sede di valutazione finale, terrà conto degli esiti delle suddette esperienze e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento, considerandoli elemento di valorizzazione del curriculum degli allievi, tenendo conto della scheda di valutazione delle attività Alternanza Scuola – Lavoro.



**ATTIVITA' CURRICULARI, EXTRACURRICULARI ED INTEGRATIVE**

ATTIVITA' e PROGETTI	N. STUDENTI COINVOLTI
"Scuola Aperta" -OPEN DAY-	12
Cyber Challenge	1
ERASMUS PLUS -VTNM-	7
Olimpiadi di matematica	2
Contributo solidarietà donazione del sangue	12
BREVETTO BLSA	1
Progetto CLIL – Inglese	TUTTI
Torneo pallavolo	7
Seminario Disostruzione vie aeree	TUTTI
Orientamento Consorzio Elis-Roma	TUTTI
Evento "Ciao Maschio" a cura della Fondazione Foresta ONLUS	TUTTI
Campus Orienta-Salone dello studente Bari	26
Giornate di orientamento, Per l'Università del Salento	1
Alternanza scuola - lavoro	TUTTI
Bilancio delle Competenze	TUTTI

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### Verifica e valutazione nella didattica a distanza

La circolare ministeriale del 9 marzo, complementare a quella del 17 marzo 2020, affida la valutazione alla competenza e alla libertà di insegnamento del docente, ferma restando la coerenza con gli obiettivi fissati in sede di progettazione disciplinare. All'interno della didattica a distanza possono configurarsi momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo.

A titolo di esempio:

- colloqui e verifiche orali in videoconferenza, alla presenza di due o più studenti;
- test a tempo;
- verifiche e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame, consegnate tramite classe virtuale, mail e simili;
- rilevazione della presenza e della fattiva partecipazione alle lezioni online;
- puntualità nel rispetto delle scadenze;
- cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati
- capacità di fare ricerca e di saper interpretare dati e fonti diverse;
- capacità di utilizzo delle risorse digitali;

La valutazione si svilupperà pertanto sulla base di più dimensioni:

**1. dimensione partecipativa**

**indicatori:** presenze, puntualità negli accessi alla classe virtuale, numero dei messaggi e dei contributi personali anche mediante inserimento di concetti semplici o in riferimento al libro di testo o ai materiali di studio;

**2. dimensione interattiva**(modalità dell'inserimento di messaggi e contributi)

**indicatori:** espressione verbale o scritta di assenso/dissenso rispetto ad un altro messaggio, inserimento di nuove informazioni/elementi tramite concetti semplici, domande/richieste di informazioni, chiarimenti semplici, risposte semplici e/o chiarimenti;

**3. dimensione cognitiva** (modalità attraverso cui si sviluppano le abilità cognitive durante il processo formativo)

**indicatori:** messaggi/testi che trattano un argomento attraverso attività di elaborazione scritta, ampliamenti approfondimenti di un tema trattato, risposte fornite attraverso la ristrutturazione del contenuto con elementi personali;

**4. dimensione metacognitiva** (capacità di riflettere sul contenuto e di pianificare gli apprendimenti)

**indicatori:** riconoscimento dell'errore, valutazione del proprio lavoro, organizzazione del proprio lavoro.

Il percorso di apprendimento di ciascun studente viene monitorato, sulla base delle diverse dimensioni, tramite annotazioni sull'agenda del **registro elettronico** di presenze, puntualità, modalità delle interazioni, restituzione degli elaborati, valutazione delle verifiche orali, senza trascurare la **verifica formativa** fatta attraverso la restituzione degli elaborati corretti, i colloqui su classroom, il rispetto dei tempi di consegna, il livello di interazione, i test on line e ogni altro strumento inizialmente previsto nella progettazione e ancora utilizzabile nonostante la didattica on line.

È necessaria una ulteriore **personalizzazione per gli allievi DSA e con BES** fornendo ad essi materiale semplificato, nonché gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla PDP.

Per gli **studenti con disabilità** è necessario proporre una modifica del PEI, relativo al contributo della disciplina, in coordinazione con l'insegnante di sostegno e gli altri docenti del C.d.C.

## Verifica e valutazione nella didattica in presenza e a distanza

Le verifiche sono state di tipo formativo e sommativo. Le prime sono state utilizzate in itinere, per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per poter predisporre tempestivamente attività di recupero e di sostegno.

Le verifiche sommative sono state utilizzate alla fine di ogni unità didattica o di un modulo per misurare i livelli di apprendimento esercitando gli studenti anche sulle tipologie previste nelle prove scritte dell'esame di stato. Per la valutazione sono state utilizzate le griglie che seguono.

Per ogni prova il docente ha stabilito gli obiettivi da verificare, il contenuto della verifica, la scala dei valori in decimi.

### STRUMENTI DI VERIFICA

	Religione	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Informatica	Sistemi e reti	Telecomunicazioni	Tecnologie e proget. Sistemi informatici	Gestione impresa Organizz. impresa	Educazione fisica
<b>Prove orali</b>		x	x	x	x	x	x	x		x	x
<b>Interrogazioni</b>	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x
<b>Dibattiti</b>	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x
<b>Prove scritte</b>		x			x	x	x				x
<b>Relazione</b>		x	x	x	x	x	x	x		x	x
<b>Prove semistrutturate</b>		x	x	x	x	x	x	x		x	x
<b>Prove strutturate</b>		x	x	x	x	x	x	x		x	x
<b>Analisi del testo</b>		x			x						
<b>Produzione testo argomentativo</b>		x	x								
<b>Problemi esercizi</b>						x	x			x	x
<b>Prove pratiche</b>						x	x	x		x	x
DaD pubblicazione compiti /elaborati classroom		x	x	x	x	x	x				

Per esprimere la valutazione dei processi formativi degli alunni, il Consiglio ha seguito le indicazioni della sezione della didattica del P.T.O.F. dell'Istituto, uno stralcio della quale è inserito tra gli Allegati del Documento, coniugandole con le indicazioni della normativa degli Esami di Stato.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la corrispondenza tra il voto in decimi e il livello di raggiungimento degli obiettivi in ordine alle conoscenze, alle abilità ed alle competenze sono adottate le tabelle valutative deliberate dal collegio dei docenti inserite nel **P.T.O.F. 2019-2020**:

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</b>			
<b>CONOSCENZE</b> <i>Insieme dei contenuti acquisiti relativi a una o più aree disciplinari</i>	<b>ABILITA'</b> <i>Capacità di applicare le conoscenze acquisite, al fine di portare a termine compiti e di risolvere problemi di vario tipo</i>	<b>COMPETENZE</b> <i>Capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di studio e di lavoro anche problematiche</i>	<b>VOTO</b>
Nessuna conoscenza	Non manifesta alcuna capacità di applicazione di principi e regole	Non sa utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche né individuare i dati o le fasi di un processo risolutivo	<b>1 - 2</b>
Conoscenze limitate, frammentarie e superficiali	Applica alcuni principi e regole, ma commette gravi errori	Utilizza solo alcune conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in modo scorretto e frammentario, elaborando un prodotto incompleto	<b>3 - 4</b>
Conoscenze parzialmente complete ma non precise	Applica principi e regole in contesti semplificati con qualche errore	Utilizza conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, ma in modo impreciso, con un linguaggio non sempre adeguato, elaborando un prodotto disomogeneo	<b>5</b>
Conoscenze complete e approfondite	Applica principi e regole correttamente in contesti semplificati	Utilizza conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in contesti semplificati	<b>6</b>
Conoscenze complete, approfondite e integrate	Applica correttamente principi e regole in vari contesti con qualche incertezza	Utilizza le conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in modo autonomo in vari contesti anche se con qualche incertezza	<b>7</b>
Conoscenze complete, approfondite, integrate e ampliate	Applica correttamente principi e regole individuando collegamenti e relazioni	Utilizza le conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in modo autonomo e sicuro, affrontando anche situazioni nuove	<b>8</b>
Conoscenze complete, approfondite, strutturate, ampliate e rielaborate con senso critico	Applica correttamente principi e regole in modo autonomo e sicuro in contesti anche complessi	Utilizza con padronanza conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche acquisite, sviluppando in maniera autonoma e originale processi risolutivi anche in contesti nuovi e complessi	<b>9-10</b>

A seguito del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.62 art.1 comma n.3 il Collegio dei Docenti ha ritenuto di dovere sottolineare che "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza", a tal fine ha elaborato una griglia di valutazione delle **COMPETENZE DI CITTADINANZA**(in ALLEGATO) che permette la rilevazione, per ciascun indicatore relativo ai diversi descrittori, di esprimere sinteticamente in un punteggio (in una scala di valori compresa da 1 a 4), il livello raggiunto dallo studente, dove 4 corrisponde ad un **livello alto**, tre ad un **livello medio**, due ad un **livello basso** e 1 ad un **livello minimo**.

Il livello raggiunto dallo studente, rilevato in osservazioni sistematiche, anche nelle attività extrascolastiche, trattandosi di competenze di cittadinanza e di indicatori relative all'ambito della relazione con gli altri e del rapporto con la realtà, concorrerà anche alla definizione del **voto di condotta** (secondo la griglia di riferimento in ALLEGATO)

## SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO 2020

L'O.M. n. 10 del 16 maggio 2020, per adattarsi all'emergenza da COVID-19 in atto, ha dettato le linee guida per lo svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020.

Gli studenti saranno chiamati a svolgere l'esame di Stato, in una veste completamente diversa rispetto al passato a causa dell'emergenza sanitaria. L'esame sarà in presenza, non ci saranno prove scritte ma solo un colloquio orale dalla durata di circa un'ora. Inoltre, la commissione sarà composta da 6 membri, tutti interni, scelti direttamente dai singoli consigli di Classe, che dovranno comprendere i docenti di italiano e delle materie delle seconde prove previste per ciascun indirizzo. I presidenti, invece, saranno esterni.

Le novità principali riguardano il valore dei crediti dei tre anni (18 per il terzo, 20 per il quarto e 22 per il quinto) e il fatto che tutti gli studenti verranno ammessi all'unica prova orale che può valere fino a 40 punti.

L'ordinanza ministeriale prevede che tutti gli studenti iscritti all'ultimo anno vengano ammessi all'esame. La valutazione spetta al consiglio di classe e l'ammissione verrà resa nota, con i voti nelle singole materie e i crediti acquisiti nei tre anni, attraverso i normali procedimenti. L'ammissione per i candidati esterni *"ai sensi dell'articolo 1, comma 7 del Decreto legge, è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'articolo 14, comma 2 del Decreto legislativo, le cui sessioni si terranno a partire dal 10 luglio 2020"*.(O.M.10 art.4)

L'esame di Maturità 2020 si farà affidando tutto ad un colloquio, della durata di circa un'ora, verterà su più materie e verrà scandito e articolato in cinque momenti.

Si partirà con la discussione di un elaborato concernente le discipline di indirizzo già individuate come oggetto della seconda prova scritta ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere a) e b) del Decreto materie. L'argomento, unico per tutti gli alunni, è assegnato a ciascun candidato dai docenti d'indirizzo entro il 1° di giugno. L'elaborato verrà poi trasmesso dal candidato agli stessi docenti per posta elettronica entro il 13 giugno. Seguiranno la discussione di un breve testo di lingua e letteratura italiana già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno e ricompreso nel documento del consiglio di classe, l'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione ai sensi dell'articolo 16, comma 3, l'esposizione delle esperienze svolte nell'ambito del PCTO, attraverso una breve relazione ovvero un elaborato multimediale; infine, l'accertamento delle conoscenze e delle competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione".

Per gli studenti con disabilità sarà il consiglio di classe a stabilire la tipologia della prova d'esame.

Dunque tutto l'esame si svolgerà attraverso un colloquio orale della durata di circa 60 minuti, di cui la commissione avrà cura di equilibrarne le fasi.

La commissione dispone di massimo 40 punti da attribuire valutando la prova in base alla griglia - **allegato B** - valida per tutto il territorio nazionale.

**Allegato B Griglia di valutazione della prova orale**

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



## PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

La Nota del MUIR prot. 388 del 17 marzo 2020 ha suggerito di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze dettate dall'emergenza da COVID-19. Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica, e ciò è stato adeguatamente riportato nella documentazione finale del corrente anno scolastico, nonché nei consuntivi disciplinari allegati al presente documento.

Attraverso tale rimodulazione, ogni docente ha riprogettato in modalità a distanza le attività didattiche, lasciando invariate le **competenze** di riferimento rispetto all'asse disciplinare e le **competenze chiave**, sono state adattate le **conoscenze** e le **abilità**.

Per quanto riguarda il quadro orario la rimodulazione ha riguardato solo una riduzione della frazione oraria, per non affaticare gli studenti con cinque/sei ore di attività on line, fermo restando l'orario giornaliero delle lezioni.



## ALLEGATO 1

### PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Si presentano, in forma schematica, allegandoli al presente documento, i consuntivi di ciascuna disciplina in cui vengono esplicitati gli obiettivi realmente conseguiti in termini di conoscenze, competenze, capacità.

1- ITALIANO

2- STORIA

3- INGLESE

4- MATEMATICA

5- INFORMATICA

6- SISTEMI E RETI

7- TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI  
INFORMATICI

8- GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

9 - SCIENZE MOTORIE

10- RELIGIONE

11– ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

## ALLEGATO 2

### TESTI ESAMINATI IN LETTERATURA ITALIANA

**-G. Verga (1840-1922)**

Da Vita dei campi, *Lettera prefazione a L'amante di Gramigna*, *La lupa*; lettura e riassunto

Da I Malavoglia : Prefazione, *La famiglia Toscano*, *L'addio alla casa del nespolo*;

Da Mastro-don Gesualdo *La morte di Gesualdo*. Lettura e analisi del testo.

**-C.Boudelaire (1821-1867)**

da I fiori del male, *Spleen*, lettura, parafrasi e commento

**- F.T.Marinetti (1876-1944)**

Da *Manifesto del futurismo*, lettura e commento

**-A.Palazzeschi(1885-1974)**

Da L'Incendiario, *E lasciatemi divertire*; lettura e commento

**-G.Pascoli,(1855-1912)**

Da Il Fanciullino , *Il fanciullino che è in noi*; lettura e riflessioni sul testo

Da *Mirycae*; *Novembre*, *X Agosto*, *Il lampo*; lettura e analisi dei testi

Da Canti di Castelvecchio: " *Il gelsomino notturno*" " *La mia sera*", lettura, parafrasi e commento

**-G. D'Annunzio (1863-1938)**

Da Il piacere, *Il conte Andrea Sperelli* , lettura e riflessioni sul testo

Da Le vergini delle rocce, *Il programma del superuomo*

Da Alcyone, *La sera fiesolana* , *La pioggia nel pineto*, lettura e analisi

**I. Svevo (1861-1928)**

Da Una vita, *L'inetto e il lottatore*; da Senilità, *L'incipit del romanzo*;

Da La coscienza di Zeno: *Prefazione e preambolo* , *L'ultima sigaretta*, lettura e attività sul testo

**L.Pirandello (1867-1836)(Nobel 1934)**

Da L'umorismo, *L'arte umaristica scompone*, lettura e riflessioni sul testo;

Da Novelle per un anno , *La patente* lettura e riassunto

Da Il fu Mattia Pascal: *Io mi chiamo Mattia Pascal*, *Un altro io: Adriano Meis*; lettura e attività sul testo;

Da Quaderni di Serafino Gubbio operatore, *Viva la macchina che meccanizza la vita*, lettura e attività sul testo;

Da Uno, nessuno centomila, *Il naso di Moscarda*. Lettura e riflessioni sul testo.

**G.Ungaretti(1888-1970)**

Da L'Allegria, *Il porto sepolto*, *I fiumi*, *Allegria di naufragi*. Lettura e commento;

Poesie di guerra: " *veglia*", " *fratelli*", " *Soldati*"; lettura e analisi

**E.Montale(1896-1981)Nobel1975**

Da Ossi di Seppia: *I limoni*, *Merigiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*; lettura e commento.

## ALLEGATO 3

### LE INDICAZIONI DEL P.T.O.F.

- MISSION E VISION DELL'ISTITUTO
- LA NUOVA ISTRUZIONE TECNICA: FINALITA' FORMATIVE GENERALI E TRASVERSALI E CURRICOLO
- RISULTATI DI APPRENDIMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO
- SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI **PERCORSI** PER LE **COMPETENZE** TRASVERSALI E L'**ORIENTAMENTO**
- MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
- COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA
- GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA
- CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

### **MISSION E VISION DELL'ISTITUTO**

L'Istituto "ENRICO FERMI", facendo propri i principi fondamentali del Dettato Costituzionale (con particolare attenzione all'art.3 della Costituzione) e dello Statuto delle studentesse e dello studente (art.2 DPR n.249/98 e successive modifiche del DPR 235/07), e considerando che la Scuola è chiamata a collocarsi al centro del processo educativo, formativo ed informativo, propone, attraverso la sua Offerta Formativa, la seguente *mission*: "Assicurare ai nostri giovani una solida cultura di base e l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro".

Le proposte culturali, le scelte e i comportamenti didattici, le occasioni formative, le disponibilità finanziarie e professionali sono coerenti alla seguente vision:

- Vivere l'esperienza scolastica da cittadini, educando gli studenti alla partecipazione consapevole e democratica
- Fare dell'ambiente dell'Istituto una comunità educativa in cui interagiscono più soggetti
- Caratterizzare l'esperienza scolastica per l'apertura europea e multiculturale, valorizzando le occasioni di incontri interculturali attraverso scambi, stage all'estero e, soprattutto, lo studio delle lingue e delle nuove tecnologie.

Pertanto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.I.S.S. "ENRICO FERMI" intende proporsi come mezzo di costruzione di un'interazione produttiva con il contesto sociale e le altre istituzioni del territorio e come raccordo con la cultura, la realtà universitaria e il mondo del lavoro.

### **LA NUOVA ISTRUZIONE TECNICA: FINALITÀ FORMATIVE GENERALI E TRASVERSALI E CURRICOLO**

Le finalità formative che il nostro istituto persegue si inseriscono nel più ampio contesto di cooperazione europea, secondo la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 Dicembre del 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e la Raccomandazione del 23 aprile del 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF). Lo scopo è di favorire la mobilità e l'apprendimento permanente attraverso la messa in trasparenza di titoli di studio, qualifiche e competenze; comparazione possibile fino al 2012. Una prima tappa intrapresa dal nostro istituto è l'elaborazione del profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dell'allievo in uscita, per ogni indirizzo, che giustifica la mission formativa intrapresa responsabilmente dalla nostra scuola e che possa soddisfare più ampiamente la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per "trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni" (Dlgs. 226/05); lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; l'esercizio della responsabilità personale e sociale. Il nostro Istituto applicando il Regolamento sul riordino dell'istruzione tecnica, offre una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, conseguibile attraverso saperi e competenze sia dell'area d'istruzione generale sia dell'area d'indirizzo. Dal momento che secondo DM 139/2007 al termine del primo biennio lo studente assolve all'obbligo d'istruzione e dovrebbe essere in possesso del bagaglio di conoscenze, abilità e competenze adatte a consentirgli anche il prosieguo nel secondo biennio, dove emergono le discipline caratterizzanti l'indirizzo prescelto, il peso dell'area di istruzione generale è maggiore nel primo biennio con 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 396 ore di insegnamenti obbligatori di indirizzo per ciascun anno. Diversamente tal peso decresce nel secondo biennio con 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo per ciascun anno e infine un quinto anno articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di insegnamenti e attività obbligatori di indirizzo, per consentire un inserimento responsabile nel mondo del lavoro o ulteriori studi. Sempre applicando il DM 139/2007 i risultati di apprendimento dello studente al termine del primo biennio rispecchiano gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storicosociale) dell'obbligo d'istruzione e si caratterizzano per il collegamento con le discipline di indirizzo. La sinergia di interventi scientifici e tecnologici, tra loro interagenti, permette significative interconnessioni tra scienza, tecnologia e cultura umanistica.

**AREA DI ISTRUZIONE GENERALE**

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO**

**A conclusione del percorso quinquennale**, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti con le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della modalità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali per una corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese, e laddove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie di pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i modelli e i concetti delle scienze sperimentali per investigare i fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi

Nel corso dell'anno gli studenti sono stati preparati ad affrontare le prove scritte d'esame e si sono esercitati sulle tipologie previste che sono state valutate utilizzando le seguenti griglie:

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA**

ALUNNO \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

**TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI (max 60 punti)							
	Insuff.	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente	Punti
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Gravemente disorganico</i>	<i>A tratti disorganico</i>	<i>Sufficientemente organizzato</i>	<i>Abbastanza organizzato, con una buona pianificazione e organizzazione</i>		<i>Ben costruito, con una ottima pianificazione e organizzazione</i>		
• Coesione e coerenza testuale	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Per nulla/poco coerente</i>	<i>Per lo più coerente e coeso</i>	<i>Nell'insieme adeguatamente coerente e coeso</i>	<i>Abbastanza coerente e coeso, con adeguato uso di connettivi</i>		<i>Ben strutturato, con coerenza tematica e logica, e coeso, con chiari legami tra le parti</i>		
• Ricchezza e padronanza lessicale	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Povertà lessicale</i>	<i>Lessico piuttosto limitato e improprio</i>	<i>Lessico limitato e incerto</i>	<i>Lessico medio e appropriato</i>		<i>Lessico ampio e ricco, usato con padronanza</i>		
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Gravi errori di ortografia e sintassi</i>	<i>Numerosi errori di ortografia e sintassi</i>	<i>Qualche incertezza a livello grammaticale e morfosintattico</i>	<i>Quasi completamente corretto a livello grammaticale morfosintattico e nell'uso della punteggiatura</i>		<i>Completamente corretto a livello grammaticale morfosintattico e nell'uso della punteggiatura</i>		
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Conoscenze lacunose e riferimenti culturali confusi</i>	<i>Conoscenze incomplete e riferimenti culturali approssimativi</i>	<i>Conoscenze essenziali e riferimenti culturali corretti</i>	<i>Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi</i>		<i>Riferimenti culturali pertinenti che denotano conoscenze ampie e precise</i>		
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Assenti o scarse valutazioni personali</i>	<i>Qualche incerta valutazione personale</i>	<i>Qualche debole valutazione personale</i>	<i>Giudizi critici e valutazioni personali adeguati e coerenti/originali</i>		<i>Giudizi critici chiari/appropriati e valutazioni personali pertinenti/originali</i>		
<i>Totale punteggio parte generale</i>								
INDICATORI SPECIFICI	(max. 40 punti)							
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Non rispondente</i>	<i>Incompleto</i>	<i>Rispetto dei vincoli, ma con qualche imprecisione</i>	<i>Pienamente rispondente ai vincoli dati dalla consegna</i>		<i>Rispetto accurato/preciso dei vincoli dati dalla consegna</i>		
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Stentata</i>	<i>Approssimativa</i>	<i>Sommatoria, ma corretta</i>	<i>Corretta e puntuale</i>		<i>Completa/piena, con individuazione dei concetti chiave</i>		
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Inadeguata</i>	<i>Incompleta ed imprecisa</i>	<i>Sommatoria, ma corretta</i>	<i>Corretta/completa e puntuale</i>		<i>Completa/precisa e puntuale/approfondita</i>		
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Scorretta</i>	<i>Incompleta</i>	<i>Sommatoria, ma corretta</i>	<i>Corretta/ampia</i>		<i>Ampia/Articolata e con adeguati riferimenti storici e letterari</i>		
<i>Totale punteggio parte specifica</i>								
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	____/5							

Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va rapportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamenti)

Arrotondamento → p.

Alunno \_\_\_\_\_

classe \_\_\_\_\_

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI (max 60 punti)							
	Insuff.	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente	Punti
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>9 - 10</b>			
	<i>Gravemente disorganico</i>	<i>A tratti disorganico</i>	<i>Sufficientemente organizzato</i>	<i>Abbastanza organizzato/ben costruito</i>	<i>Ben costruito, con una buona/accurata pianificazione e organizzazione originale</i>			
• Coesione e coerenza testuale	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>9 - 10</b>			
	<i>Per nulla/poco coerente</i>	<i>Per lo più coerente e coeso</i>	<i>Nell'insieme adeguatamente coerente e coeso</i>	<i>Abbastanza/molto coerente con adeguato uso di connettivi</i>	<i>Ben strutturato, con coerenza tematica e logica, e coeso, con chiari legami tra le parti</i>			
• Ricchezza e padronanza lessicale	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>9 - 10</b>			
	<i>Povertà lessicale</i>	<i>Lessico piuttosto limitato e improprio</i>	<i>Lessico limitato e incerto</i>	<i>Lessico appropriato/ampio</i>	<i>Lessico ampio/ ricco ed usato con padronanza</i>			
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>9 - 10</b>			
	<i>Gravi errori di ortografia e sintassi</i>	<i>Numerosi errori di ortografia e sintassi</i>	<i>Qualche incertezza a livello grammaticale e morfosintattico</i>	<i>Quasi sempre corretto a livello grammaticale morfosintattico e nell'uso della punteggiatura</i>	<i>Completamente corretto a livello grammaticale morfosintattico e nell'uso della punteggiatura</i>			
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>9 - 10</b>			
	<i>Conoscenze lacunose e riferimenti culturali confusi</i>	<i>Conoscenze incomplete e riferimenti culturali approssimativi</i>	<i>Conoscenze essenziali e riferimenti culturali corretti</i>	<i>Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi</i>	<i>Riferimenti culturali pertinenti che denotano conoscenze ampie e precise</i>			
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>9 - 10</b>			
	<i>Assenti o scarse valutazioni personali</i>	<i>Qualche incerta valutazione personale</i>	<i>Qualche debole valutazione personale</i>	<i>Giudizi critici e valutazioni personali adeguati e coerenti/originali</i>	<i>Giudizi critici chiari/appropriati e valutazioni personali pertinenti/originali</i>			
<i>Totale punteggio parte generale</i>								
INDICATORI SPECIFICI	(max. 40 punti)							
• Individuazione corretta tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<b>5 - 7</b>	<b>8 - 9</b>	<b>10 - 11</b>	<b>12 - 13</b>	<b>14 - 15</b>			
	<i>Stentata comprensione e difficoltà ad individuare la tesi principale</i>	<i>Comprensione globale incerta e incompleta</i>	<i>Comprensione sommaria, ma corretta</i>	<i>Adeguate comprensione del testo, della tesi principale e degli argomenti</i>	<i>Piena comprensione del testo, individuazione di tesi e argomenti pro e contro</i>			
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<b>5 - 7</b>	<b>8 - 9</b>	<b>10 - 11</b>	<b>12 - 13</b>	<b>14 - 15</b>			
	<i>Con coerente e confuso</i>	<i>Poco coerente, uso improprio dei connettivi</i>	<i>Adeguatamente coerente, uso incerto dei connettivi</i>	<i>Percorso ragionativo adeguato, supportato da connettivi corretti</i>	<i>Argomentazione chiara, con argomenti pertinenti rispetto alla tesi, schemi di ragionamento corretti e uso appropriato dei connettivi</i>			
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>9 - 10</b>			
	<i>Non pertinenti</i>	<i>Carenti e approssimativi</i>	<i>Adeguatamente congruenti</i>	<i>Abbastanza congruenti</i>	<i>Pienamente congruenti e impiegati con correttezza ed efficacia</i>			
<i>Totale punteggio parte specifica</i>								
PUNTEGGIO TOTALE								

\_\_\_\_/5

Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va rapportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamenti)

Arrotondamento → p.

Alunno \_\_\_\_\_

classe \_\_\_\_\_

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'								
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI (max 60 punti)							
	Insuff.	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente	Punti
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Gravemente disorganico</i>	<i>A tratti disorganico</i>	<i>Sufficientemente organizzato</i>	<i>Abbastanza organizzato, con una buona pianificazione e organizzazione</i>		<i>Ben costruito, con una ottima pianificazione e organizzazione originale</i>		
• Coesione e coerenza testuale	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Per nulla/poco coerente</i>	<i>Per lo più coerente e coeso</i>	<i>Nell'insieme adeguatamente coerente e coeso</i>	<i>Abbastanza coerente e coeso, con adeguato uso di connettivi</i>		<i>Ben strutturato, con coerenza tematica e logica, e coeso, con chiari legami tra le parti</i>		
• Ricchezza e padronanza lessicale	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Povertà lessicale</i>	<i>Lessico piuttosto limitato e improprio</i>	<i>Lessico limitato e incerto</i>	<i>Lessico medio e appropriato</i>		<i>Lessico ampio e ricco, usato con padronanza</i>		
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Gravi errori di ortografia e sintassi</i>	<i>Numerosi errori di ortografia e sintassi</i>	<i>Qualche Incertezza a livello grammaticale e morfosintattico</i>	<i>Quasi completamente corretto a livello grammaticale morfosintattico e nell'uso della punteggiatura</i>		<i>Completamente corretto a livello grammaticale morfosintattico e nell'uso della punteggiatura</i>		
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Conoscenze lacunose e riferimenti culturali confusi</i>	<i>Conoscenze incomplete e riferimenti culturali approssimativi</i>	<i>Conoscenze essenziali e riferimenti culturali corretti</i>	<i>Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi</i>		<i>Riferimenti culturali pertinenti che denotano conoscenze ampie e precise</i>		
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Assenti o scarse valutazioni personali</i>	<i>Qualche incerta valutazione personale</i>	<i>Qualche debole valutazione personale</i>	<i>Giudizi critici e valutazioni personali adeguati e coerenti/originali</i>		<i>Giudizi critici chiari/appropriati e valutazioni personali pertinenti/originali</i>		
<b>Totale punteggio parte generale</b>								
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>(max. 40 punti)</b>							
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	<b>5 - 7</b>	<b>8 - 9</b>	<b>10 - 11</b>	<b>12 - 13</b>	<b>14 - 15</b>			
	<i>Non/poco pertinente, titolazione e parafrasi poco coerente</i>	<i>Parzialmente pertinente, titolazione e parafrasi imprecise</i>	<i>Adeguatamente pertinente, titolazione e parafrasi accettabili</i>	<i>Abbastanza pertinente, titolazione e parafrasi coerenti</i>	<i>Pienamente pertinente, titolazione e parafrasi coerenti ed efficaci</i>			
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	<b>5 - 7</b>	<b>8 - 9</b>	<b>10 - 11</b>	<b>12 - 13</b>	<b>14 - 15</b>			
	<i>Disordinata e a tratti incoerente</i>	<i>Non sempre lineare e ordinata</i>	<i>Adeguatamente ordinata</i>	<i>Chiara e abbastanza ordinata</i>	<i>Chiara, ordinata e coerente</i>			
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<b>2-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>		<b>9 - 10</b>		
	<i>Conoscenze lacunose e riferimenti culturali confusi</i>	<i>Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi</i>	<i>Conoscenze accettabili e riferimenti culturali quasi sempre pertinenti</i>	<i>Conoscenze adeguate e riferimenti culturali pertinenti</i>		<i>Conoscenze apprezzabili e riferimenti culturali corretti e e pienamente pertinenti</i>		
<b>Totale punteggio parte specifica</b>								
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>								<b>___/5</b>

Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va rapportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamenti)

Arrotondamento → p.



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA**

Indicatore	Livelli	Punti Attribuibili	Punteggi o Proposto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Assente o non attinente ai quesiti proposti	0	
	Superficiale, lacunosa e imprecisa	1	
	Essenziale, relativa ai soli concetti fondamentali	2	
	Adeguate pur con qualche imprecisione	3	
	Adeguate, corretta e precisa con apporti personali	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Assente o non attinente ai quesiti proposti	1	
	Superficiale, lacunosa e imprecisa	2	
	Parzialmente coerente rispetto alle richieste	3	
	Adeguate, pertinente alla trattazione	4	
	Adeguate, corretta e precisa con apporti personali	5-6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Non svolge alcuno dei quesiti richiesti	0	
	Inadeguata, si contraddice spesso e non propone nulla di adeguato	1-2	
	Trattazione o risoluzione semplice, coerente ma con qualche imprecisione	3	
	Soluzione adeguata, coerente e corretta	4-5	
	Adeguate, coerente e corretta, la soluzione denota competenza ed autonomia	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Assente	0	
	Inadeguata, mancano i collegamenti e usa in maniera approssimativa il lessico specifico	1	
	Essenziale, collegamenti semplici, argomentazioni lineari con utilizzo corretto del lessico disciplinare	2	
	Soluzione pertinente, precisa, ben espressa ed argomentata	3-4	
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>			

PUNTEGGIO ASSEGNATO \_\_\_\_\_

La Commissione

Il Presidente

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

A.s. \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Studente \_\_\_\_\_

Ente / Azienda \_\_\_\_\_ Ufficio/Servizio \_\_\_\_\_

Periodo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ Ore previste \_\_\_\_\_ Ore svolte \_\_\_\_\_

**Comportamento**

	ottimo	buono	discreto	sufficiente	mediocre	inadeguato
Rispetto puntuale degli orari aziendali di lavoro ed i pausa;						
Rispetto del decoro personale e degli ambienti aziendali;						
Rispetto delle regole aziendali e della sicurezza sul lavoro;						

**Espletamento delle mansioni e dei compiti assegnati**

	ottimo	buono	discreto	sufficiente	mediocre	inadeguato
Abilità di portare a termine l'attività in sicurezza operativa;						
Abilità di rispettare i tempi senza assenze e pretesti;						
Abilità di organizzare autonomamente il lavoro;						
Abilità di proporsi attivamente verso situazioni nuove;						

**Socializzazione**

	ottimo	buono	discreto	sufficiente	mediocre	inadeguato
Abilità di comunicare efficacemente con gli altri;						
Abilità di operare nell'ambito di ruoli e margini organizzativi;						
Abilità di lavorare interagendo collaborando con gli altri;						

**OSSERVAZIONI**

	si	no
Attitudine al lavoro		
Attitudine alle mansioni svolte		
Adeguate preparazione professionale di base		

Ulteriori suggerimenti e/indicazioni di giudizio globale sull'esperienza dello studente

---



---



---

Data

Firma e timbro del responsabile dell'Ente o dell'Azienda

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE COMPETENZE IN USCITA ISTRUZIONE TECNICA SETTORE INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI articolazione INFORMATICA		
Competenze acquisite in riferimento ai risultati di apprendimento comuni e a quelli caratterizzanti il Settore Tecnologico	Discipline coinvolte	Livello d'area
<b>Area metodologica:</b> Acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. Consapevolezza della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari e conseguente capacità di valutarne i criteri di affidabilità. Attitudine a compiere interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	<b>Tutte</b>	-----
<b>Area logico-argomentativa:</b> Attitudine a sostenere una propria tesi, saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Abitudine a ragionare con rigore logico, identificando problemi e individuando soluzioni. Propensione a leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	<b>Tutte</b>	-----
<b>Area linguistica e comunicativa:</b> Padronanza della lingua italiana intesa come: - Utilizzo della scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli essenziali a quelli più avanzati,; - Comprensione di testi di diversa natura in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - Attitudine ad una esposizione orale curata e adeguata ai diversi contesti. Acquisizione, in una lingua straniera moderna e di competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Utilizzo mirato e consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	<b>Tutte</b> con particolare riferimento a: Italiano e Inglese	-----
<b>Area storico-umanistica:</b> Conoscenza delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, locali e mondiali, e comprensione dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Utilizzo di metodi, concetti e strumenti per la lettura/comprendimento dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. Conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria e religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi. Possesso degli elementi distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	<b>Tutte</b> con particolare riferimento a: Storia	
<b>Area scientifica, matematica e tecnico-professionale</b> Comprensione del linguaggio formale settoriale, utilizzo delle procedure tipiche del pensiero matematico, acquisizione dei contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. Utilizzo critico di strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprensione della valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi. Comprensione delle strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica e loro uso nell'individuare e risolvere problemi di natura tecnica. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle ore caratteristiche funzionali. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazioni. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazioni dati e reti. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza. In relazione alla articolazione Informatica, le competenze di cui sopra sono sviluppate e opportunamente integrate in relazione alla comparazione ed alla progettazione di dispositivi e strumenti informatica ed allo sviluppo delle applicazioni informatiche.	<b>Tutte</b> con particolare riferimento a Matematica e alle discipline caratterizzanti l'articolazione Informatica	-----

**\* livello generale della classe**

**INDICATORI DEI LIVELLI DI COMPETENZE**

BASSO	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare le regole e le procedure di base
INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note; compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli

**COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA**

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<b>Imparare ad imparare</b>	Essere in grado di elaborare interpretazioni critiche ed autonome relative alle conoscenze acquisite	Conoscere le diverse metodologie di ricerca specifiche dei diversi ambiti di studio
<b>Progettare</b>	Utilizzare le metodologie di ricerca fondamentali scegliendo le più appropriate al campo d'indagine. Essere in grado di progettare a grandi linee un'attività di formazione Individuale	Conoscere le diverse metodologie di ricerca specifiche dei diversi ambiti di studio e gli elementi necessari alla progettazione per la realizzazione di un'attività
<b>Comunicare</b>	Esprimersi in forma corretta ed appropriata con linguaggi specifici. Saper comunicare i contenuti appresi mediante un'elaborazione personale	Conoscere la terminologia dei linguaggi specifici, compresi quelli multimediali e gli assi portanti delle diverse discipline
<b>Collaborare e partecipare</b>	Essere in grado di progettare a grandi linee un'attività di formazione collettiva	Conoscere i diritti fondamentali propri ed altrui, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. Conoscere le strategie di valorizzazione de pensiero proprio e dell'altro
<b>Agire in modo autonomo e responsabile</b>	Essere consapevoli delle dinamiche sociali e dei meccanismi comunicativi possedendo strumenti di scelta e di critica	Conoscere le problematiche più significative della società contemporanea relative ai diversi saperi ( diversità e intercultura, sviluppo della personalità, organizzazione e trasformazioni sociali, formazione e agenzie educative)
<b>Risolvere problemi</b>	Acquisire la capacità di interagire in maniera consapevole nelle diverse situazioni	Conoscere le modalità fondamentali di raccolta, selezione, interpretazione di fonti e dati
<b>Individuare collegamenti e relazioni</b>	Formulare giudizi motivati ed argomentati sulle realtà sociali osservate, dimostrando di saper intervenire Collegare una problematica al suo contesto	Conoscere le problematiche più significative della società contemporanea relative ai diversi saperi (dinamiche comunicative, diversità e intercultura, sviluppo della personalità, organizzazione e trasformazioni sociali, formazione e agenzie educative)
<b>Acquisire ed interpretare l'informazione</b>	Analizzare testi relativi alle diverse discipline rielaborando i contenuti per valutarne la fondatezza delle conclusioni	Conoscere la terminologia dei linguaggi specifici, compresi quelli multimediali e gli assi portanti delle diverse discipline

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA		
<p>1) Comportamento esemplare, collaborativo e rispettoso nei confronti di docenti, compagni e di tutto il personale della scuola, scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto (livello <b>avanzato</b> nelle <b>competenze di cittadinanza</b>)</p> <p>2) Frequenza assidua, rispetto degli orari, ritardi e/o uscite anticipate molto rare che non superino nel corso dell'anno scolastico le seguenti soglie: assenze e ritardi/uscite anticipate tra l'5% ed il 7% del monte ore svolto (da 11 a 15 giorni) *</p> <p>3) Puntuale, creativo e critico assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici, spiccato interesse e partecipazione motivata, attiva e costante a tutte le attività didattiche</p>	<p>Nessuna nota scritta e/o richiamo verbale a suo carico.</p>	<p><b>10</b></p>
<p>1) Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti, compagni e tutto il personale della scuola, rispetto del regolamento d'Istituto (livello <b>avanzato/buono</b> nelle <b>competenze di cittadinanza</b>)</p> <p>2) Frequenza assidua, rispetto degli orari, ritardi e/o uscite anticipate molto rare che non superino nel corso dell'anno scolastico le seguenti soglie: assenze e ritardi/uscite anticipate tra 8% - 9% del monte ore svolto (da 17 a 20 giorni)*.</p> <p>3) Vivo interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche, puntuale assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici</p>	<p>Nessuna nota scritta e/o richiamo verbale a suo carico</p>	<p><b>9</b></p>
<p>1) Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni e tutto il personale della scuola, osservazione delle norme scolastiche, con qualche richiamo verbale a migliorare. Nessuna nota scritta e nessun provvedimento disciplinare. (livello <b>buono/sufficiente</b> nelle <b>competenze di cittadinanza</b>)</p> <p>2) Frequenza regolare, non rispetto occasionale degli orari con ritardi e/o uscite anticipate che non superino nel corso dell'anno scolastico le seguenti soglie: assenze e ritardi/uscite anticipate tra l'10% ed il 11% del monte ore svolto (da 22 a 24 giorni)*.</p> <p>3) Interesse e partecipazione adeguati alle lezioni, assolvimento nel complesso soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici</p>		<p><b>8</b></p>
<p>1) Comportamento corretto, ma poco collaborativo nei confronti di docenti, compagni, rispetto del regolamento d'Istituto, seppure con infrazioni lievi e con note disciplinari non gravi fino ad un numero massimo di tre (livello <b>buono/sufficiente</b> nelle <b>competenze di cittadinanza</b>)</p> <p>2) Frequenza abbastanza regolare ma con vari episodi di entrate e/o uscite anticipate che non superino nel corso dell'anno scolastico le seguenti soglie: assenze e ritardi/uscite anticipate tra l'12% ed il 13% del monte ore svolto (da 26 a 28 giorni)*.</p> <p>3) Interesse selettivo e partecipazione piuttosto marginale e/o discontinua (privilegia alcune attività o discipline), assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici</p>		<p><b>7</b></p>
<p>1) Comportamento poco corretto e poco rispettoso nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA, episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche, anche soggetti a sanzioni disciplinari con eventuale sospensione dall'attività didattica (non superiore ai 5 giorni). Presenza di un numero considerevole (superiore a 3) di note disciplinari tra cui alcune di grave entità. (livello <b>sufficiente</b> nelle <b>competenze di cittadinanza</b>).</p> <p>Frequenza non regolare e/o con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario che non superino nel corso dell'anno scolastico le seguenti soglie: assenze e ritardi/uscite anticipate tra l'14% ed il 25% del monte ore svolto (da 30 a 55 giorni)*.</p> <p>3) Interesse modesto verso tutte le attività didattiche, ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici</p>		<p><b>6</b></p>
<p>1) Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità; comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore ai 15 giorni</p> <p>2) Frequenza irregolare e con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario</p> <p>3) Completo disinteresse per tutte le attività didattiche; svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici</p>		<p><b>5</b></p>

## Criteri di assegnazione del credito scolastico

Il credito scolastico è un apposito punteggio che il Consiglio di Classe attribuisce nello scrutinio finale ad ogni alunno meritevole. Questa assegnazione si verifica negli ultimi tre anni del percorso di istruzione superiore e la somma dei punteggi si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali.

Il punteggio di cui sopra scaturisce dalla considerazione del profitto (punteggio base, attribuito in base alla media dei voti), della frequenza scolastica, l'impegno e la partecipazione propositiva all'area di progetto, alle attività extracurricolari organizzate dall'Istituto, nonché agli stage aziendali, ai percorsi di alternanza scuola-lavoro. Con l'entrata in vigore del **D.L. 13/04/2017 n. 62**, si applica la seguente tabella, Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2) che definisce i nuovi criteri per l'attribuzione del credito secondo la nuova normativa.

Media dei voti	Fasce di credito		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

## Nuove disposizioni a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19

L'O.M. del 16 maggio 2020, per adattarsi all'emergenza sanitaria in atto, oltre a dettare le linee guida per lo svolgimento dell'esame di Stato, ha rivisto, in considerazione del mancato svolgimento delle due prove scritte, i criteri di attribuzione dei punteggi relativi al credito ed al colloquio.

Di norma, il credito scolastico del triennio, rappresenta come valore massimo, 40 punti (60 le prove scritte) sui 100 totali dell'esame. Quest'anno, eccezionalmente, avrà maggiore peso e, mediante riconversione dei crediti conseguiti nelle classi terza e quarta, inciderà con un valore massimo di 60 punti sui 100 totali. L'esame di Stato 2020 è stato ridefinito e strutturato in una unica prova orale (comma 17), che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente.

Nello specifico, all'esame di maturità gli studenti arriveranno con un massimo di 60 punti: 18 acquisiti nel terzo anno, 20 nel quarto e 22 nel quinto. Il consiglio di classe dovrà convertire il credito degli anni precedenti sulla base della nuova rimodulazione, attribuendo inoltre i crediti del quinto anno sulla base delle tabelle contenute in allegato all'ordinanza.

Pertanto, nell'attribuzione del credito scolastico si terrà conto delle tabelle "A"-"B"-"C" di cui all'**ALLEGATO A** della suddetta Ordinanza Ministeriale.

**TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe terza**

Credito conseguito	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017	Nuovo credito attribuito per la classe terza
3	7	11
4	8	12
5	9	14
6	10	15
7	11	17
8	12	18

**TABELLA B - Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta**

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito
8	12
9	14
10	15
11	17
12	18
13	20

**TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato**

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 5$	9-10
$5 \leq M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

## **Criteria di assegnazione del credito formativo**

Il regolamento del nuovo esame di stato definisce i crediti formativi come "ogni qualificata esperienza debitamente documentata dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato". Tale coerenza è accertata, per i candidati interni, dal Consiglio di Classe e riguarda le competenze derivanti dalle esperienze e non le solo esperienze in quanto tali.

In pratica le esperienze ritenute utili contribuiranno all'attribuzione di un ulteriore punteggio aggiuntivo che contribuirà alla definizione del credito scolastico totale dell'alunno nell'ambito di alcuni limiti sull'entità del punteggio stesso di seguito esposti.

La validità delle esperienze sarà pertanto individuata:

- nell'omogeneità con i contenuti tematici in corso
- nel loro approfondimento
- nel loro ampliamento
- nella loro concreta attuazione

Il successivo DPR n. 34/99 definisce che "le esperienze che danno luogo al credito formativo sono acquisite fuori dalla scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile, legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport".

Il punteggio totale assegnato in base alle esperienze valide ai fini del credito formativo, non consente di andare oltre il massimo dei punti relativi alla banda di oscillazione della fascia di punteggio del credito scolastico conseguito in base alla media dei voti.

La documentazione relativa all'esperienza da consegnare presso gli Uffici di Segreteria entro la fine di Maggio, consiste in un'attestazione fornita dagli Enti, associazioni, Istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera e dovrà contenere un'esauriente descrizione dell'esperienza fatta. In questo modo il Consiglio di Classe, autonomo nel fissare i criteri di valutazione di tali esperienze, potrà valutare in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo dell'esperienza.



## ALLEGATO 4

## ELENCO DEI TESTI IN ADOZIONE

ENRICO FERMI VIA MERINE 5 73100 LECCE	<b>LETF03401A</b>  Tipo Scuola: NUOVO ORDINAMENTO TRIENNIO  Classe: 5 C  Corso: INFORMATICA	Anno Scolastico 2019-2020  ELENCO DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI O CONSIGLIATI
---	--	---

Materia / Disciplina Cons.	Codice Volume	Autore Curatore	Titolo / Sottotitolo	Vol.	Editore	Prezzo	Nuova	Da			
							Adoz.	Acq.			

RELIGIONE	9788848461214	CONTADINI M / MARCUCCHINI A / CARDINALI A P	CONFRONTI 2.0 UNICO / PERCORSI MULTIMEDIALI E RIFLESSIONI DI CULTURA RELIGIOSA	U	ELLE DI CI	16,05	No	No	No			
ITALIANO LETTERATURA	9788869102233	DI SACCO PAOLO	INCONTRO CON LA LETTERATURA 3 UNICO	U	B.MONDADORI	41,10	No	Si	No			
INGLESE	9788820349677	AA VV	LOG IN / TECHNICAL ENGLISH FOR COMPUTER SCIENCE & TELECOMMUNICATIONS	U	HOEPLI	23,90	No	No	No			
INGLESE	9788853615671	IANDELLI NORMA / ZIZZO RITA	SMARTGRAMMAR	U	ELI	27,90	No	No	No			
STORIA	9788808236531	LEPRE AURELIO / PETRACCONE CLAUDIA / CAVALLI P ET ALL	NOINELTEMPO-CONFEZIONE VOLUME 3+ ATLANTEDIGEOSTORIA MULTIMEDIALE (LDM) / IL NOVECENTO E OGGI	3	ZANICHELLI EDITORE	31,00	No	Si	No			
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	9788896354827	ANTONIO DELL'ANNA / MARTINA DELL'ANNA	PROJECT MANAGEMENT NELLA SCUOLA SUPERIORE (IL) / (GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA)	U	MATEMATICAMENT E.IT	0	No	Si	No			
MATEMATICA	9788808743831	BERGAMINI MASSIMO / BAROZZI GRAZIELLA / TRIFONE ANNA	MATEMATICA.VERDE 2ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM)	3	ZANICHELLI EDITORE	20,20	No	Si	No			
INFORMATICA	9788808389770	FORMICHI FIORENZO / MEINI GIORGIO / VENUTI IVAN	CORSO DI INFORMATICA 2ED. - PER INFORMATICA. VOLUME 3 (LD) / BASI DATI RELAZIONALI E SQL; XML E JSON. PROGRAM. WEB LATO SERVER IN PHP	3	ZANICHELLI EDITORE	32,10	No	Si	No			
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE D SISTEMI INFORMATICI E D TELECOMUNICAZIONI	9788808878809	MEINI GIORGIO / FORMICHI FIORENZO	TECNOLOGIE E PROG. DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI 3 2ED(LD)/PER INFORMATICA- PROGRAMMAZIONE COM.RETE - APPL. PER DISPOSITIVI MOBILI	3	ZANICHELLI EDITORE	26,60	No	Si	No			
SISTEMI E RETI	9788820378622	LO RUSSO LUIGI / BIANCHIELENA	SISTEMI E RETI. NUOVA EDIZIONE OPENSCHOOL / PER L'ARTICOLAZIONE INFORMATICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO	3	HOEPLI	22,90	No	Si	No			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	FC 9788826811543	VIRGILI FABRIZIO / PRESUTTI FAUSTO	VIVERE LO SPORT / DUE TOMI INDIVISIBILI	U	ATLAS	17,80	No	No	No			

CITTADINANZA  
E  
COSTITUZIONE

# La cittadinanza oggi

**Che cos'è la cittadinanza?** La cittadinanza esprime il vincolo di appartenenza di una persona a uno Stato. Tale vincolo porta con sé un insieme di diritti e di doveri che contraddistinguono lo status di cittadino differenziandolo da quello dello straniero e dell'apolide.

► Lo straniero è il cittadino di un altro Stato. Si differenzia dall'apolide, che è privo di ogni cittadinanza.

Il popolo è l'insieme dei cittadini di uno Stato e si differenzia dalla popolazione, che è l'insieme di tutte le persone che si trovano sul territorio dello Stato, compresi quindi gli stranieri e gli apolidei.

L'opposizione fra cittadini e stranieri è stata, fin dall'antichità, un elemento costitutivo dell'identità politica e civile dei popoli. Una tendenza che si è accentuata con la nascita degli Stati nazionali, in cui l'identificazione dello straniero con l'"altro" - se non con il nemico *tout court* - ha contribuito a cementificare per via oppositiva il senso d'identità nazionale.

Tradizionalmente, dunque, la cittadinanza operava come strumento di **inclusione**, poiché sancisce l'appartenenza del singolo al gruppo dei concittadini, sia come strumento di **esclusione**, poiché identifica coloro che cittadini non sono e rimangono perciò esclusi delle prerogative legate alla cittadinanza.

Al giorno d'oggi, con la crisi degli Stati nazionali sotto l'incalzare della globalizzazione, il concetto di cittadinanza è soggetto a tensioni contrastanti. Da un lato, in reazione alle ondate di immigrazione dal Sud al Nord del mondo, si tende ad accentuare l'aspetto esclusivo della cittadinanza, ribadendo la priorità dei cittadini rispetto agli stranieri nel godimento dei diritti. Dall'altro, all'opposto, si afferma un'idea di cittadinanza che supera i confini nazionali per aprirsi alla dimensione globale. Si parla, non a caso, di una *global citizenship*, una **cittadinanza globale**, per indicare non già un generico slancio verso il cosmopolitismo (quello per cui si dice "mi sento cittadino del mondo"), ma un modello di cittadinanza svincolato dal legame di sangue o dalla nascita in un determinato luogo. Una cittadinanza di cui si è titolari per il semplice fatto di appartenere alla comunità umana e che attribuisce a ciascuno un nucleo minimo e irrinunciabile di diritti, che prendono il nome di *diritti umani*.

## Breve storia della cittadinanza

Già ai tempi delle *poleis* greche e dell'antica Roma esistevano regole precise per l'attribuzione dello status di cittadino (*polités, civis*). I cittadini godevano di una posizione di privilegio rispetto ai non cittadini, scolpita nella frase «*civis romanus sum*», "sono cittadino romano". È noto l'episodio di san Paolo che, pronunciando queste tre parole, riuscì a evitare la tortura a Gerusalemme e ottenne di essere processato a Roma. Tre parole richiamate anche dal presidente americano John Fitzgerald Kennedy nel famoso discorso tenuto a Berlino Ovest nel 1963, per esprimere vicinanza alla Germania occidentale durante la guerra fredda: «Duemila anni fa l'orgoglio più grande era poter dire *civis Romanus sum*. Oggi, nel mondo libero, l'orgoglio più grande è dire *Ich bin ein Berliner* ("io sono berlinese")».

Durante il Medioevo e per buona parte dell'età moderna la figura del cittadino tende a scomparire dalle categorie politiche e giuridiche, sostituita da quello di suddito. Lo scarto fra cittadino e suddito è profondo: mentre il primo ha, accanto ai doveri, anche dei diritti sia nei confronti degli altri cittadini dello Stato, il secondo è soggetto a una serie di doveri senza poter vantare alcun diritto.

Durante l'età moderna il recupero dell'ideale di cittadinanza culmina con la Rivoluzione francese, che pone la figura del *citoyen* al centro della *Déclaration* del 1789, intitolata ai diritti dell'uomo e - appunto - del cittadino. Il ruolo centrale assunto dalla cittadinanza modi-



Il presidente americano John Fitzgerald Kennedy durante il suo celebre discorso a Berlino, nel giugno 1963.

fica anche il fondamento di legittimità del potere statale. Non è più il diritto divino a istituire il sovrano ma la "nazione", espressione soprattutto della borghesia, i cui rappresentanti eletti in Parlamento diventano i nuovi titolari del potere legislativo. Fra la fine del Settecento e l'Ottocento, la cittadinanza diventa anche uno dei motori della laicizzazione dello Stato e della sua separazione dalla Chiesa: il titolo per godere dei diritti è quello di cittadino, senza più riferimenti all'appartenenza religiosa (nell'Italia tardo ottocentesca fece scalpore il verso in cui il poeta Giosuè Carducci apostrofava il papa Pio IX chiamandolo per cognome e, per di più, con l'irriverente titolo di cittadino: "Cittadino Mastai, bevi un bicchiere").

# Cittadini si nasce e si diventa.

## *Ius soli e ius sanguinis*

**Come si diventa cittadini italiani** Anche se ogni paese si regola diversamente sono due le modalità fondamentali con cui si diventa cittadini di uno Stato:

- per **diritto di sangue** (*ius sanguinis*), cioè nascendo da genitori che sono cittadini di quello Stato, oppure
- per **diritto di suolo** (*ius soli*), cioè nascendo sul territorio di quello Stato. Esistono anche forme di *ius soli* condizionato a determinati requisiti, per esempio che almeno uno dei genitori abbia avuto un regolare permesso di soggiorno per un certo periodo.

L'Italia adotta il criterio del *ius sanguinis*: è cittadino italiano chi nasce da padre e madre italiana, prescindendo dal luogo di nascita. Nel periodo in cui l'Italia era terra di emigrazione, lo *ius sanguinis* consentiva agli emigranti italiani di trasmettere la cittadinanza ai loro figli nati all'estero. Lo *ius soli* si applica al caso dei *latae*: sono i bambini nati in Italia da genitori ignoti (come i bambini abbandonati) o apolidi.

Oltre che per nascita, la legge prevede ulteriori modalità di acquisto della cittadinanza italiana:

- per adozione (il minore straniero adottato da genitori italiani diventa cittadino italiano);
- per matrimonio (lo straniero/a che sposa un italiano/a acquista la cittadinanza italiana);
- per naturalizzazione (lo straniero che possiede determinati requisiti può fare richiesta della cittadinanza, che gli viene concessa con decreto del Presidente della Repubblica previo parere positivo del Consiglio di Stato e giuramento di fedeltà e obbedienza alle leggi e alla Costituzione italiana).

Si può scegliere per propria volontà di rinunciare alla cittadinanza italiana. La Costituzione esclude invece che si possa essere privati della cittadinanza per motivi politici; ciò allo scopo di impedire quanto accaduto durante il regime fascista, che tolse la cittadinanza italiana ai fuoriusciti che svolgevano attività antifascista e, con le leggi razziali (1938), agli ebrei.

**Il dibattito sullo *ius soli*** Oggi l'Italia ha cessato di essere terra di emigranti ed è diventata, viceversa, meta d'immigrazione. Si è così iniziato a discutere circa l'opportunità di modificare le regole sulla cittadinanza in senso più favorevole allo *ius soli*, come già fatto in altri Paesi europei. La legge sull'acquisizione della cittadinanza italiana (n. 91 del 1992) prevede infatti che chi nasce in Italia da genitori stranieri, anche se con regolare permesso di soggiorno, non è cittadino italiano. Ciò esclude dalla cittadinanza i bambini nati in Italia da coppie di stranieri pur regolarmente residenti, e che frequentano le scuole italiane o compiono percorsi educativi e di formazione professionale nel nostro paese.

Al momento la proposta di un'apertura allo *ius soli*, integrato dal cosiddetto *ius culturae*, è al centro del dibattito parlamentare. Sul punto si scontrano visioni molto contrastanti che, almeno per ora, non hanno ancora raggiunto una composizione.

► Il principio dello *ius culturae* consente di attribuire la cittadinanza al minore straniero che sia nato in Italia o che vi sia arrivato prima dei 12 anni di età, e che abbia frequentato per almeno 5 anni uno o più cicli di studio o abbia seguito percorsi di istruzione e formazione professionale.

**N**egli Stati Uniti la cittadinanza è attribuita in modo automatico a chiunque nasca sul territorio nazionale. Questa scelta a favore dello *ius soli* affonda le sue radici ai tempi della guerra civile americana (1861-1865). Con la vittoria dei nordisti, sostenitori dell'antischiasmo, fu aggiunto alla Costituzione americana il XIII Emendamento che prevedeva l'abolizione della schiavitù. Gli Stati del Sud, filo-schiavisti, tentarono di vanificare gli effetti approvando leggi che impedivano ai neri di acquisire la cittadinanza americana. A mettere in scacco tali leggi fu

proprio il principio dello *ius soli*, introdotto dal XIV Emendamento nel 1868: «tutte le persone che nascono negli Stati Uniti sono cittadini degli Stati Uniti». Fu così che i neri nati sul suolo americano divennero automaticamente cittadini americani.

All'epoca non si poneva peraltro il problema dell'estensione della cittadinanza ai figli di immigrati clandestini poiché chiunque poteva entrare liberamente negli USA, enorme territorio da popolare. Leggi più restrittive sarebbero intervenute solo in seguito.

Da schiavi a cittadini.

*Lo ius soli negli USA*

# Cittadinanza e diritti

Il "catalogo dei diritti" di cui oggi gode il cittadino si è formato nel corso di alcuni secoli. Tradizionalmente si individuano **tre generazioni di diritti** alle quali, più recentemente, se ne è aggiunta una **quarta**.

- La prima generazione è quella dei **diritti civili**, concepiti come libertà negative o libertà dallo Stato perché mirano a difendere la sfera di autonomia del cittadino dall'ingerenza dei pubblici poteri. Tali diritti, di matrice liberale, si sono storicamente affermati su impulso della borghesia e comprendono: la libertà personale; la libertà di religione e di manifestazione e del pensiero; la libertà di associazione e di riunione; il diritto di proprietà; il diritto a un equo processo.
- La seconda generazione è quella dei **diritti politici**, concepiti come libertà positive o libertà nello Stato. La loro nascita risale alla seconda metà dell'Ottocento, quando il proletariato reclama una più ampia partecipazione dei cittadini al governo dello Stato. I diritti politici riguardano infatti il diritto di voto, sia in senso attivo (diritto di votare) che passivo (diritto di essere eletti); il diritto a formare partiti politici e sindacati; il diritto ad accedere ai pubblici uffici.
- La terza generazione è quella dei **diritti sociali**, concepiti come libertà attraverso lo Stato poiché possono essere assicurati solo con l'intervento attivo dei pubblici poteri. I diritti sociali si sono affermati tra la fine della Prima guerra mondiale e la Grande depressione del 1929 per alleviare lo stato di privazione in cui vi-

► Lo Stato sociale (o **Welfare State**) è un modello di Stato che attua politiche volte ad assicurare a tutti i cittadini un livello di benessere minimo, garantendo anche almeno

abbienti alcuni servizi fondamentali come la sanità o l'istruzione e offrendo sicurezza sociale in caso di eventi naturali o economici avversi.

1. vevano ampie fasce della popolazione. Fanno parte dei diritti sociali l'istruzione, la sanità, la previdenza sociale in caso di malattia, disoccupazione o gravidanza; i servizi socio-assistenziali a portatori di handicap o anziani, il diritto all'abitazione. L'avvento dei diritti sociali segna anche la nascita di un modello di Stato nuovo, detto **Stato sociale** o **Welfare State**.

- A partire dalla seconda metà del Novecento ha iniziato a delinearsi una quarta generazione di diritti, più variegata rispetto alle generazioni precedenti e il cui comune denominatore è dato dalla **connessione con le nuove tecnologie**, in ambito industriale, digitale e biomedico. Sono diritti di **quarta generazione** il diritto a un ambiente non inquinato, il diritto alla *privacy*, **l'IMUNITÀ DI**, il diritto a un patrimonio genetico non manipolato, il diritto di accesso al web e così via (ne parleremo ancora nel corso di questa Unità).

## 3.1 Cittadinanza attiva e cittadinanza digitale

Quello di cittadino non è uno status passivo. Al contrario, la cittadinanza esprime una valenza propositiva e attiva, soprattutto nei sistemi democratici che si basano proprio sulla partecipazione dei cittadini alla vita dello Stato. Tale partecipazione si esplica certamente attraverso l'istituto del voto, ma si traduce anche in dinamiche partite "dal basso" e dall'iniziativa spontanea dei cittadini.

La partecipazione fattiva dei cittadini alla vita civile del paese prende il nome di **cittadinanza attiva**. Essa si fonda su valori quali l'educazione alla legalità, la creazione di relazioni sociali basate sulla cooperazione e la solidarietà, la valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali e, in generale, sulle iniziative dei cittadini che contribuiscono a migliorare il contesto in cui si vive a vantaggio della comunità.

L'avvento delle **tecnologie telematiche** ha avuto un impatto significativo sui diritti di cittadinanza dotandoli di sorta di estensione e prolungamento nel mondo digitale. Oggi i diritti dei cittadini possono essere esercitati anche *in rete* e *attraverso* la rete: molti servizi pubblici sono accessibili tramite Internet senza la necessità di accesso fisico agli uffici, dall'iscrizione a scuola o all'Università alla prenotazione di una visita medica.

A questo riguardo si parla di **cittadinanza digitale**, non già per indicare un nuovo tipo di cittadinanza, ma per esprimere le nuove modalità di esercizio dei diritti e delle forme di partecipazione, informazione e interazione fra i cittadini.

► Le tecnologie telematiche

nascono dal connubio fra le telecomunicazioni e l'informatica per creare sistemi di elaborazione e trasmissione di dati a distanza. Il sistema telematico per eccellenza è Internet.



## Dieci consigli per navigare più sicuri

Prima di pubblicare contenuti online, come su Facebook, Instagram o altri social, pensaci bene: tutto ciò che pubblici potrà circolare in rete anche a distanza di molti anni e ti sarà difficile controllarne la diffusione. Evita di pubblicare foto o frasi di cui, un domani, potresti pentirti (per esempio quando il tuo potenziale datore di lavoro andrà a vedere i tuoi social: ormai accade di prassi!).

Ancora: sui social controlla sempre le impostazioni privacy del tuo profilo. Chi è abilitato a vederlo, solo gli amici o chiunque? Nel secondo caso, fai attenzione: potresti esporre a situazioni spiacevoli se non potenzialmente pericolose. Meglio optare per le impostazioni di privacy più restrittive!

3. Aggiorna sempre il software che usi per navigare su Internet: utilizza antivirus, firewall, antispam.

Non diffondere il tuo numero di telefono, la tua password, i tuoi codici PIN e in generale informazioni personali riservate. Diffida sempre delle email in cui ti vengono richiesti.

Per maggiore sicurezza blocca lo schermo del computer, del tablet e del cellulare con un codice che conosci solo tu. Sarebbe sempre meglio impostare il blocco automatico quando il tuo telefono entra in stand-by.

Non inviare le tue immagini a nessuno, anche se sembra una persona affidabile e anche se promette che poi distruggerà tutto ciò che gli mandi. Non farti vedere in webcam (perché ti guarda è facile fare uno screenshot e diffonderlo a tua insaputa) e non consentire a nessuno di ritrarti in atteggiamenti intimi.

Prima di aprire un allegato, cliccare su un link o scaricare contenuti, rifletti: da chi provengono? Se il mittente non ti è noto o ti risulta sospetto, considera che potrebbero contenere virus o malware. Alcuni di questi potrebbero anche consentire l'accesso di malviventi alle tue informazioni riservate. Diffida sempre di chi promette, in cambio di un click, premi o viaggi gratis o offerte "troppo belle per essere vere".

Non utilizzare la stessa password per tutti i tuoi account! Nessuna password è infallibile, e se ne hai una sola sei molto più esposto a rischi. Meglio avere molte password diverse, per tua maggior tutela. È anche consigliabile modificare le password (almeno quelle più sensibili) ogni 3-4 mesi.

Rispetta la netiquette, cioè le regole di buona educazione in rete: non offendere gli altri, non assumere atteggiamenti aggressivi da bullo, non rivelare cose che altri ti hanno confidato o di cui sei venuto a conoscenza, e in generale rispetta le regole della community.

Se mentre navighi in rete ti imbatti in contenuti illeciti o inappropriati, ricorda di segnalarli: dai il tuo contributo per migliorare l'esperienza online di tutti gli utenti.



# la cittadinanza dell'Unione europea

L'Unione europea (di cui ci occuperemo [nell'ImUNITAE.PAR.71](#)) riunisce 27 Paesi caratterizzati da un alto livello di integrazione: ne sono testimonianza l'uso (anche se non in tutti gli Stati membri) di una moneta comune, l'Euro, e l'attribuzione della **cittadinanza Ue a tutti i cittadini degli Stati membri**.

Ma quali diritti gode un cittadino dell'Unione europea rispetto a un **► extra-comunitario**?

La cittadinanza Ue conferisce alcuni specifici diritti, quali:

- il diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, senza incontrare ostacoli alle frontiere (si deve in particolare all'Accordo di Schengen, firmato nel 1985, l'abolizione dei controlli alle frontiere interne fra i Paesi dell'Unione);
- il diritto di votare e candidarsi alle elezioni per il Parlamento europeo;
- il diritto di votare e candidarsi alle elezioni del Comune in cui risiede, anche se esso si trova in un Paese diverso da quello di cui si è cittadini: per esempio, un cittadino italiano che risiede a Parigi può candidarsi, e diventare, il sindaco di Parigi;
- il diritto alla tutela delle autorità diplomatiche e consolari di ciascuno Stato dell'Ue in qualsiasi Paese del mondo. Per esempio, se un cittadino francese si trova in un Paese extraeuropeo in cui non esistono sedi diplomatiche francesi, può chiedere assistenza all'ambasciata o al consolato tedesco o spagnolo o di altro Stato Ue.

La cittadinanza dell'Unione europea *si aggiunge* alla cittadinanza nazionale, ma **non la sostituisce**. I cittadini dei paesi Ue hanno quindi **due cittadinanze**: quella del loro Stato di appartenenza e quella europea.

► Sono **extra-comunitari** i cittadini dei paesi che non fanno parte dell'Unione europea, per esempio americani, svizzeri, indiani, giapponesi. Il termine deriva dal latino *extra* (fuori) e *comunitario*, che si riferisce alla *Comunità economica europea*, poi trasformata in l'attuale Unione europea.

Se dunque consideriamo i cittadini europei, possiamo osservare come la cittadinanza assuma l'aspetto di tre cerchi concentrici.

Il cerchio al centro rappresenta la cittadinanza nazionale, di raggio più breve perché limitata ai confini del singolo Stato ma dai contenuti storicamente e giuridicamente ben consolidati. Il cerchio intermedio è dato dalla cittadinanza dell'Unione europea, il cui raggio si estende alla dimensione sovranazionale e i cui contenuti, per quanto ben delineati dai vari trattati, sono di formazione recente e arricchiscono, senza sostituire, i diritti della cittadinanza nazionale. Il cerchio più ampio rappresenta, infine, la cittadinanza globale o *global citizenship*, i cui contorni sono ancora in via di definizione ma che rappresentano lo spirito, le aspirazioni e le sfide del mondo globalizzato in cui viviamo.

## Che cos'è la cittadinanza globale

**Un tema sempre più attuale** Il concetto di cittadinanza globale - che nell'età d'oro degli Stati nazionali sarebbe parso quasi un ossimoro - ha assunto un ruolo rilevante nel dibattito contemporaneo. La promozione della cittadinanza globale rappresenta un obiettivo strategico nei programmi delle organizzazioni internazionali e nelle politiche di numerosi governi.

In particolare, *la global citizenship education*, l'educazione alla cittadinanza globale sta diventando uno degli elementi chiave nell'ambito dell'istruzione e della formazione delle giovani generazioni, come testimoniano i programmi promossi dall'Unesco (l'agenzia ONU per l'educazione, la scienza e la cultura) e le linee guida dettate per i curriculum scolastici in molti Paesi. Anche in Italia l'attenzione per i temi connessi alla *global citizenship* è in continua crescita.



**Alle origini della cittadinanza globale** L'idea di una cittadinanza globale inizia a formarsi al termine della seconda guerra mondiale, in **reazione alla tragica esperienza del conflitto**. I milioni di vittime civili, il genocidio ebraico e i campi di sterminio, l'impiego di armi nucleari dalla spaventosa potenza dimostravano più che mai il mondo di fronte all'urgenza di scongiurare in futuro il ripetersi di una simile carneficina.

Nel decennio successivo alla fine del conflitto fioriscono iniziative a livello internazionale ispirate agli obiettivi della pace fra le nazioni e della protezione di un nucleo minimo e irrinunciabile di diritti, riconosciuti a tutti gli esseri umani in quanto tali a prescindere dalla loro cittadinanza o etnia. Tali diritti vengono perciò indicati con il nome di **diritti umani**.

**Il legame tra diritti umani e cittadinanza globale** La nascita della cittadinanza globale è strettamente connessa alla tutela dei diritti umani. Se il "titolo" per godere di tali diritti non è, come da tradizione, il possesso di una determinata cittadinanza nazionale ma la semplice appartenenza al genere umano, ecco allora che il perimetro della cittadinanza si allarga ad abbracciare la dimensione universale.

Il significato innovativo della *global citizenship* - e, potremmo dire, anche il suo programma - è quello di consentire agli uomini e alle donne sotto ogni latitudine di realizzare il proprio potenziale di esseri umani, dando risposta ai bisogni fondamentali della persona e garantendo i diritti inviolabili dell'uomo.

► Il Consiglio d'Europa è un'organizzazione internazionale istituita con il Trattato di Londra del 1949 e volta a promuovere la democrazia, i diritti umani e lo sviluppo di un'identità culturale europea su basi condivise. Attualmente è composto da 47 Stati (fra cui alcuni importanti Paesi che non sono membri Ue, come Russia e Turchia).

**I documenti di riferimento** Alla tutela dei diritti umani sono dedicati alcuni fondamentali documenti di rilievo internazionale.

- Il primo in ordine di tempo, ma anche il più rappresentativo, è la **Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo**, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel **1948**. Si tratta del primo documento della storia in cui vengono proclamati diritti validi universalmente, cioè sempre e in ogni luogo. La *Dichiarazione* rappresenta quindi una sorta di manifesto ideale della cittadinanza globale. La sua forza è soprattutto morale e politica, agendo come strumento di pressione sugli Stati affinché si adeguino ai principi da essa sanciti.
- Di due anni successivo alla *Dichiarazione* ONU è un altro importante documento, di ispirazione analogica ma inscripto nella cornice del continente europeo: la **Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali**. Firmata a Roma nel **1950**, è stata sottoscritta dai 47 Stati membri del **Consiglio d'Europa** (che, vale la pena ricordarlo, non va confuso con il quasi omonimo organo dell'Unione europea, il Consiglio europeo). In caso di violazione dei diritti sanciti dalla Carta, i cittadini degli Stati firmatari possono ottenere giustizia ricorrendo direttamente alla *Corte europea dei diritti dell'uomo*, nota anche come Corte di Strasburgo dalla città in cui ha sede.
- La **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea**, proclamata a Nizza nel **2000**, è considerata come una sorta di costituzione dell'Unione europea. È giuridicamente vincolante per tutti gli Stati membri e aspira a realizzare un'«unione sempre più stretta fra i popoli europei». La Carta contiene un catalogo di diritti aggiornato al mondo del XXI secolo; per esempio, comprende anche i diritti legati alla bioetica. Un altro aspetto innovativo è che tutti i diritti che non sono strettamente connessi con la cittadinanza Ue vengono riconosciuti a chiunque, compresi quindi i cittadini extracomunitari.



Questi documenti si affiancano le numerose convenzioni promosse dall'ONU e dedicate a temi più specifici nel generale ambito dei diritti umani (vedi la tabella sotto).

# i, HM Jra & Hi · ii & lil

## Le principali convenzioni ONU dedicate ai diritti umani dal 1948 a oggi

- 1948 - Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
- 1948 - Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio
- 1965 - Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale
- 1966 - I due Patti internazionali relativi ai diritti civili e politici e ai diritti economici, sociali e culturali
- 1979 - Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna
- 1984 - Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti
- 1989 - Convenzione sui diritti del fanciullo
- 1990 - Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti e i membri delle loro famiglie
- 2006 - Convenzione sui diritti delle persone con disabilità
- 2006 - Convenzione internazionale per la protezione di tutte le persone dalle spazzoni forzate

## La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

Come abbiamo accennato, la *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo* del 1948 è il documento internazionale che meglio rappresenta l'orizzonte di riferimento della cittadinanza globale.

Il suo catalogo dei diritti è ampio e articolato, ma può essere sintetizzato come segue:

### La libertà, eguaglianza e fratellanza di tutti gli esseri umani

Art. 1. "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza".

### Il divieto di ogni tipo di discriminazione

Art. 2. "Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione [...]".

### Il divieto di schiavitù, servitù e tratta degli schiavi

Art. 4. "Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma".

### Il divieto di tortura, di punizioni inumane, di arresto o esilio arbitrario

Art. 5. "Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti".

Art. 9. "Nessun individuo potrà essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato".

### Il diritto alla tutela della sfera privata e familiare, diritto all'onore e alla reputazione

Art. 12. "Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione [...]".

## La libertà di movimento, diritto di emigrare e diritto d'asilo

Art. 13. "Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, ed ritornare nel proprio paese".

Art.14. "Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni (...)"

## Il diritto di sposarsi e fondare una famiglia

Art.16. "Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinanza o religione. Essi hanno eguali diritti riguardo al matrimonio, durante il matrimonio e all'atto del suo scioglimento. Il matrimonio potrà essere concluso soltanto con il libero e pieno consenso dei futuri coniugi. La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato.

## La libertà di pensiero, di opinione, di coscienza e di religione

Art. 18. "Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare di religione o di credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo(...)"

Art . 19. "Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere".

## Il diritto di partecipare al governo del paese e elezioni a suffragio universale

Art. 21. "Ogni individuo ha diritto di partecipare al governo del proprio paese, sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti. Ogni individuo ha diritto di accedere in condizioni di eguaglianza ai pubblici impieghi del proprio paese. La volontà popolare è il fondamento dell'autorità del governo; tale volontà deve essere espressa attraverso periodiche e veritiere elezioni, effettuate a suffragio universale ed eguale, ed a voto segreto (...)"

► Il termine suffragio indica l'espressione della propria volontà attraverso il voto. Il suffragio universale è quindi l'estensione del diritto di voto a tutti i cittadini e le cittadine maggiorenni, senza distinzione di ceto, censo, grado d'istruzione, genere e etnia.

## Il diritto al lavoro, a un'equa retribuzione, alla protezione contro la disoccupazione e alla libertà sindacale

Art. 23. "Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione. Ogni individuo, senza discriminazione, ha diritto ad eguale retribuzione per eguale lavoro. Ogni individuo che lavora ha diritto ad una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia una esistenza conforme alla dignità umana ed integrata, se necessario, da altri mezzi di protezione sociale. Ogni individuo ha diritto di fondare dei sindacati e di aderirvi per la difesa dei propri interessi".

Art. 24. "Ogni individuo ha diritto al riposo ed allo svago, comprendendo in ciò una ragionevole limitazione delle ore di lavoro e ferie periodiche retribuite".

## **Il diritto al soddisfacimento dei bisogni primari (salute, cibo, vestiario, abitazione), alla sicurezza sociale, alla tutela della maternità e dell'infanzia**

Art. 25. "Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà. La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. Tutti i bambini, nati nel matrimonio o fuori di esso, devono godere della stessa protezione sociale".

## **Il diritto all'istruzione e il diritto a partecipare alla vita culturale e artistica, e a godere dei frutti del progresso scientifico**

Art. 26. "Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria. L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito. L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali". [...]

Art. 27. "Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici".

**Obiezioni e critiche** Malgrado il generale consenso che circonda - per lo meno formalmente - il tema dei diritti umani, non mancano alcune obiezioni e critiche di fondo. Ne menzioniamo due.

- **Eurocentrismo.** Secondo i critici, il catalogo dei diritti sancito dalla *Dichiarazione* ONU ammonta di universalismo quella che in realtà è un'impostazione eurocentrica, basata sulle tradizioni giuridiche, storiche e culturali dell'Occidente. Estendere i diritti della *Dichiarazione* a tutti i popoli del mondo è un'operazione di colonizzazione culturale e appiattimento delle differenze, sia pure supportata da lodevoli intenti. Il rischio è quello di rafforzare l'egemonia dell'Occidente sui popoli più deboli con effetti paradossali rispetto alle stesse intenzioni della *Dichiarazione*.
- **Ineffettività.** L'ambizioso progetto di garantire i diritti umani nel mondo si scontra con una realtà drammatica e scoraggiante. In molti Paesi tali diritti sono palesemente calpestati e non esistono mezzi efficaci per imporne il rispetto. Per questo i critici affermano che i diritti umani sono nobili dichiarazioni d'intenti, dotate sì di una certa efficacia persuasiva sui governi mondiali - per lo meno quelli democratici o in transizione verso la democrazia - ma privi di effettività proprio laddove la loro applicazione sarebbe più urgente.

# Le sfide della cittadinanza globale

I contenuti e gli obiettivi della cittadinanza globale evolvono al mutare del contesto storico, politico ed economico mondiale. Al momento è possibile individuare alcune nuove sfide che la cittadinanza globale si accinge a fronteggiare nel presente e nel prossimo futuro.

## A) Il diritto all'acqua e il diritto a un cibo adeguato

Fra i bisogni minimi e indispensabili per la vita dell'uomo vi è senz'altro l'acqua. Diversi documenti internazionali riconoscono l'acqua come fondamentale diritto dell'uomo, -ma ancora il 12% della popolazione mondiale non ha accesso a fonti di acqua pulita con gravissime ricadute a livello igienico-sanitario (nel 2017 il *World Water Council* ha calcolato in 3 milioni e mezzo i decessi annui per malattie dovute a carenza di acqua corrente e potabile). Il problema della *scarsità idrica* è certamente più grave nel Sud del mondo, ma interessa anche i Paesi avanzati, in cui si registrano da un lato grandi sprechi di acqua, e dall'altro prolungati periodi di siccità dovuti ai cambiamenti climatici. Anche per questo l'acqua, sempre più rara e preziosa, è stata ribattezzata come "oro blu" o "petrolio del XXI secolo". Appellativi che ne esprimono la natura di risorsa scarsa e, al contempo, oggetto d'interessi economici tali che, come è stato osservato, l'accaparramento delle risorse idriche potrebbe diventare la causa scatenante di guerre nel prossimo secolo.

Accanto all'acqua, anche l'accesso a un cibo adeguato appartiene ai diritti minimi da garantire all'umanità intera. Nei Paesi in via di sviluppo il numero dei morti per *denutrizione* è ancora drammaticamente elevato; ad esso va aggiunto quello, più strisciante ma non meno temibile, delle vittime di *malnutrizione*, fra le quali rientrano anche le persone afflitte da sovralimentazione. In occidente l'obesità e le patologie legate agli eccessi di cibo sono una delle principali cause di morte, e spesso colpiscono gli strati meno scolarizzati e più poveri della popolazione. A unire gli estremi opposti delle morti per mancanza di cibo e quelle per eccesso di cibo è proprio l'istanza di un diritto a un cibo *adeguato*, cioè in quantità e qualità tali da consentire una vita piena e al riparo da malattie.

## B) Il digital divide e il diritto di accedere a Internet

Il *digital divide*, o divario digitale, indica una disparità di accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione riscontrabile sia a livello globale - tra Paesi avanzati e in via di sviluppo - sia a livello locale - tra le fasce di popolazione che hanno accesso a Internet e quelle che ne sono escluse sia per la scarsa alfabetizzazione informatica, sia per ragioni economiche, anagrafiche o di genere (gli anziani e le donne patiscono un'esclusione maggiore). In un mondo sempre più tecnologizzato, in cui i canali d'informazione e comunicazione, il rapporto cittadino-pubblica amministrazione e il mondo del lavoro viaggiano sempre più *on line*, l'esclusione dal web espone a un alto rischio di emarginazione e impoverimento. Per questo gli Stati e le grandi organizzazioni internazionali come ONU e Unione europea hanno iniziato a parlare dell'accesso a Internet come di un nuovo diritto umano, un diritto che richiama i governi ad assicurare ai loro cittadini la connessione alla rete quale condizione di sviluppo individuale e sociale.

## C) Il diritto a un ambiente salubre

Fino ad alcuni decenni fa nessuno si poneva il problema della salvaguardia dell'ambiente. È solo dalla seconda metà del Novecento che i temi dell'ecologia iniziano a sensibilizzare l'opinione pubblica e a farsi strada nelle agende dei governi mondiali. Tra gli anni Sessanta e Settanta nascono forme di attivismo ambientalista

tutt'ora molto presenti sulla scena globale, come il WWF o Greenpeace. Nello stesso periodo si inizia

a parlare della preservazione dell'ambiente come di un diritto fondamentale degli esseri umani e delle generazioni che verranno.

I temi che gravitano intorno al diritto all'ambiente si sono moltiplicati negli anni: dal ricorso alle energie rinnovabili all'abbattimento delle emissioni inquinanti, dalla lotta al riscaldamento globale alla **green economy**, dalla promozione di stili di vita più sobri (riduzione degli sprechi, ri-

► Si parla di **green economy** per designare un modello economico che mira a introdurre sistemi di produzione a basso impatto ambientale attraverso l'uso di energie rinnovabili, riciclaggio dei rifiuti, risparmio energetico.

l'aumento dei rifiuti, limitazione dell'uso dell'automobile) alla salvaguardia delle risorse naturali del pianeta e della varietà delle specie animali e vegetali (biodiversità).

12

## Sfamare il pianeta: ma come?

È possibile soddisfare il fabbisogno mondiale di cibo impiantando colture geneticamente modificate (OGM)? Il dibattito è aperto. Da un lato si sottolinea come le colture OGM diano raccolti più abbondanti, siano più resistenti ai parassiti e possano essere integrate con vitamine che compensano le carenze nutrizionali croniche delle popolazioni più povere (come il c.d. "golden rice" arricchito con vitamina A).

D'altro canto non mancano voci pesantemente critiche verso gli OGM, tra cui quella di Vandana Shiva, attivista ed ecologista indiana di fama internazionale. Secondo Shiva l'introduzione di OGM in India ha causato una serie di danni quali la perdita di biodiversità (i semi OGM hanno soppiantato le numerose varietà tradizionali), l'impoverimento dei contadini sfruttati dalle multinazionali nonché rischi per la salute.

Le posizioni di Shiva sono state a loro volta oggetto di obiezioni da parte di chi sottolinea come, dopo oltre vent'anni di utilizzo, non siano emerse evidenze scientifiche sulla supposta pericolosità degli OGM. Inoltre, il ritorno all'agricoltura tradizionale indiana porterebbe a raccolti meno abbondanti aggravando il deficit alimentare che affligge il Paese. ■

## Dalla tutela del "bel paesaggio"

### alla tutela dell'ambiente

In Italia l'ambiente ha tardato ad affermarsi come diritto autonomo. Ancora negli anni Sessanta e nel Novecento l'ambiente era identificato e confuso con il paesaggio al quale i Costituenti del 1948 avevano accordato una speciale tutela, forse per preservare la fama dell'Italia come "Bel Paese". Nulla avevano previsto invece per l'ambiente, a riprova del fatto l'emergenza ambientale era ancora di là da venire.

Le cose sono cambiate negli ultimi decenni, suonda dei disastri ambientali che hanno toccato anche il nostro Paese ma anche per l'allarmante livello di inquinamento prodotto dalle "ecomafie", soprattutto nella c.d. "terra dei fuochi" tra Napoli e Caserta.

Oggi l'ambiente è riconosciuto come diritto autonomo strettamente legato alla salute dei cittadini e nel 2015 il Parlamento ha introdotto nel codice penale cinque nuovi reati che puniscono con pene severe chi provoca un disastro ambientale, chi inquina l'ambiente, chi traffica o abbandona materiali pericolosi, chi impedisce i controlli ambientali o dissimula la contaminazione e chi non procedere alla bonifica delle aree inquinate.

l'ambiente, chi traffica o abbandona materiali pericolosi, chi impedisce i controlli ambientali o dissimula la contaminazione e chi non procedere alla bonifica delle aree inquinate.

Purtroppo i più importanti accordi sul clima dell'ultimo ventennio - il Protocollo di Kyoto del 1997 e l'Accordo di Parigi del 2015 - non sembrano destinati ad avere successo. Entrambi finalizzati alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e del riscaldamento globale, hanno visto vanificare gran parte del loro potenziale a causa della doppia defezione degli Stati Uniti, che sono da soli responsabili del 36% delle emissioni mondiali. Il Protocollo di Kyoto non è stato ratificato dagli Usa (e a ciò deve aggiungersi che, con scarsa lungimiranza, il Protocollo ha esonerato Cina, India e Brasile dal rispetto degli obblighi in quanto Paesi in via di sviluppo, mentre oggi sono tra i massimi inquinatori del pianeta). L'Accordo di Parigi è stato firmato nel 2015 da ben 196 Paesi durante la Conferenza mondiale sul clima (solo Siria e Nicaragua si sono tenuti fuori). Anche gli Usa, guidati dal Presidente Obama, hanno inizialmente aderito. Nel 2017, però, la nuova amministrazione Trump ha annunciato l'uscita dall'Accordo.

## D) Il diritto allo sviluppo sostenibile

Collegato al diritto a un ambiente salubre vi è quello a uno sviluppo *sostenibile*, tale cioè da conciliare le esigenze della crescita economica con la garanzia di condizioni di vita accettabili per le generazioni i presenti e per quelle future. Il diritto allo sviluppo sostenibile ha iniziato ad affermarsi su scala mondiale negli anni Novanta, in particolare a partire dalla conferenza ONU di Rio de Janeiro del 1992 su ambiente e sviluppo.

La sostenibilità dello sviluppo riguarda sia il piano *ambientale*, con la promozione di modelli produttivi basati su energie rinnovabili e perciò sostenibili nel lungo periodo, sia il piano *sociale*, con la garanzia di condizioni di vita dignitose in termini di salute, sicurezza, condizioni di lavoro e istruzione, evitando cioè quei modelli produttivi che sfruttano la manodopera a basso costo nei Paesi in via di sviluppo.

Nel 2016 l'Onu ha lanciato *l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*, un piano d'azione da realizzarsi entro un quindicennio e basato su 17 obiettivi (*goals*) che toccano l'ambito sociale, economico e ambientale:

1. Eliminare la povertà nel mondo.
2. Porre fine alla fame e promuovere l'agricoltura sostenibile.
3. Assicurare migliori condizioni di salute, lottando contro la mortalità infantile e la diffusione di malattie endemiche.
4. Garantire a tutti un'istruzione.
5. Raggiungere la parità di genere nell'accesso all'istruzione, al lavoro, alle cariche pubbliche.
6. Assicurare a tutti l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici.
7. Produrre energia da fonti affidabili e rinnovabili.
8. Promuovere la crescita economica per assicurare a tutti un posto di lavoro dignitoso.
9. Incentivare l'innovazione e gli investimenti nelle infrastrutture.
10. Ridurre le disuguaglianze tra i Paesi del mondo e al loro interno.
11. Avere città più sicure, sostenibili e con servizi accessibili a tutti.
12. Promuovere un consumo e una produzione responsabile.
13. Combattere i cambiamenti climatici.
14. Salvare la vita negli ecosistemi acquatici.
15. Salvare la vita negli ecosistemi terrestri.
16. Assicurare una società pacifica e giusta.
17. Unire gli sforzi a livello pubblico e privato per raggiungere questi obiettivi.

# La Costituzione italiana

## Una mappa della Costituzione

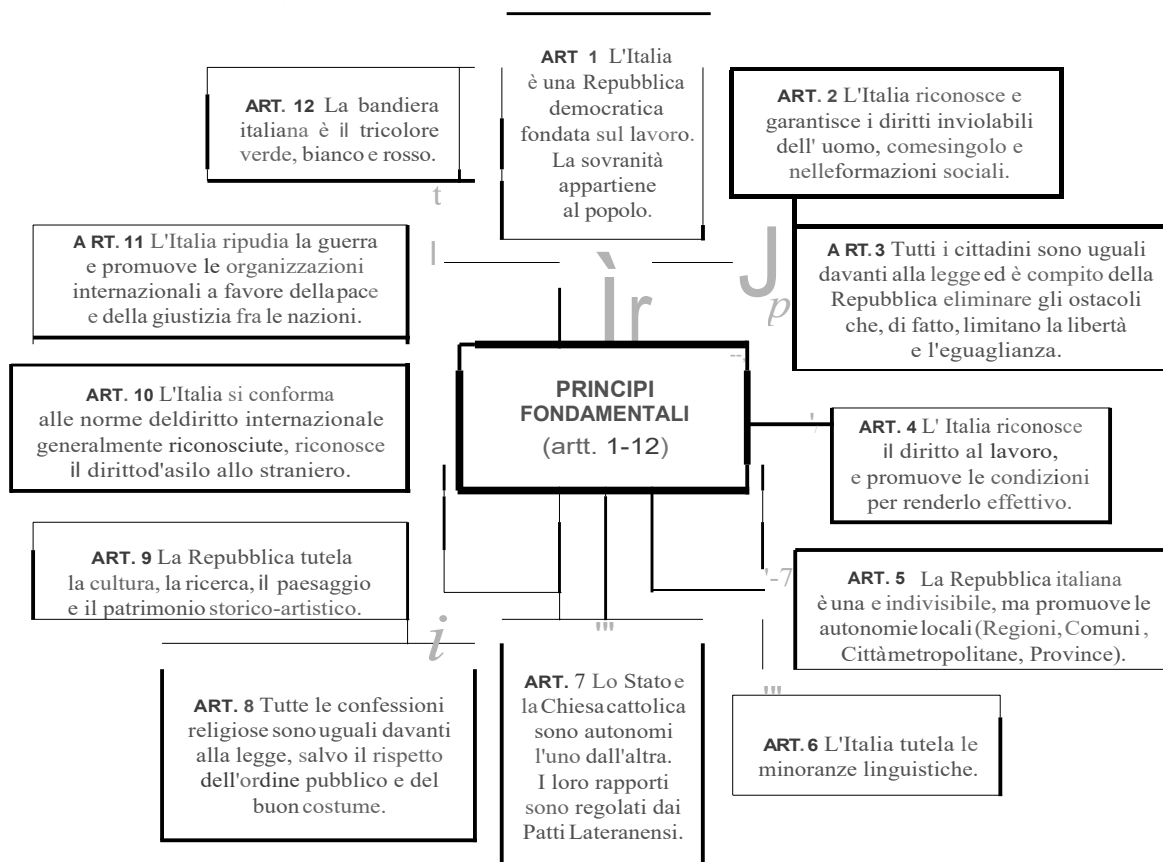
La Costituzione italiana [mP. 132] è composta da 139 articoli, suddivisi in tre parti:

- i "Principi fondamentali";
- la Parte I, dedicata ai "Diritti e doveri dei cittadini";
- la Parte II, dedicata all'"Ordinamento della Repubblica".

Seguono le diciotto "Disposizioni transitorie e finali" pensate dai Costituenti per accompagnare il passaggio dal vecchio al nuovo regime. Per esempio, la XIII disposizione vietava agli ex sovrani di Casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi di entrare e soggiornare in Italia: una precauzione comprensibile all'epoca in cui fu scritta, ma divenuta col tempo superflua tanto che, nel 2002, il Parlamento l'ha eliminata.

### ARTT. 1-12 PRINCIPI FONDAMENTALI

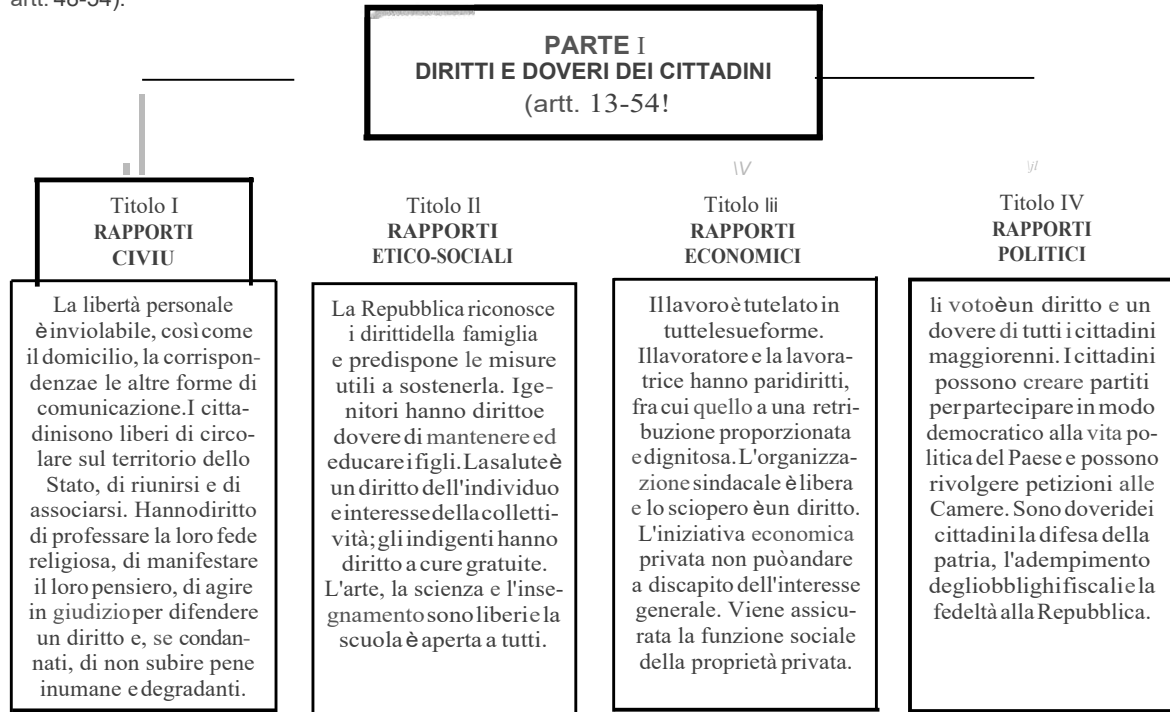
I primi 12 articoli della Costituzione sono dedicati ai "Principi fondamentali", che rappresentano la "tavola dei valori" acui si ispira l'intero ordinamento giuridico. Fra questi troviamo i principi di democrazia, di sovranità popolare e di eguaglianza; i diritti inviolabili dell'uomo, il diritto al lavoro e la libertà religiosa; la protezione della cultura e del patrimonio storico-artistico e il ripudio della guerra come strumento di offesa. L'ultimo articolo descrive la bandiera italiana, il tricolore verde, bianco e rosso.





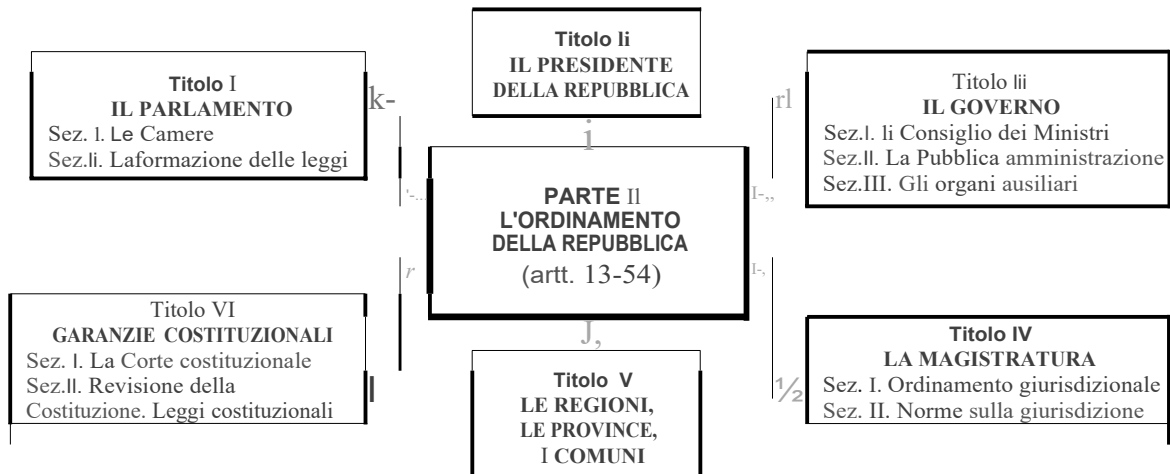
## DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

La Parte I della Costituzione regola i rapporti fra i cittadini e lo Stato. È suddivisa in quattro parti, ciascuna delle quali prende il nome di Titolo. Gli argomenti dei quattro Titoli sono, nell'ordine: i rapporti civili (Titolo I, artt. 1-3-28); i rapporti etico-sociali (Titolo II, artt. 29-34); i rapporti economici (Titolo III, artt. 35-47); i rapporti politici (Titolo IV, artt. 48-54).



## zulli- ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

La Parte II della Costituzione è suddivisa in sei Titoli, che delineano: a) il ruolo e i poteri degli organi costituzionali quali il Parlamento, il Presidente della Repubblica, il Governo, la Magistratura, la Corte Costituzionale (rispettivamente ai Titoli I, II, III, IV e VI sez. I); b) le caratteristiche e le attribuzioni delle autonomie locali, e cioè le Regioni, le Province, i Comuni e le Città metropolitane (Titolo V); c) le modalità con cui la Costituzione può essere modificata (Titolo VI, sez. II).



c. La Repubblica italiana è "**fondata sul lavoro**". La formula usata nell'articolo 1 è il frutto di un compromesso in seno all'Assemblea Costituente fra la Democrazia Cristiana e le forze di sinistra, che premevano per formulazioni di stampo più marcatamente classista (Togliatti, leader del Partito Comunista, proponeva "L'Italia è una repubblica democratica dei lavoratori").

I Costituenti trovarono un compromesso nella formula attuale, che peraltro rimane un caso isolato fra le costituzioni occidentali. Ma che cosa significa l'espressione "fondata sul lavoro", in cui si condensa il *principio lavorista*? Significa che, a differenza di quanto accadeva in passato, i privilegi di nascita e quelli economici non vengono più tenuti in considerazione. È il lavoro il titolo di dignità dei cittadini, senza più discriminazioni di nobiltà, di classe o di censo. Il principio lavorista emerge, oltre che nell'art. 1, da un'ampia costellazione di articoli all'interno della Costituzione che spaziano dalla retribuzione al diritto di sciopero, dal lavoro minorile alla condizione della donna lavoratrice, dalla durata massima della giornata lavorativa al diritto a ferie retribuite, dalle **previdenze in** caso di infortuni, invalidità e malattia alla formazione professionale

laPARR 1-21

#### IN CHE RAPPORTO STANNO FRA LORO DEMOCRAZIA E REPUBBLICA?

Spesso si tende a identificare democrazia e repubblica, come se le repubbliche fossero per definizione democratiche e, per converso, le monarchie andassero a braccetto con l'assolutismo.

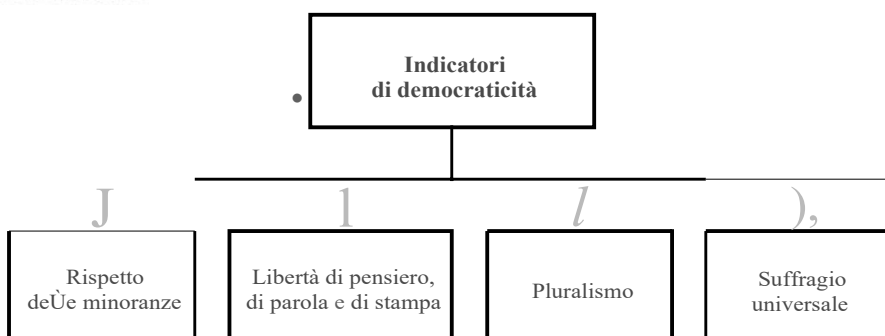
In realtà, non esiste alcun nesso necessario fra democrazia e repubblica. Ci sono casi di repubbliche per nulla democratiche, come la Germania del Terzo Reich, e monarchie pienamente democratiche, come quella inglese.

Ma quali sono allora gli **indicatori della democraticità** di uno Stato?

Oltre al già visto *rispetto delle minoranze*, sono indice di democrazia:

- *la libertà di pensiero, di parola e di stampa*: tutti hanno diritto di esprimere le proprie opinioni, di diffonderle con i mezzi di comunicazione (giornali, televisione, Internet) senza subire censure;
- *il pluralismo*, sia a livello associativo (partiti, sindacati, movimenti), sia a livello di opinioni, ideologie, confessioni religiose;
- *il suffragio universale*. Come abbiamo ricordato, nel nostro paese si è realizzato solo a partire dal referendum del 2 giugno 1946. Fino ad allora il voto era riservato esclusivamente ai cittadini maschi e, prima ancora, ai soli cittadini maschi e abbienti la UNITÀ D. PAR. 4 J.

#### CHE COSA RENDE UN PAESE DEMOCRATICO?



# Il diritto al lavoro, la libertà sindacale e il diritto di sciopero

UNA STORIA,  
UN DIRITTO

«Made

in Bangladesh" è una scritta che compare sulle etichette di un'enorme quantità di magliette, pantaloni, camicie e vestiti che le grandi catene di abbigliamento low cost rivendono in tutto il mondo. Per acquistare un capo in quelle grandi catene bastano pochi spiccioli, in parte perché risparmiano sulla qualità dei materiali, e in parte sui salari e sulla sicurezza dei lavoratori.

Savar è una città a venti chilometri da Dacca, la capitale del Bangladesh. Molti dei suoi abitanti si guadagnano da vivere cucendo vestiti per le fabbriche tessili che producono per conto di aziende occidentali.

A Savar c'è un palazzo di otto piani, chiamato Rana Plaza, che ospita diversi laboratori tessili. Ci lavorano Smila persone, in maggioranza donne, e cuciono vestiti anche per marchi famosi.

Il Rana Plaza è stato segnalato più volte come pericolante: non è stato costruito per uso industria-

le, e le sue vecchie strutture stentano a sostenere il peso dei macchinari tessili. Ma nessuna misura di sicurezza viene presa e ogni mattina i cinquemila lavoratori continuano a entrare in fabbrica. Fino a che, il 24 aprile del 2013, il Rana Plaza crolla improvvisamente al suolo.

Dalle macerie, insieme brandelli di vestiti appena confezionati, vengono estratti più di mille morti e duemila e cinquecento feriti.

Lo shock provocato dalla tragedia del Rana Plaza risveglia l'attenzione del mondo sul business delle aziende occidentali che sfruttano la manodopera dei paesi più poveri senza garantire condizioni di lavoro sicure e salubri, e in cambio di una paga irrisoria. Ogni 24 aprile, anniversario della tragedia, molti paesi celebrano il *Fashion revolution day* per non dimenticare che se compriamo a un prezzo troppo basso, c'è qualcuno che sta pagando un costo troppo alto. ■

**Il diritto al lavoro** Abbiamo già visto che l'art. 1 della Costituzione definisce la Repubblica come **fondata sul lavoro** [1a p. 561](#). Non stupisce quindi che la Carta dedichi al lavoro una ricca costellazione di norme: dall'affermazione, all'art. 4, che tutti i cittadini hanno diritto al lavoro alla tutela della donna lavoratrice e dei minori, dalla giusta retribuzione alla **previdenza** in caso di infortuni, malattia, invalidità, vecchiaia e disoccupazione.

Ma che cosa significa che la Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro?

L'affermazione contenuta nell'art. 4 non significa che lo Stato ha il *dovere* di garantire a tutti un'occupazione, ma che deve cercare di realizzare la **piena (o massima) occupazione** possibile attraverso politiche per l'occupazione e **azioni positive** a tutela dei lavoratori più deboli.

Oltre alla Costituzione, sono numerosissime le leggi in materia di **diritto del lavoro** e, fra queste, la più emblematica è la legge 300 del 1970, nota come **Statuto dei lavoratori**.

Salutato come una storica conquista da parte dei lavoratori, lo Statuto detta una serie di norme su condizioni di lavoro, rappresentanze sindacali, retribuzione, licenziamento. I lavoratori hanno diritto alla **salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro**, il cui controllo e promozione spettano alle ASL.

Come vedremo, il lavoro non è solo un diritto, ma anche un **dovere** a cui il cittadino è chiamato, secondo le proprie possibilità e inclinazioni, per contribuire "al progresso materiale o spirituale della società".

**La giusta retribuzione, il riposo e le ferie** La Costituzione non determina quale sia la retribuzione giusta, ma detta due criteri per stabilirla: è giusta la retribuzione **proporzionata** alla quantità e qualità del lavoro svolto, e comunque **sufficiente** ad assicurare al lavoratore e alla sua famiglia un'**esistenza libera e dignitosa** (art. 36).

Il sistema di **previdenza sociale** è rivolto ai lavoratori che siano colpiti da una ridotta o limitata capacità lavorativa (infortuni, vecchiaia ecc.) o da disoccupazione involontaria. È gestito dallo Stato attraverso l'INPS (Istituto Nazionale di Previdenza Sociale) e l'INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro).

Le **azioni positive** sono misure pensate per rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la pari opportunità di categorie a rischio di esclusione sociale, come le lavoratrici donne o i lavoratori disabili.



La retribuzione minima, al di sotto della quale l'imprenditore non può scendere, è stabilita dai **contratti collettivi** di lavoro, che vengono stipulati per le varie categorie professionali dai sindacati dei lavoratori (metalmecanici, tessili, chimici ecc.) e le associazioni dei datori di lavoro (Confindustria). Quanto in essi stabilito (retribuzioni, i diritti e doveri reciproci, condizioni di lavoro ecc.) si applica a tutti i lavoratori di quel settore e il singolo datore di lavoro non può applicare ai suoi dipendenti condizioni meno favorevoli di quelle previste nel contratto collettivo.

La Costituzione prevede il diritto al **risposo settimanale** e alle **ferie**, entrambi **retribuiti**. Per evitare che i datori di lavoro facciano pressione sui dipendenti affinché rinuncino a questi diritti, la Carta stabilisce che il lavoratore non possa rinunciarvi (son infatti diritti *irrinunciabili*).

**la libertà sindacale** Il sindacato è un'associazione che rappresenta i lavoratori delle varie categorie produttive. Nati nell'Inghilterra all'inizio Ottocento con le *Trade Unions*, i sindacati si sono diffusi in molti paesi di pari passo col diffondersi dell'industrializzazione. In Italia la prima Camera del lavoro è nata a Torino nel 1890.

L'art. 39 della Costituzione tutela la **libertà dell'organizzazione sindacale** e ne garantisce la **pluralità**, rifiutando il sindacato unico imposto dall'organizzazione corporativa dell'epoca fascista.

Inizialmente sorti per proteggere i lavoratori, che nel rapporto di forza con gli imprenditori si trovavano in posizione di svantaggio, oggi esistono anche i sindacati degli imprenditori.

In Italia i più importanti sindacati dei lavoratori subordinati sono **CGIL, CISL e UIL**, mentre dal lato degli imprenditori le organizzazioni più note sono **Confindustria, Confartigianato, Confcommercio e Confagricoltura**.

Di norma, quando si parla di sindacati ci si riferisce a quelli che tutelano i lavoratori. La loro attività si esplica in vari modi, sia all'interno dei luoghi di lavoro, sia in sede di contrattazione collettiva (come già detto, i sindacati stipulano i contratti collettivi), e attraverso manifestazioni e assemblee. Ma il principale strumento di pressione del sindacato è lo **sciopero**.

**Da reato a diritto: lo sciopero** Lo sciopero è l'astensione dei lavoratori dall'attività lavorativa. Durante il ventennio fascista lo sciopero era considerato un **reato** e veniva duramente represso e sanzionato. La Costituzione invece lo definisce non semplicemente come attività lecita, ma come un vero e proprio **diritto**, sia pure da esercitare nei **limiti previsti dalla legge**.

Essendo un diritto riconosciuto dalla Carta, i lavoratori in sciopero non possono subire sanzioni da parte del datore di lavoro (anche se perdono il diritto alla retribuzione per il periodo di sciopero).

A seconda del motivo che lo sorregge, si distingue fra sciopero economico, sciopero politico e sciopero di solidarietà fra lavoratori. Lo **sciopero economico** mira a ottenere dai datori di lavoro migliori condizioni retributive o contrattuali; lo **sciopero politico** è rivolto allo Stato per ottenere misure politiche o investimenti a favore delle condizioni di lavoro; lo **sciopero di solidarietà** è indetto per sostenere le rivendicazioni di altri lavoratori nei confronti dei loro datori di lavoro.

Il diritto di sciopero spetta solo ai lavoratori. I datori di lavoro non possono scioperare, ma possono ricorrere alla **serrata**, cioè all' chiusura dell'impresa. La serrata è considerata lecita, ma non può essere considerato un vero e proprio diritto.

**lo sciopero nei servizi pubblici essenziali** Chiunque abbia cercato di prendere un treno in un giorno di sciopero sa bene che, per quanto sia un diritto costituzionalmente garantito, lo sciopero provoca notevoli disagi agli utenti dei servizi pubblici.

Questo vale particolarmente per i **servizi pubblici essenziali**, così definiti perché consentono la fruizione di diritti della persona costituzionalmente tutelati. Tra questi vi sono la sanità, i trasporti, l'amministrazione della giustizia, la scuola (con particolare riferimento allo svolgimento degli scrutini e degli esami finali), le poste e telecomunicazioni, la raccolta dei rifiuti.

Per questo lo sciopero nei servizi pubblici essenziali è soggetto ad alcuni **limiti** di legge: deve essere dato preavviso con almeno 10 giorni di anticipo; durante lo sciopero devono essere comunque garantite le "prestazioni indispensabili", come il pronto soccorso negli ospedali; in caso di mancato rispetto di tali condizioni è possibile la **precettazione** da parte delle autorità.

## Il diritto di voto e i sistemi elettorali

### UNA STORIA, UN DIRITTO

**N**ei letti dell'ospedale di Herat, in Afghanistan, sono ricoverati undici uomini, giovani e anziani. Sono contadini del villaggio di Rabat Sangi, e hanno tutti una mano avvolta da spesse fasciature.

È l'aprile del 2014 e l'Afghanistan sta affrontando le elezioni presidenziali, tanto attese dalla popolazione quanto controverse per l'alto rischio di brogli e irregolarità.

Nella generale carenza di controlli è stata escogitata una semplice misura per evitare, quantomeno, che la stessa persona voti più volte in seggi diversi: ogni elettore, subito dopo aver depresso la scheda nell'urna, deve intingere un dito in una boccetta d'inchiostro indelebile. Il dito resterà macchiato per una settimana rendendo riconoscibili a prima vista le persone che hanno già votato.

Ma quel dito macchiato diventa anche un simbolo da mostrare con orgoglio. Il distintivo di chi ha esercitato il diritto di voto, un diritto osteggiato duramente dai talebani, i fondamentalisti islamici ancora molto forti in alcune zone del paese.

Gli undici contadini ricoverati a Herat stavano tornando al villaggio dopo aver votato.

I talebani li hanno fermati a un posto di blocco. Hanno notato che le dita delle loro mani portavano



Nell'immagine una donna palestinese mostra l'indice d'inchiostro dopo aver espresso il proprio voto alle elezioni della sua città Betlemme (Tyan Rodrick Beller/Shutterstock).

l'inconfondibile macchia scura e hanno deciso di punirli, amputando loro il dito annerito dall'inchiostro.

Il giornalista che ha raccolto in ospedale le testimonianze degli undici contadini di Rabat Sangi ha faticato a vincerne la ritrosia e la paura. Ma un anziano del gruppo gli ha riferito che tutti loro sapevano di correre un rischio andando alle urne, ma avevano deciso che comunque valesse la pena farlo, "perché votare è un nostro diritto". ■

# L'organizzazione dello Stato

## Tre poteri, più uno

La **suddivisione dei poteri** Fra i principi alla base della democrazia e dello Stato di diritto **[DUNITA B]** vi è la separazione dei poteri. Essa consiste nella suddivisione del potere dello Stato in tre rami - **legislativo, esecutivo e giudiziario** - attribuiti a organi *diversi e indipendenti* l'uno dall'altro.

In questo modo il potere non è concentrato nelle mani di un unico soggetto, come avveniva con il sovrano nelle monarchie assolute, ma è distribuito in un sistema di pesi e contrappesi (*checks and ballances*).

La separazione dei poteri delineata dalla Costituzione italiana è così concepita:

- il potere *legislativo* è attribuito al **Parlamento**;
- il potere *esecutivo* è attribuito al **Governo**;
- il potere *giudiziario* è attribuito alla **Magistratura**.

Ai tre poteri tradizionali la Costituzione ne aggiunge un quarto, il *potere di controllo*, attribuito a due **organi di garanzia**: il Presidente della Repubblica e la Corte costituzionale. Essi garantiscono il buon funzionamento del sistema costituzionale controllando l'operato degli altri poteri dello Stato.



## Il Parlamento

**Composizione e durata in carica** Il Parlamento è l'organo titolare della **funzione legislativa** e rappresenta al massimo grado la *sovranità popolare* **[E. UNITAD. PAR. 3.21]**.

Il Parlamento italiano ha una **struttura bicamerale**, cioè è composto da due camere o rami:

- la **Camera dei Deputati**, con sede a Palazzo di Montecitorio, è composta da **630** membri, 12 dei quali eletti nella **circoscrizione Estero**. Sono elettori della Camera i cittadini che abbiano compiuto 18 anni, mentre possono essere eletti Deputati i cittadini che abbiano compiuto 25 anni.
- Il **Senato della Repubblica**, con sede a Palazzo Madama, è composto da **315** membri, 6 dei quali eletti nella circoscrizione Estero. Sono elettori del Senato i cittadini che abbiano compiuto 25 anni, mentre possono essere eletti Senatori i cittadini che ne abbiano compiuti 40. Ai Senatori elettivi si aggiungono i **Senatori a vita**, di cui fanno parte gli ex-Presidenti della Repubblica e quei cittadini che, avendo onorato la patria con altissimi meriti, vengono nominati Senatori dal Capo dello Stato fino a un massimo di 5.

In alcuni casi, per esempio l'elezione del Presidente della Repubblica, Camera e Senato si riuniscono in *seduta comune* presso la sede della Camera.

Deputati e Senatori rimangono **in carica** per la durata della **legislatura**, pari a 5 anni.

# Come nascono le leggi

L'iter di approvazione di una legge si articola in alcune tappe fondamentali. La procedura che vedremo riguarda le **leggi ordinarie**. Un diverso procedimento è previsto per le **leggi costituzionali**, di cui ci occuperemo separatamente.

## A) Iniziativa legislativa

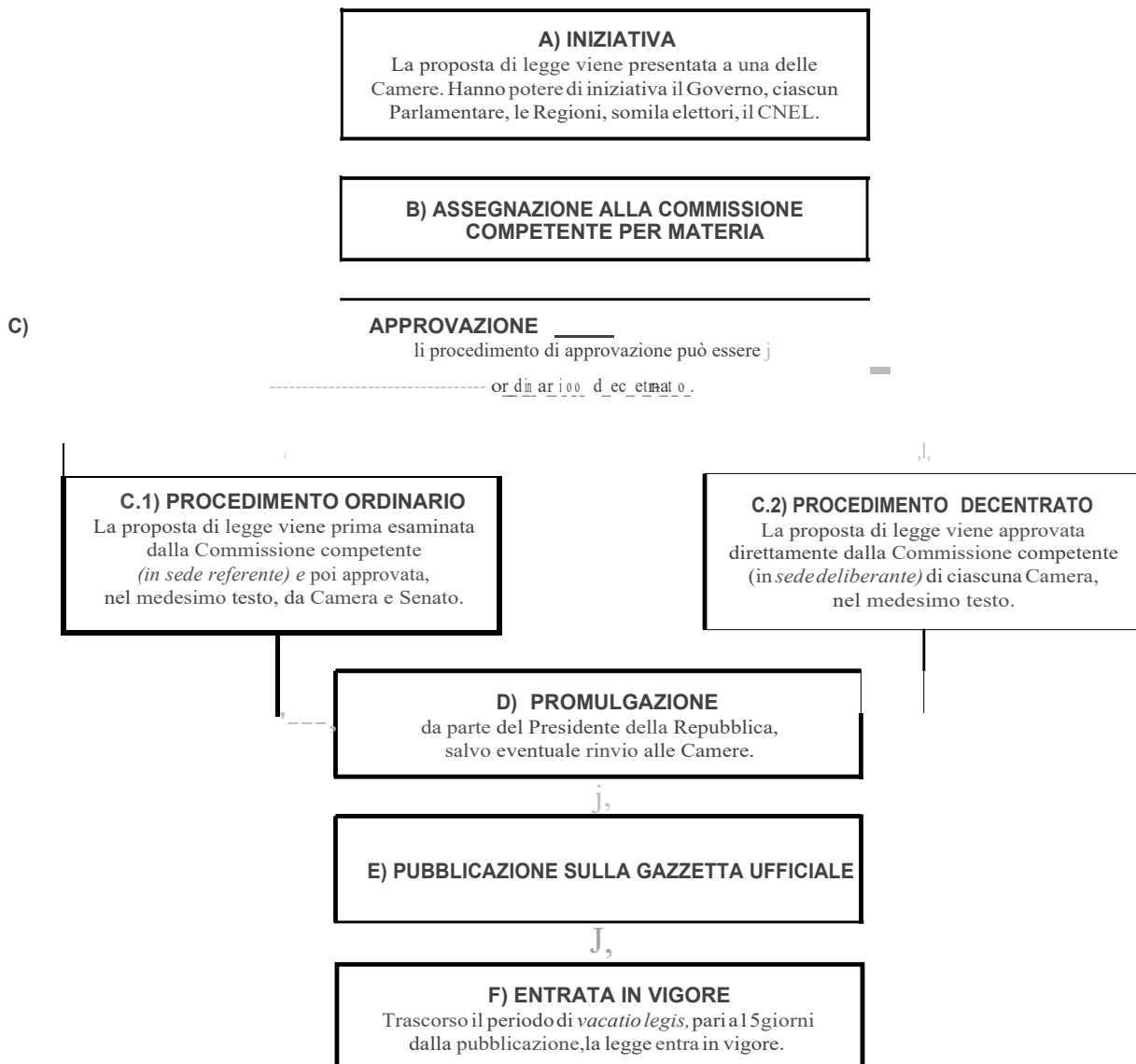
L'iniziativa legislativa consiste nel potere di presentare al Parlamento una **proposta di legge**, cioè un testo di legge già redatto in articoli.

La Costituzione attribuisce l'iniziativa legislativa a cinque soggetti:

- il Governo, le cui proposte di legge prendono il nome di *disegni di legge* (ddl);
- ciascun Parlamentare;
- i cittadini, in numero pari ad almeno 50 mila elettori;
- le Regioni, attraverso i rispettivi Consigli Regionali art. 61;
- il **CNEL**, Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (organo composto dai rappresentanti delle categorie produttive - lavoratori, datori di lavoro, liberi professionisti ecc.)

La proposta di legge deve essere presentata al Presidente di una delle due Camere, indifferentemente l'una o l'altra. Immaginiamo per comodità che venga presentata prima alla Camera dei Deputati.

## PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DELLE LEGGI ORDINARIE



# Il Governo

**Le funzioni del Governo** Il Governo è l'organo titolare del **potere esecutivo**, cioè si occupa di dare concret a attuazione alle scelte operate dal Parlamento.

Il Governo però è molto più di un semplice esecutore. Come suggerisce l'etimologia - *gubernum* in latino indica il timone della nave - il Governo dà la rotta alla **politica dello Stato**, individuando i bisogni collettivi più urgenti e le misure per soddisfarli.

In quest'ottica il Governo esercita il suo potere di iniziativa legislativa **IO PAR. 2.1** presentando al Parlamento disegni di legge utili a realizzare il proprio programma. Il

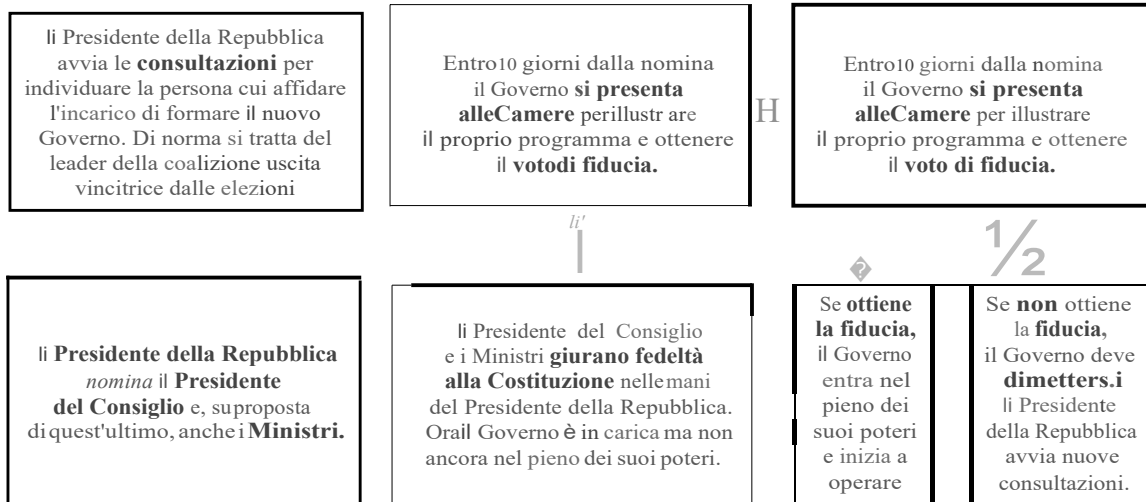
Governo è anche il vertice della poderosa struttura della **Pubblica amministrazione**, cioè dell'insieme di enti, uffici e organi pubblici incaricati di soddisfare in concreto i bisogni della collettività.

## Un organo composito

Il governo è un organo collegiale, composto a sua volta da tre organi:

1. Il **Presidente del Consiglio dei ministri**, che dirige la politica generale del Governo e coordina l'attività dei ministri. Spesso viene chiamato "capo del Governo", ma l'espressione è impropria: la Costituzione non lo pone al di sopra dei ministri ma come *primus inter pares*, cioè il più autorevole tra pari.
2. I **Ministri** sono a capo dei *ministeri* o *dicasteri*, cioè i settori in cui è divisa la Pubblica amministrazione. Il numero, le attribuzioni e l'organizzazione dei ministeri sono stabilite dalla legge. Si distingue tra **ministri con portafoglio** e **senza portafoglio**. I primi sono dotati di un proprio *budget* (il portafoglio appunto) e presiedono un apparato composto da uffici e relativo personale. I ministri senza portafoglio invece si occupano di quei settori per i quali è previsto uno specifico indirizzo politico ma non un apposito apparato amministrativo, per esempio i rapporti con il Parlamento o le pari opportunità.
3. Infine, il **Consiglio dei ministri** che determina la politica generale del Governo ed è formato da tutti i Ministri e dal Presidente del Consiglio, che lo presiede e coordina.

## COME SI FORMA IL GOVERNO?





# La Magistratura

**La funzione giurisdizionale** La funzione giurisdizionale consiste nell'applicare le norme giuridiche, che sono generali e astratte, ai casi della vita, che sono particolari e concreti. La differenza fra i due piani si coglie facilmente se si considera da un lato la norma che punisce il furto, che si riferisce a tutti i possibili furti, e dall'altro il fatto concreto di Tizio che ruba il portafoglio a Caio.

La funzione giurisdizionale è attribuita alla **Magistratura**, che è formata dall'insieme dei **giudici** o **magistrati**.

In particolare, l'esercizio della funzione giurisdizionale è demandato ai **magistrati ordinari**, regolati dalle norme sull'ordinamento giudiziario, competenti a giudicare qualsiasi causa in materia **civile** e **penale**.

All'interno dei Magistrati si distingue fra chi svolge la **funzione giudicante**, cioè il giudice in senso stretto, che dirime le controversie e decide le questioni sottopostegli, e chi svolge la **funzione requirente**, propria del **Pubblico ministero** (Pm) che ha il ruolo della pubblica accusa, esercita l'azione penale e, attraverso la polizia, conduce le indagini per individuare i responsabili dei reati.

Distinti dai giudici ordinari sono i **giudici speciali**, che operano in settori particolari. I soli giudici speciali ammessi sono quelli previsti dalla Costituzione.

Fra questi rientra la giurisdizione amministrativa, che tutela gli interessi dei cittadini nei confronti della Pubblica amministrazione. Sono organi della giustizia amministrativa i Tribunali amministrativi regionali (TAR) e il Consiglio di Stato.

**Imparzialità e indipendenza dei giudici** L'art.101 della Costituzione stabilisce che la giustizia è amministrata **in nome del popolo** e che i giudici sono **soggetti solo alla legge**, nella quale il volere del popolo si manifesta. L'essere soggetti solo alla legge comporta due conseguenze.

La prima è che i giudici non possono giudicare in base al proprio arbitrio o alle proprie convinzioni personali, ma solo in base a ciò che prescrive la legge. La seconda è che i giudici devono essere immuni da ogni altro tipo di soggezione.

Emergono così i caratteri tipici della Magistratura: **l'imparzialità** e **l'indipendenza**.

**I gradi di giudizio** Il nostro ordinamento prevede **tre gradi di giudizio**.

La parte che nel processo di primo grado riceve una sentenza sfavorevole la può **impugnare** davanti a un altro giudice, attivando così un **giudizio di secondo grado** o di **appello**. Anche la sentenza d'appello può essere impugnata davanti alla **Corte di Cassazione**, ma con una differenza rispetto ai primi due gradi di giudizio: la Corte di Cassazione è **giudice di legittimità** e non di merito. Essa, cioè, verifica solo se la legge è stata interpretata e applicata correttamente (legittimità), senza riesaminare i fatti della causa (merito). Se dunque è vero che i gradi di giudizio sono tre, occorre ricordare che il terzo grado non è omogeneo ai primi due. Quando una sentenza non può più essere impugnata - perché sono scaduti i termini per l'appello o perché si è raggiunto il giudizio della Cassazione - si dice che **passa in giudicato**, cioè diventa definitiva.

**Il Consiglio Superiore della Magistratura** La Costituzione prevede che tutti i provvedimenti che riguardano la carriera dei magistrati (assunzioni, trasferimenti, sanzioni disciplinari, promozioni) siano adottati dal Consiglio Superiore della Magistratura (CSM), **l'organo di autogoverno** della Magistratura.

Ma perché la Carta prevede che i Magistrati si "governino da soli"? La risposta risiede nell'esigenza di garantire al meglio la loro autonomia evitando i condizionamenti che potrebbero provenire soprattutto dal Governo, attraverso il Ministro della Giustizia.

Il CSM è formato da 27 membri. Tre sono **membri di diritto**: il Presidente della Repubblica, che lo presiede, e i due giudici di rango più alto della Cassazione (il primo presidente e il procuratore generale). Ad essi si aggiungono i 24 membri elettivi, di cui 16 - **detti membri togati** - sono eletti dai giudici ordinari tra tutti i magistrati, e 8 - **detti membri laici** - sono eletti dal Parlamento in seduta comune tra professori universitari di materie giuridiche e avvocati con almeno 15 anni di attività.

# Gli organi di garanzia

Sul colle più alto di Roma, il Quirinale, sorgono due imponenti palazzi, uno di fronte all'altro.

Il primo, che dal colle prende il nome, è il palazzo del Quirinale, sede del Presidente della Repubblica.

L'altro è il palazzo della Consulta, sede della Corte Costituzionale.

Oltre a essere "vicini di casa", il Presidente della Repubblica e la Corte costituzionale condividono anche il ruolo di **organi di garanzia**: pur con diverse prerogative, entrambi sono garanti del pieno rispetto della Costituzione.

## 5.1 Il Presidente della Repubblica

**Composizione e durata in carica** Il Presidente della Repubblica è un organo monocratico, cioè costituito da un'unica persona.

Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino o cittadina che abbia compiuto 50 anni e goda dei diritti civili e politici (ciò significa che non deve essersi macchiato di reati gravi).

Il Presidente della Repubblica rimane in carica per 7 anni, detti **settennato**. Grazie alla maggior durata della sua carica rispetto alle Camere (5 anni), il Presidente fa da raccordo tra una legislatura e l'altra. Scaduto il mandato, il Presidente diventa di diritto **Senatore a vita**, sempre che non venga rieletto. Finora l'unico Presidente rieletto è stato Giorgio Napolitano, riconfermato nel 2014 per un secondo mandato da cui si è dimesso dopo un anno e mezzo.

Se il Presidente non è in grado di adempiere *temporaneamente* alle proprie funzioni (per esempio deve sottoporsi a un intervento chirurgico), esse passano al Presidente del Senato che, nel suo ruolo di supplente, deve limitarsi agli atti di ordinaria amministrazione.

**L'elezione del Presidente della Repubblica** Il Capo dello Stato è **eletto dal Parlamento** riunito in **seduta comune**, con l'aggiunta di 3 delegati per ogni Regione (1 per la Valle d'Aosta) designati dai Consigli regionali in modo che siano

### LE ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

a) nei confronti del Parlamento

- Promulga le leggi approvate dal Parlamento o, eventualmente, le rinvia alle Camere chiedendo con messaggio motivato una nuova deliberazione (potere di rinvio).
- Indice le elezioni delle nuove Camere e ne fissa la prima riunione.
- Scioglie le camere alla loro scadenza naturale o, nel caso, anche anticipatamente **[J PAR. 21]**.
- Invia messaggi alle camere per esprimere la sua posizione su questioni di particolare rilevanza.
- Indice i referendum abrogativi e costituzionali **[Q PAR. 2.21]**.  
Nomina fino a 5 Senatori a vita.

b) nei confronti del Governo

- Nomina il Presidente del Consiglio dei ministri e, su sua proposta, i Ministri.
- Emanava i decreti-legge, i decreti legislativi e i regolamenti **[J PAR. 3]**.
- Autorizza il Governo alla presentazione dei disegni di legge al Parlamento.
- Nomina i funzionari dello Stato di più alto grado.
- **Ratifica** i trattati internazionali.
- Ha il comando delle forze armate, presiede il Consiglio supremo di difesa (l'organo che si occupa di difesa militare nazionale) e dichiara lo stato di guerra deliberato dal Parlamento.

e) nei confronti della Magistratura

- Presiede il Consiglio Superiore della Magistratura **[J PAR. 41]**.
- Può concedere la **grazia** e commutare le pene, **cioè sostituirle** con altre più lievi.
- Nomina cinque giudici della Corte costituzionale **[J PAR. 5.2]**.

► La **ratifica** è l'atto solenne con cui uno Stato conferma la volontà di aderire a un trattato internazionale.

► Anticaprerogativa dei re, la **grazia** è un atto di clemenza individuale, cioè a favore di un determinato condannato, e consiste nella cancellazione totale o parziale della pena inflitta con una sentenza irrevocabile, o nella sua sostituzione con una di diversa specie (per es. dall'ergastolo alla reclusione temporanea).

---

rappresentate le minoranze. Le votazioni avvengono a *scrutinio segreto*, con una maggioranza di *due terzi* dell'assemblea. Dal *quarto scrutinio* in poi è sufficiente la *maggioranza assoluta*.

Come abbiamo già visto il fatto che sia il Parlamento a eleggere il Presidente è tipico dei **sistemi parlamentari**: nei sistemi presidenziali invece, come per esempio gli USA, il presidente viene eletto direttamente dai cittadini. Inoltre, nei sistemi presidenziali il Presidente è anche capo del Governo, mentre nel nostro sistema i due ruoli sono nettamente separati.

La carica di Presidente della Repubblica è **incompatibile** con qualsiasi altro incarico di carattere pubblico o privato. Una volta eletto, il Presidente dovrà quindi dimettersi da qualunque altro incarico ricopra.

**Una figura *super partes*** Il Presidente della Repubblica è una figura *super partes*, cioè al di sopra delle parti politiche ma anche al di fuori dei tre classici poteri dello Stato, legislativo, esecutivo e giudiziario. In questa posizione di **arbitro imparziale** svolge il suo ruolo di **garante della Costituzione** e come tale entra in rapporto con tutti e tre i poteri dello Stato, controllando e dando impulso al loro operato.

Vediamo quindi quali sono le principali attribuzioni del Presidente, ordinate in base al potere dello Stato su cui influiscono.

**I.I.S.S. "E. FERMI" - LECCE**

**CONSUNTIVO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

**Anno scolastico 2019-2020**

Indirizzo:informatica

**Classe 5° c**

Disciplina: **inglese**

Docente: rosanna torsello

<b>UDA</b>	<b>Conoscenze UDA</b>	<b>AbilitàUDA</b>	<b>Competenze</b>	
<p><b>UDA 1</b> WELCOME TO LINUX</p> <p>The Linux World An Interview with Linus Torvalds What does Open Source mean?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Checosjè Linux.</li> <li>- Chi ha creato Linux e perchè</li> <li>- Il software libero e quello a pagamento.</li> </ul>	<p>Modificare il sistema operativo attraverso il codice sorgente. Saper utilizzare Linux. Cosa si può indicare con il termine Linux.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprendere il valore del sistema operativo Linux.</li> <li>-Delineare la storia della sua creazione.</li> <li>-Aver chiare le differenze anche di garanzia e di assistenza tra i due diversi tipi di software.</li> </ul>	
<p><b>UDA 2</b></p> <p>PROGRESS IN PROGRAMMING</p> <p>Object-oriented programming and development</p> <p>Objects and Visual Basic</p> <p>Java</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Che cosa significa "object-oriented"</li> <li>- differenze tra object-oriented e conventionalapproach</li> <li>- che cosa sono gli oggetti</li> <li>- caratteristiche di Java</li> <li>- il Visual Basic</li> </ul>	<p>Come procedere in una programmazione orientata all'oggetto</p> <p>Il polimorfismo e l'uso del simbolo +</p> <p>Le proprietà, i metodi e gli eventi supportati da Visual Basic</p> <p>Confrontare Java con C++</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprendere come avviene la programmazione orientata all'oggetto.</li> <li>- Identificare i diversi modi di programmare</li> <li>- Distinguere quale metodo è più vicino all'utente.</li> </ul>	

UDA 3				
<p>OFFICE SUITES</p> <p>Tips on word processing</p> <p>What is a database?</p> <p>Spreadsheets</p>	<p>Il software per il trattamento testi e come usarlo al meglio</p> <p>Come creare un utile database</p> <p>I database relazionali</p> <p>Come è costituito un foglio di calcolo e i suoi usi</p>	<p>Creare documenti e testi con un word processor</p> <p>Conservare informazioni utili in un database</p> <p>Come incrociare i dati per trarre informazioni utili</p> <p>Applicazioni pratiche di un foglio di calcolo</p>	<p>-Comprendere l'utilità di un software word</p> <p>- L'uso dei templates</p> <p>- Identificare utili applicazioni di un database</p> <p>- Comprendere l'utilità dei fogli di calcolo e le sue applicazioni</p>	
<p>LETTERATURA</p> <p>Modernism</p> <p>James Joyce</p> <p>Dubliners (Eveline)</p>	<p>Il movimento letterario</p> <p>Vita e opere dell'autore</p> <p>Elementi caratterizzanti di Dubliners</p>	<p>Riconoscere le ragioni che hanno favorito la nascita del movimento.</p> <p>Inquadrare l'autore nella storia.</p> <p>Apprezzerne le caratteristiche del racconto esaminato.</p>	<p>Comprendere le caratteristiche del nuovo stile narrativo</p> <p>Apprezzerne l'autore nella sua unicità.</p> <p>Porre in relazione l'autore inglese con eventuali altri autori studiati.</p>	

<p><b>UDA 4</b></p> <p>ART, GRAPHICS AND DESIGN ON THE COMPUTER</p> <p>Painting with a pc</p> <p>Drawing software</p> <p>Design and drafting</p>	<p>Come creare un'immagine con Paint</p> <p>Il metodo a strati</p> <p>Come modificare le immagini</p> <p>Il formato JPEG e la risoluzione d.p.i.</p> <p>I programmi vettoriali e il design tecnico</p>	<p>Conoscere le applicazioni del software grafico</p> <p>Individuare i vantaggi del modificare un'immagine usando il software adeguato</p> <p>Definire il design 2D e 3D e le sue applicazioni pratiche</p>	<p>Comprendere cosa sono i bitmaps e i pixels</p> <p>Riconoscere le caratteristiche del software Paint</p> <p>Orientarsi nella computer grafica, identificare il relativo software</p> <p>Distinguere tra grafica vettoriale e grafica basata sui pixel</p>	
--	--	---	---	--

<p><b>UDA 5</b> TELECOMMUNICATION S</p> <p>Sending information</p> <p>Analog communications</p> <p>Digital communications</p>	<p>La modulazione e la demodulazione I transistor e la nascita del digitale Le forme dell'analogico e del digitale I vantaggi del digitale Frequenze AM e FM Digitale sincrono e asincrono</p>	<p>Comprendere come avviene la trasmissione elettronica delle informazioni Identificare il metodo analogico e quello digitale Definire la frequenza La rappresentazione analogica del segnale e quella digitale con simboli.</p>	<p>Comprendere come avviene la comunicazione a distanza Definire la comunicazione analogica e quella digitale Identificare le differenze tra i due tipi di comunicazione</p>	<p>.</p>
---	--	--	--	----------

UDA	Competenze	Conoscenze	Abilità
<b>MODULO 1: PROCESSIAZIENDALI E PROGETTI</b> UDA 1: Proc esso, progetto e gestione UDA 2: Economia e organizzazione dei processi produttivi e dei servizi UDA 3: I Principi del <i>project management</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;</b></li> <li>- <b>gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;</b></li> <li>- <b>utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;</b></li> <li>- <b>utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;</b></li> <li>- <b>utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di economia e di organizzazione di impresa con particolare riferimento al settore ICT.</li> <li>- Processi aziendali generali e specifici del settore ICT, modelli di rappresentazione dei processi e delle loro interazioni e figure professionali. Tecniche e per la pianificazione, previsione e controllo di costi, risorse e software per l'esecuzione di un progetto.</li> <li>- Norme e standard settoriali di per la verifica e la validazione del risultato di un progetto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore.</li> <li>- Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali.</li> <li>- Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per l'esecuzione di un progetto anche in riferimento ai costi.</li> <li>- Realizzare la documentazione tecnica, utente e organizzativa di un progetto, anche in riferimento alle norme e agli standard di settore.</li> <li>- Applicare le norme e le metodologie relative alle certificazioni di qualità di prodotto e/o di processo.</li> </ul>
<b>MODULO 2: L'ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO</b> UDA 4: La gestione progetto (il <i>project management</i> ) UDA 5: Il <i>team</i> di progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;</b></li> <li>- <b>gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;</b></li> <li>- <b>utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;</b></li> <li>- <b>utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;</b></li> <li>- <b>utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Norme e di standard settoriali di per la verifica e la validazione del risultato di un progetto.</li> <li>- Elementi di economia e di organizzazione di impresa con particolare riferimento al settore ICT.</li> <li>- Processi aziendali generali e specifici del settore ICT, modelli di rappresentazione dei processi e delle loro interazioni e figure professionali.</li> <li>- Ciclo di vita di un prodotto/servizio.</li> <li>- Metodologie certificate per l'assicurazione della qualità di progettazione, realizzazione ed erogazione di prodotti/servizi.</li> <li>- Tecniche e per la pianificazione, previsione e controllo di costi, risorse e software per l'esecuzione di un progetto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore.</li> <li>- Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali.</li> <li>- Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici.</li> <li>- Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per l'esecuzione di un progetto anche in riferimento ai costi.</li> <li>- Realizzare la documentazione tecnica, utente e organizzativa di un progetto, anche in riferimento alle norme e agli standard di settore.</li> <li>- Verificare e validare la rispondenza del risultato di un progetto alle specifiche, anche attraverso metodologie di <i>testing</i> conformi alle normative o standard di settore</li> </ul>



I.I.S.S. "E. FERMI" - LECCE

<b>CONSUNTIVO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA</b>		<b>Anno scolastico 2019-2020</b>
Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI		<b>Classe 5°</b>
Disciplina: <b>LETTERATURA ITALIANA</b>	Ore annue: 132	Docente: Marta Battaglini

<b>UDA</b>	<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze UDA</b>	<b>Abilità UDA</b>
<p><b>UDA 1</b></p> <p>L'età del Positivismo Naturalismo e Verismo:quadro storico -culturale</p> <p>Autori e testi maggiormente significativi</p> <p>E. Zola</p> <p>G. Verga</p>	<p>Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</p> <p>Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.</p>	<p>Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi.</p> <p>Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.</p> <p>Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.</p> <p>Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.</p> <p>Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.</p>	<p>Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.</p> <p>Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.</p> <p>Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche.</p> <p>Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico</p>

<p><b>UDA 2</b></p> <p>Scapigliatura Simbolisti Decadentismo</p> <p>Autori e testi maggiormente significativi</p> <p>C. Baudelaire, P. Verlaine E. Praga</p> <p>G. Pascoli, G. D'Annunzio</p>	<p>Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.</p>	<p>Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi.</p> <p>Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.</p> <p>Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.</p> <p>Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.</p> <p>Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.</p> <p>-</p>	<p>Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.</p> <p>Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.</p> <p>Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche.</p> <p>Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico</p>	
---	---	--	---	--

<p><b>UDA 3</b></p> <p><b>La narrativa della crisi (in sintesi)</b></p> <p><b>Le Avanguardie :Espressionismo, Futurismo,Dadaismo e Surrealismo (caratteri generali)</b> Autori e testi maggiormente significativi</p> <p><b>F.T.Marinetti ,A.Palazzeschi</b></p>	<p>Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.</p>	<p>Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi.</p> <p>Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.</p> <p>Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.</p> <p>Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.</p> <p>Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.</p>	<p>Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.</p> <p>Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.</p> <p>Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche.</p> <p>Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico</p>	
--	---	---	---	--

<p><b>UDA 4</b></p> <p>I principali autori del romanzo della crisi</p> <p>I.Svevo</p> <p>L.Pirandello</p> <p>Opere e testi maggiormente significativi</p>	<p>Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.</p>	<p>Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi.</p> <p>Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.</p> <p>Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.</p> <p>Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.</p> <p>Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.</p>	<p>Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.</p> <p>Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.</p> <p>Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche.</p> <p>Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico</p>	
---	---	---	---	--

<p><b>UDA 5</b></p> <p>La poesia italiana tra sperimentalismo e tradizione :</p> <p>G.Ungaretti</p> <p>Opere e testi maggiormente significativi</p>	<p>Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.</p>	<p>Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi.</p> <p>Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.</p> <p>Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.</p> <p>Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.</p> <p>Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.</p>	<p>Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.</p> <p>Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.</p> <p>Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche.</p> <p>Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico</p>	
<p>E.Montale,vita pensiero ,opere</p> <p>Opere e testi maggiormente significativi</p>	<p>“</p>	<p>“</p>	<p>“</p>	<p>-</p>

<p><b>UDA 6</b></p> <p><b>Modulo</b>(trasversale)</p> <p><b>Laboratorio di scrittura</b></p>	<p>Padronanza della lingua italiana come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità.</p> <p>Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</p>	<p>Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi.</p> <p>Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnicoscienceifico.</p> <p>Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici.</p> <p>Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.</p> <p>Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione del CV europeo.</p>	<p>Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.</p> <p>Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.</p> <p>Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche.</p> <p>Produrre relazioni, sintesi, commenti, temi testi argomentativi, analisi del testo, altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.</p> <p>Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali.</p> <p>Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana.</p> <p>Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi.</p>	
--	---	---	--	--

## **TESTI ESAMINATI IN LETTERATURA ITALIANA**

### **-G. Verga (1840-1922)**

Da Vita dei campi, *Lettera prefazione a L'amante di Gramigna*, *La lupa*; lettura e riassunto

Da I Malavoglia : Prefazione, *La famiglia Toscano*, *L'addio alla casa del nespolo*;

Da Mastro-don Gesualdo *La morte di Gesualdo*. Lettura e analisi del testo.

### **-C. Boudelaire (1821-1867)**

da I fiori del male, *Spleen*, lettura, parafrasi e commento

### **- F.T. Marinetti (1876-1944)**

Da *Manifesto del futurismo*, lettura e commento

### **-A. Palazzeschi(1885-1974)**

Da L'Incendiario, *E lasciatemi divertire*; lettura e commento

### **-G. Pascoli,(1855-1912)**

Da Il Fanciullino ,*Il fanciullino che è in noi*; lettura e riflessioni sul testo

Da *Miryaë*; *Novembre*, *X Agosto*, *Il lampo*; lettura e analisi dei testi

Da Canti di Castelvecchio: "*Il gelsomino notturno*" "La mia sera", lettura, parafrasi e commento

### **-G. D'Annunzio (1863-1938)**

Da Il piacere, *Il conte Andrea Sperelli* , lettura e riflessioni sul testo

Da Le vergini delle rocce, *Il programma del superuomo*

Da Alcyone, *La sera fiesolana* , *La pioggia nel pineto*, lettura e analisi

### **I. Svevo (1861-1928)**

Da Una vita, *L'inetto e il lottatore*; da Senilità, *L'incipit del romanzo*;

Da La coscienza di Zeno: *Prefazione e preambolo* , *L'ultima sigaretta*, lettura e attività sul testo

### **L. Pirandello (1867-1836)(Nobel 1934)**

Da L'umorismo, *L'arte umaristica scompone*, lettura e riflessioni sul testo;

Da Novelle per un anno , *La patente* lettura e riassunto

Da Il fu Mattia Pascal: *Io mi chiamo Mattia Pascal*, *Un altro io: Adriano Meis*; lettura e attività sul testo;

Da Quaderni di Serafino Gubbio operatore, *Viva la macchina che meccanizza la vita*, lettura e attività sul testo;

Da Uno, nessuno centomila, *Il naso di Moscarda*. Lettura e riflessioni sul testo.

### **G. Ungaretti(1888-1970)**

Da L'Allegria, *Il porto sepolto*, *I fiumi*, *Allegria di naufragi*. Lettura e commento;

Poesie di guerra: "*veglia*", "*fratelli*", "*Soldati*"; lettura e analisi

### **E. Montale(1896-1981) Nobel 1975**

Da Ossi di Seppia: *I limoni*, *Merigiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*; lettura e commento.

28 Maggio

La docente  
Prof.ssa Marta Battaglini

**I.I.S.S. "ENRICO FERMI" LECCE**

<b>CONSUNTIVO DELL' ATTIVITA' DIDATTICA</b>		<b>Anno scolastico 2019/2020</b>	
<b>Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI</b>		<b>Classe: V C/I</b>	
<b>Disciplina : MATEMATICA</b>		<b>Docente: Preite Margherita</b>	
<b>N</b>	<b>MODULO</b>	<b>CONTENUTI SVOLTI</b>	<b>OBIETTIVI CONSEGUITI</b>
1	<b>Funzioni, limiti e derivate</b>	<p>(Questo modulo, trattato nell'anno precedente, è stato ripreso per sommi capi per poter svolgere il modulo successivo)</p> <p>Concetto di funzione – dominio – codominio – proprietà delle funzioni-riepilogo dei principali limiti - funzioni continue e punti di discontinuità - asintoti.</p> <p>Derivata e significato geometrico e goniometrico – continuità delle funzioni derivabili, punti di non derivabilità - derivate fondamentali, derivate composte.</p>	<p><b>Conoscenze:</b> Conoscere il concetto di funzione e individuarne le eventuali proprietà. Conoscere il concetto di derivata e comprenderne il significato geometrico e goniometrico.</p> <p><b>Abilità:</b> Determinare il dominio di una funzione e riconoscere e classificare i punti di discontinuità, studiare il segno, calcolare limiti semplici e determinare asintoti. Calcolare derivate con le regole di derivazione.</p> <p><b>Competenze:</b> Saper applicare le conoscenze acquisite con autonomia e in contesti diversi.</p> <p>Gli allievi, in generale, conoscono discretamente le funzioni e ne sanno enunciare le proprietà. Hanno acquisito una discreta abilità nel calcolo dei domini, dei punti di discontinuità, degli asintoti., delle derivate, dei massimi, dei minimi e dei flessi. Riescono ad effettuare discretamente lo studio di funzioni.</p>
2	<p><b>Il calcolo integrale</b></p> <p>UD. 1 Integrali indefiniti</p> <p>UD.2 Integrali definiti</p>	<p>Funzioni primitive di una funzione data. - Integrale indefinito - Proprietà dell'integrale indefinito - Integrali indefiniti immediati - Integrazione per sostituzione e per parti - Integrazione di funzioni razionali fratte - Area di un trapezoide - Definizione di Integrale definito. Proprietà dell'integrale definito - Teorema di Torricelli - calcolo</p>	<p><b>Conoscenze:</b> Saper definire la primitiva e l'integrale indefinito e definito. Conoscere le proprietà. Conoscere il teorema di Torricelli. La classe, mediamente, conosce sufficientemente i contenuti, ma l'apprendimento risulta prevalentemente mnemonico.</p> <p><b>Abilità:</b> Saper calcolare le primitive delle funzioni elementari,</p> <p>Quest'ultimo modulo è stato completato nel periodo di didattica a distanza. Le competenze chiave sono rimaste invariate, alcuni contenuti, invece, sono stati ridotti. I programmi applicativi utilizzati nella didattica a distanza sono stati:</p>



		<p>dell'integrale definito - calcolo di aree di domini piani - Calcolo di volumi</p>	<p>saper applicare i metodi di integrazione, saper risolvere un integrale definito, saper calcolare l'area di una superficie piana. Saper calcolare il volume di un solido di rotazione.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze risulta discreta, gli alunni calcolano con qualche incertezza integrali elaborati.</p> <p><b>Competenze:</b> relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite e, in particolare, al loro autonomo e personale utilizzo anche in contesti diversi, la classe ha raggiunto un livello medio più che sufficiente..</p>	<p>Classroom, Meet. Jamboard.</p> <p>Per la valutazione ho tenuto conto della partecipazione alle lezioni online; della regolarità e del rispetto delle scadenze nella consegna dei compiti e delle giustificazioni delle regole applicate, date nella correzione degli esercizi avvenuta, in particolare, nei collegamenti con meet.</p>
--	--	--	---	---

La docente

*Margherita Preite*

.....

**I.I.S.S. "E. FERMI" - LECCE**

<b>CONSUNTIVO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA</b>	<b>Anno scolastico 2019/20</b>
Indirizzo: Informatica	<b>Classe 5° C informatica</b>
Disciplina: <b>Alternativa alla religione cattolica</b>	Docente: prof. Antonio Vergallo

<b>UDA</b>	<b>Conoscenze UDA</b>	<b>AbilitàUDA</b>	<b>Competenze</b>	
<b>UDA 1</b>  <b>Il colore significato utilizzi</b>	Consocenza dei colori e del loro utilizzo nel tempo es. cromoterapia	Distinguere i vari colori in funzione delle emozioni che generano sull'uomo	Saper associare i colori alle emozioni, distinguere i colori caldi dai colori freddi	
<b>UDA 2</b>  <b>Utilizzo dei colori per la colorazione degli ambienti di vita - lavoro</b>	Conoscenza delle colorazioni degli ambienti in funzione del loro utilizzo (scuola, luoghi di lavoro, servizi igienici, camere da letto, cucina, ristorante e luoghi di spettacolo).	Saper assegnare il giusto colore in funzione dell'utilizzo dell'ambiente	Saper associare i giusti colori ad ogni singolo ambiente.	

**I.I.S.S. "E. Fermi" Lecce**  
**Anno scolastico 2019/2020**  
**Programmazione di Religione**  
**Classe V C INF**

Nel primo quadrimestre si sono svolti i seguenti temi:

- **ISRAELE E LA CHIESA**
  - L'alleanza fra Dio e Israele
  - La chiesa, nuovo popolo di Dio
  - Gesù, l'alleanza, il Regno di Dio
  - L'Eucaristia e la nuova alleanza
  - L'alleanza è nuova
  
- **EVANGELIZZAZIONE**
  - La secolarizzazione
  - La diffusione del cristianesimo nel mondo
  - Quale uomo senza Cristo?
  - Nuova evangelizzazione
  - Le proposte per un mondo futuro

Nel secondo quadrimestre si sono svolti i seguenti temi:

- **AMORE E FAMIGLIA**
  - Il maschilismo imperante
  - Donna e famiglia nelle culture non cristiane
  - Proposte interdisciplinari
  - Il progetto di Dio sull'uomo

- La donna nel pensiero di Papa Giovanni Paolo II
- La verginità come maternità e paternità spirituale
- Il matrimonio come sacramento
- La fedeltà nel matrimonio
- Matrimonio indissolubile come l'amore di Cristo per la Chiesa
- Matrimonio fecondo
- La preparazione al matrimonio

Docente  
Sac. Giovanni Serio

I.I.S.S. "E. FERMI" - LECCE

**CONSUNTIVO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

**Anno scolastico 2019-2020**

Indirizzo: Informatico

**Classe 5°C I**

Disciplina: **Scienze motorie**

Docente: Gilberto Gualtieri

	<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	
<p><b>UDA 1</b>  <b>Scienze motorie:</b>  <b>acquisizione di una</b>  <b>terminologia</b>  <b>congruente alla</b>  <b>materia</b></p>	<p>Utilizzare un linguaggio con terminologia appropriata alle scienze motorie</p>	<p>Conoscere l'espressione di un chiaro linguaggio della disciplina.</p>	<p>Sapersi esprimere a livello verbale valorizzando il significato profondo del movimento come componente vitale del benessere psico-fisico.</p>	

<p><b>UDA 2</b> <b>Scienze motorie:</b> <b>anatomia semplice dei</b> <b>diversi apparati:</b> <b>articolare, cardio</b> <b>respiratorio, sistema</b> <b>nervoso.</b></p>	<p>Conoscere gli effetti profondi del movimento sui vari apparati e sull'organismo in generale.</p>	<p>Conoscere teoricamente l'anatomia di base dei principali processi fisiologici: respirazione, digestione, trasmissione degli impulsi nervosi.</p>	<p>Saper svolgere esercizi di respirazione e mobilità Svolgere un programma di coordinazione dinamico-generale. Incrementare la flessibilità con lo stretching.</p>	
--	---	---	---	--

<p><b>UDA 3</b> <b>Scienze motorie:</b> <b>alimentazione e uso</b> <b>degli integratori.</b></p>	<p>Conoscere l'importanza di una dieta personale adatta alle diverse esigenze individuali.</p>	<p>Conoscere i maggiori principi nutritivi e i principali integratori per lo sportivo</p>	<p>Saper individuare le proprie esigenze alimentari in base all'attività fisica svolta e utilizzare consapevolmente gli integratori per un maggior benessere e una migliore resa fisica e sportiva.</p>	
--	--	---	---	--

<p><b>UDA 4</b>  <b>Scienze motorie: i maggiori giochi di squadra; pallavolo, basket , calcetto e pratica del tennis-tavolo.</b></p>	<p>Sapere le differenze tra i diversi allenamenti e regole dei giochi di squadra svolti all'interno della scuola</p>	<p>Conoscere i fondamentali nel gioco della pallavolo, basket, calcetto e rugby.  Conoscere tecnica e fondamentali del tennis-tavolo e degli scacchi.</p>	<p>Effettuare partite con schemi di gioco e allenamenti.  Sviluppo delle diverse soluzioni esecutive del gesto motorio all'interno della pratica del gioco di squadra.</p>	
<p><b>UDA 5</b>  <b>Scienze motorie: attività volte al benessere psico-fisico della persona. Stretching.</b></p>	<p>Conoscere l'importanza di sapere gestire le emozioni e abbassare i livelli di stress.</p>	<p>Conoscere le attività che aiutano l'organismo nella conoscenza di una respirazione consapevole .</p>	<p>Incrementare la flessibilità articolare con lo stretching.  Svolgere semplici pratiche di respiro e movimenti di diaframma.</p>	



**I.I.S.S. "E. FERMI" - LECCE**

<b>CONSUNTIVO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA</b>			<b>Anno scolastico</b>	
Indirizzo: Informatica			<b>Classe 5° C</b>	
Disciplina: <b>Sistemi e Reti</b>			Docente: Mariateresa Miglietta	
<b>UDA</b>	<b>Conoscenze UDA</b>	<b>Abilità UDA</b>	<b>Competenze</b>	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA SUL LIVELLO CONSEGUITO</b>
<b>UDA 1</b>  <b>Il livello delle applicazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il concetto di applicazione di rete</li> <li>• Individuare le tipologie di applicazione di rete</li> <li>• Comprendere il concetto di porta e di socket</li> <li>• Conoscere l'architettura peer-to-peer (P2P)</li> <li>• Comprendere il protocollo Telnet e il suo utilizzo</li> <li>• Conoscere l'architettura gerarchica del WEB</li> <li>• Comprendere i meccanismi del protocollo http</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le principali applicazioni rete</li> <li>• Rappresentare le modalità del collegamento FTP</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare i comandi FTP</li> <li>• Individuare il formato del messaggio HTTP</li> <li>• Saper individuare le funzioni del client e del server FTP</li> </ul>	
<b>UDA 2:</b>  <b>VLAN: Virtual Local Area Network</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le caratteristiche delle VLAN</li> <li>• Individuare pregi e difetti delle VLAN</li> <li>• Acquisire le caratteristiche delle VLAN port based</li> <li>• Riconoscere VLAN tagged, untagged e ibride</li> <li>• Conoscere il protocollo VTP</li> <li>• Conoscere l'inter-VLAN routing</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Configurare gli switch singolarmente</li> <li>• Saper configurare le VLAN</li> <li>• Utilizzare il protocollo VTP per definire le VLAN</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare le VLAN in base alla tipologia di rete richiesta</li> <li>• Configurare VLAN anche in presenza di più switch</li> </ul>	

<p><b>UDA 3:</b></p> <p><b>Tecniche crittografiche per la protezione dei dati</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere il significato di cifratura</li> <li>• Avere il concetto di chiave pubblica e privata</li> <li>• Riconoscere le tecniche monoalfabetiche per trasposizione e sostituzione</li> <li>• Distinguere le tecniche polialfabetiche di Alberti e Vigenere</li> <li>• Apprendere i metodi poligrafici e nomenclatori</li> <li>• Conoscere la crittografia asimmetrica a chiave pubblica</li> <li>• Individuare i campi di applicazione della firma digitale</li> <li>• Conoscere la struttura dell'algoritmo MD5</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare algoritmi di cifratura</li> <li>• Applicare la firma digitale alla carta CNS</li> <li>• Applicare i certificati digitali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper distinguere tra i cifrari DES, 3-DES e IDEA</li> <li>• Conoscere l'algoritmo RSA</li> <li>• Conoscere i possibili utilizzi della firma digitale</li> </ul>	
<p><b>UDA 4:</b></p> <p><b>La sicurezza delle reti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le problematiche connesse alla sicurezza</li> <li>• Acquisire le tecniche per la sicurezza a livello di sessione</li> <li>• Avere individuato i problemi di sicurezza delle email</li> <li>• Sapere il funzionamento del protocollo SSL/TLS e SET</li> <li>• Conoscere il concetto di proxy server DMZ</li> <li>• Sapere le funzionalità dei firewall</li> <li>• Conoscere l'evoluzione della giurisprudenza informatica</li> <li>• Acquisire la normativa relativa alla tutela della privacy e alla sicurezza dei dati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare la valutazione dei rischi</li> <li>• Realizzare reti private e reti private</li> <li>• Analizzare i protocolli S/MIME e IPsec</li> <li>• Applicare le Access Control List</li> <li>• Applicare il concetto di bastion host e DMZ</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper garantire la sicurezza informatica e la riservatezza dei dati personali</li> <li>• Scegliere e costruire una password forte</li> </ul>	

I.I.S.S. "E. FERMI" - LECCE

<b>CONSUNTIVO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA</b>		<b>Anno scolastico 2019-2020</b>
Indirizzo: <b>INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI</b>		<b>Classe 5°</b>
Disciplina: <b>STORIA</b>	Ore annue: <u>66</u> di cui 54 effettuate	Docente: <b>M.BATTAGLINI</b>

<b>UDA</b>	<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze UDA</b>	<b>Abilità UDA</b>
<p><b>UDA 1</b></p> <p><b>Inizio secolo , guerra e rivoluzione</b></p> <p><b>La Prima guerra mondiale</b></p> <p><b>Le rivoluzioni russe</b></p> <p><b>Il dopoguerra :vincitori e vinti</b></p> <p><b>L'avvento del Fascismo</b></p>	<p>Principali aspetti , problemi e processi di trasformazione del periodo in esame in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.</p> <p>Principali persistenze e mutamenti culturali in ambito religioso e laico.</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento.</p> <p>Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico.</p> <p>Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.</p> <p>Diverse interpretazioni storiografiche di grandi processi di trasformazione (es.: riforme e rivoluzioni).</p> <p>Lessico delle scienze storico-sociali.</p> <p>Categorie e metodi della ricerca storica (es.: analisi di fonti; )</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p> <p>Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>	<p>Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale.</p> <p>Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale.</p> <p>Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali</p>

<p><b>UDA 2</b></p> <p><b>Gli anni trenta :crisi economica e totalitarismi</b></p> <p><b>Crisi del '29 e New Deal (caratteri generali)</b></p> <p><b>Fascismo,nazismo, stalinismo</b></p>	<p>Principali aspetti , problemi e processi di trasformazione del periodo in esame in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.</p> <p>Principali persistenze e mutamenti culturali in ambito religioso e laico.</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento.</p> <p>Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico.</p> <p>Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.</p> <p>Diverse interpretazioni storiografiche di grandi processi di trasformazione (es.: riforme e rivoluzioni).</p> <p>Lessico delle scienze storico-sociali.</p> <p>Categorie e metodi della ricerca storica (es.: analisi di fonti; )</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.</p> <p>Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p> <p>Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>	<p>Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale.</p> <p>Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale.</p> <p>Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali</p>	
---	--	--	--	--

<p><b>UDA 3</b></p> <p><b>La Seconda guerra mondiale, premesse.</b></p> <p><b>Verso un nuovo conflitto</b></p> <p><b>La Seconda guerra mondiale e la shoah</b></p> <p><b>L'Europa tra regimi totalitari e Resistenza</b></p>	<p>Principali aspetti , problemi e processi di trasformazione del periodo in esame in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.</p> <p>Principali persistenze e mutamenti culturali in ambito religioso e laico.</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento.</p> <p>Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico.</p> <p>Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.</p> <p>Diverse interpretazioni storiografiche di grandi processi di trasformazione (es.: riforme e rivoluzioni).</p> <p>Lessico delle scienze storico-sociali.</p> <p>Categorie e metodi della ricerca storica (es.: analisi di fonti; )</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p> <p>Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>	<p>Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale.</p> <p>Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale.</p> <p>Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali</p>	
--	--	---	--	--

<p><b>UDA 4</b></p> <p><b>Le basi di un mondo nuovo</b></p> <p><b>Il mondo bipolare: blocco occidentale e blocco orientale (in sintesi)</b></p>	<p>Principali aspetti , problemi e processi di trasformazione del periodo in esame in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.</p> <p>Principali persistenze e mutamenti culturali in ambito religioso e laico.</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento.</p> <p>Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico.</p> <p>Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.</p> <p>Diverse interpretazioni storiografiche di grandi processi di trasformazione (es.: riforme e rivoluzioni).</p> <p>Lessico delle scienze storico-sociali.</p> <p>Categorie e metodi della ricerca storica (es.: analisi di fonti; )</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p> <p>Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p> <p>-</p>	<p>Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale.</p> <p>Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale.</p> <p>Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali</p>	
---	--	--	--	--

<p><b>UDA 5</b></p> <p><b>L'Italia repubblicana</b></p> <p><b>L'eredità della guerra e l'alleanza dei partiti antifascisti</b></p> <p><b>1946-48 La Repubblica, La Costituzione e l'avvio del centrismo(In sintesi)</b></p>	<p>Principali aspetti , problemi e processi di trasformazione del periodo in esame in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.</p> <p>Principali persistenze e mutamenti culturali in ambito religioso e laico.</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento.</p> <p>Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico.</p> <p>Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.</p> <p>Diverse interpretazioni storiografiche di grandi processi di trasformazione (es.: riforme e rivoluzioni).</p> <p>Lessico delle scienze storico-sociali.</p> <p>Categorie e metodi della ricerca storica (es.: analisi di fonti; )</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.</p> <p>Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p> <p>Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>	<p>Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale.</p> <p>Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale.</p> <p>Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali</p>	
---	--	--	--	--

<p><b>UDA6</b></p> <p><b>PERCORSO</b> <b>(trasversale)</b></p> <p><b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b></p> <p>Breve storia della cittadinanza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Cittadini si nasce e si diventa,ius soli e ius sanguinis.</li> <li>- La cittadinanza oggi</li> <li>- Cittadinanza e diritti</li> <li>- Cittadinanza attiva e digitale</li> <li>- La cittadinanza dell'Unione Europea</li> <li>- La cittadinanza globale e le sue sfide</li> <li>- la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo</li> <li>- la Costituzione italiana (mappa concettuale)</li> <li>- Il diritto al lavoro, la libertà sindacale e il diritto di sciopero</li> <li>- L'organizzazione dello Stato (mappa)</li> </ul> <p>Approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Le giornate del ricordo, approfondimenti e dibattito: la shoah;le Foibe;Visione e dibattito docu-film ITALIA 70,10 ANNI DI PIOMBO, La società ,la politica la cultura, gli eventi di un decennio cruciale. con il regista Omar Presenti .</li> </ul>	<p>Principali aspetti , problemi e processi di trasformazione del periodo in esame in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.</p> <p>Principali persistenze e mutamenti culturali in ambito religioso e laico.</p> <p>Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico.</p> <p>Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.</p> <p>Diverse interpretazioni storiografiche di grandi processi di trasformazione</p> <p>Lessico delle scienze storico-sociali.</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</p> <p>Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.</p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.</p> <p>Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p> <p>-</p>	<p>Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale.</p> <p>Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale.</p> <p>Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali</p>
---	---	--	--





I.I.S.S. "E. FERMI" - LECCE

**CONSUNTIVO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

**Anno scolastico 2019/2020**

Indirizzo: : Informatica e telecomunicazioni articolazione Informatica

**Classe 5° CINF**

Disciplina: Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni

Docente: Fabio Salerno

UDA	Conoscenze UDA	Abilità UDA	Competenze	
Tecnologie e protocolli delle reti di computer	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Metodi e tecnologie per la programmazione di rete</li> <li>- Protocolli e linguaggi di comunicazione a livello applicativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete</li> <li>- Sviluppare programmi client-server utilizzando protocolli esistenti</li> <li>- Progettare semplici protocolli di comunicazione</li> </ul>	<p>Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali</p> <p>Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza</p>	
Socket <i>programming</i> in linguaggio Java	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Metodi e tecnologie per la programmazione di rete</li> <li>- Protocolli e linguaggi di comunicazione a livello applicativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzare applicazioni per la comunicazione di rete</li> <li>- Sviluppare programmi client-server utilizzando protocolli esistenti</li> <li>- Progettare semplici protocolli di comunicazione</li> </ul>	<p>Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza</p>	

<p>Il linguaggio XML per la rappresentazione dei dati</p>	<p>- Protocolli e linguaggi di comunicazione a livello applicativo</p>	<p>- Sviluppare programmi client-server utilizzando protocolli esistenti</p>	<p>Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza</p>	
<p>Mappe e formati per la loro gestione</p>	<p>Il formato Json Xml e Json a confronto Le OpenStreetMap</p>	<p>Utilizzare le OpenStreetMap all'interno di applicazioni client-server</p>	<p>Scegliere il formato più adatto al tipo di applicazione che si sta realizzando</p> <p>Far interagire PHP con Javascript e con le le OpenStreetMap</p>	

<p>Realizzazione di <i>web-service</i> di tipo REST in linguaggio Java</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Protocolli e linguaggi di comunicazione a livello applicativo</li> <li>- Tecnologie per la realizzazione di <i>web-service</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare programmi client-server utilizzando protocolli esistenti</li> <li>- Progettare semplici protocolli di comunicazione</li> <li>- Realizzare semplici applicazioni orientate ai servizi</li> </ul>	<p>Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza</p> <p>Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza</p> <p>Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti</p>	
<p>Realizzazione di APP per sistema operativo Android</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Metodi e tecnologie per la programmazione di rete</li> <li>- Protocolli e linguaggi di comunicazione a livello applicativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare applicazioni mobily per la comunicazione di rete</li> </ul>	<p>Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza</p>	

**Attività di laboratorio:** Realizzazione di semplici progetti didattici (calcolatrice, rubrica telefonica, contatti).  
Esempio di progettazione e implementazione di un semplice protocollo applicativo.

I.I.S.S. "E. FERMI" - LECCE

**CONSUNTIVO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

**Anno scolastico 2019-2020**

Indirizzo: **INFORMATICA**

**Classe 5° CI**

Disciplina: **INFORMATICA**

Docente: Maria Lina Pietramala – Mercedes Bidetti

<b>UDA</b>	<b>Conoscenze UDA</b>	<b>Abilità UDA</b>	<b>Competenze</b>	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA SUL LIVELLO CONSEGUITO</b>
<b>Applicazioni software</b>	Tipi di applicazioni software: stand alone, di rete. Paradigma client-server. Applicazioni web-oriented.	Comprendere la differenza tra le applicazioni sviluppate sinora e lo schema di un'applicazione client-server.		
<b>Tecniche di archiviazione dei Dati</b>	Richiami sui file. Dagli archivi classici alle Basi di Dati (DB).	Comprendere i limiti dei file e l'importanza dei database nelle applicazioni.		
<b>Introduzione ai DBMS</b>	DB, DBMS e RDBMS (CLIL). Livelli di un DB: fisico, logico, concettuale. DBMS client e server (Mysql) (CLIL). SQL come linguaggio standard per RDBMS. Sottolinguaggi di SQL per la Definizione (DDL), Manipolazione (DML) ed interrogazione (QL) dei dati, per il Controllo dei dati e degli accessi (DCL)	Comprendere le differenze funzionali di un db server rispetto ad un db client. Distinguere le varie fasi di creazione e gestione di un DB, cogliendo la differenza tra DB e DBMS.	Comprendere e saper utilizzare L2 nella descrizione degli argomenti	
<b>Modellazione Logica e modellazione logica relazionale</b>	Regole di derivazione Modello E-R => schema logico relazionale Significato della chiave primaria e della chiave esterna Integrità referenziale. Vincoli Operazioni di algebra relazionale sulle tabelle del modello logico relazionale: selezione, proiezione e prodotto cartesiano.	Conoscere le regole di derivazione del modello E-R nel modello logico. Saper riprodurre semplici operazioni relazionali per ottenere risultati elementari	Saper analizzare, dal punto di vista dei dati, un contesto di riferimento (su vari case-study) e progettare il modello Logico del database su cui basare un'applicazione che informatizzi tale ambito. Progettare corrette sequenze di operazioni relazionali per ottenere risultati assegnati	

<b>Introduzione ai DBMS</b>	DB, DBMS e RDBMS Livelli di un DB: fisico, logico, concettuale. DBMS client e server (Mysql) SQL come linguaggio standard per RDBMS. Sottolinguaggi di SQL per la Definizione (DDL), Manipolazione (DML) ed interrogazione (QL) dei dati, per il Controllo dei dati e degli accessi (DCL)	Comprendere le differenze funzionali di un db server rispetto ad un db client. Distinguere le varie fasi di creazione e gestione di un DB, cogliendo la differenza tra DB e DBMS.		
<b>Il linguaggio standard di gestione dei dati: SQL</b>	Operazioni di selezione, proiezione e prodotto cartesiano nel linguaggio SQL. <u>Interrogazione:</u> Query di SELEZIONE su una tabella senza condizione, con condizione semplice e composta (uso di operatori booleani) - Trattamento di valori null - Specifica di intervalli (clausola BETWEEN) – Accesso con chiave parziale (l'opzione LIKE) - La clausola DISTINCT – Opzioni di Ordinamento e raggruppamento - Funzioni di aggregazione – Funzioni di gestioni delle date – Query su più tabelle: operazioni di Congiunzione (JOIN) Clausola ALL. JOIN interno (INNER JOIN) Interrogazioni nidificate. Predicati ANY, ALL, IN, EXISTS. <u>Manipolazione:</u> Comandi INSERT, DELETE, UPDATE. <u>Definizione:</u> Comandi DDL per la strutturazione / eliminazione di tabelle: comandi CREATE, ALTER e DROP. <u>Controllo:</u> Comandi GRANT e REVOKE	Saper formulare le query in linguaggio SQL, comprendendone le operazioni relazionali applicate a livello fisico.	Risolvere effettivamente ed efficacemente problemi di vario tipo che comportino la creazione e la gestione dei dati di un DB. Implementare correttamente le soluzioni nel linguaggio SQL.	
<b>Introduzione alla programmazione in ambito internet</b> <i>[ già svolta ]</i>	Architettura client/server I Linguaggi di markup: HTML Programmazione lato client e lato server. Il linguaggio di script PHP per la creazione di siti dinamici.	Orientarsi sull'evoluzione di Internet e dei suoi servizi.  Avere un quadro sulle tecnologie e a i tools di sviluppo in quest'ambito.	Saper installare, configurare e gestire le funzionalità base del webserver Apache.	
<b>Richiami di HTML</b> <i>[ già svolta ]</i>	Funzionamento dei browser. Struttura di una pagina HTML – I tag e gli elementi Formattazione del testo. Formattazione di elementi multimediali. Collegamenti ipertestuali (link) Tabelle e div. CSS Acquisizione di dati utente con i form.	Saper interpretare il codice HTML. Saper utilizzare un web-editor per la realizzazione rapida delle pagine web (RAD).	Saper organizzare e realizzare il layout grafico di un semplice sito.	

<b>Script lato client: JavaScript</b> <i>[già svolta]</i>	Gestire in modo elementare gli eventi di una pagina web. Validazione di un form.	Conoscere le basi della struttura gerarchica del DOM del browser.	Scrivere codice Javascript per introdurre elementi di dinamicità ed interattività nelle pagine web.	
<b>Script lato server: il linguaggio PHP.</b> <i>[svolta in parte]</i>	L'ambiente di elaborazione del server: il motore di script. Generare output HTML: L'istruzione echo. Funzioni utente in PHP e passaggio dei parametri. Recupero dei dati ed elaborazione dei di un form in PHP. Funzioni PHP per la connessione, l'accesso e l'elaborazione dei dati provenienti da un server di database MySQL. Popolamento di tendine, tabelle, ecc. con dati estratti da un DB. Forme di comunicazione dei parametri di elaborazione: Metodi GET / POST. Passaggio dei parametri tramite URL. Gli array associativi \$_GET e \$_POST. Campi nascosti. Realizzazione e protezione di un'area riservata. Problemi di sicurezza Il problema della persistenza dei dati in applicazioni web: I <i>cookies</i> e le variabili <i>Session</i> . La funzione PHP per l'invio automatico di E-mail. Upload di file / immagini sul server.	Conoscere la sintassi del linguaggio PHP.  Saper implementare gli algoritmi in PHP nelle situazioni tipo di un'applicazione web. Conoscere gli interventi standard per aumentare la sicurezza dei siti.	Saper analizzare, implementare e documentare un'applicazione web-oriented basata su database.	
<b>Il responsive Design</b> <i>[svolta in parte]</i>	Finalità e tecniche di responsive design Media query	Conoscere le tecniche fondamentali di responsive design	Saper applicare le tecniche di base del responsive design	
<b>Sicurezza dei siti</b> <i>[svolta in parte]</i>	SQL Injection: tecniche base Difesa dai più comuni attacchi di SQL Injection	Conoscere le tecniche più comuni di SQL Injection e le tecniche di difesa dalla SQL Injection	Saper applicare le tecniche di difesa più comuni contro la SQL Injection	
-				



Istituto Istruzione Secondaria Superiore Statale  
"E. Fermi" - Lecce

Electronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni - Meccanica Meccatronica ed Energia - Trasporti e  
Logistica Chimica, Materiali e Biotecnologie - Liceo Scientifico delle Scienze Applicate  
via Merine 5 - 73100 Lecce Tel. 0832-236311 Fax. 0832-343603  
codice fiscale e Part IVA : 80010750752  
www.fermilecce.edu.it [leis03400t@pec.istruzione.it](mailto:leis03400t@pec.istruzione.it) [leis03400t@istruzione.it](mailto:leis03400t@istruzione.it)

**Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020**  
**Classe 5 C Informatica e Telecomunicazioni art. Informatica**

**Elaborato discipline di indirizzo**  
**Informatica – Sistemi e Reti**  
(art. 17 O.M. 10 del 16/05/2020)

Una società commerciale vuole costruire il proprio sito web aziendale per l'assistenza post vendita ai clienti.

La medesima società, per la gestione del suo flusso informativo interno, ha bisogno di un sistema informatico realizzato tramite una intranet/extranet.

L'accesso è diversificato per tipologia di utilizzatore.

Definito in via generale il progetto in termini di hw/sw, l'allievo approfondisca un aspetto hw e un aspetto sw documentando e giustificando la sua scelta anche in termini di sicurezza, usabilità, accessibilità e performance.

Riguardo alla parte sw, il candidato codifichi una porzione significativa in un linguaggio di programmazione a scelta.

*Ogni elaborato, possibilmente in formato pdf, individuato con: Classe-Cognome-Nome (es. 5CI-Rossi-Giovanni) deve essere trasmesso all'indirizzo [leis03400t@istruzione.it](mailto:leis03400t@istruzione.it) entro le ore 12:00 del 13/06/2020 con oggetto: **Elaborato discipline di indirizzo – 5CI – Cognome Nome***